

L'Uck firma il disarmo, completato il ritiro serbo, Solana annuncia la fine dei raid, riparte il dialogo tra Mosca e Washington

Clinton-Eltsin, è pace sul Kosovo

G8: sì agli aiuti a Belgrado, purché garantisca democrazia e riforme economiche



Colonia: è «disgelo» tra il Presidente Usa Bill Clinton e il Presidente russo Boris Eltsin.

COLONIA Sotto l'ombrello del vertice russo-americano tra Eltsin e Clinton, ieri a Colonia il G8 (i sette Grandi più la Russia) ha celebrato la fine della guerra nel Kosovo e il riavvicinamento nei difficili rapporti con Mosca. Con un tempismo perfetto, il Kfor (Forza multinazionale di pace) e l'Uck (Esercito di liberazione del Kosovo) hanno firmato l'accordo sulla smilitarizzazione dell'Uck.

Come ogni decisione importante, anche questa è frutto di mediazioni e compromessi. E si vede. Sul Kosovo, non una volta è stato nominato il presidente jugoslavo Milosevic (una vittoria per il Cremlino), nemmeno quando si collegano gli

aiuti alla sua uscita di scena. Nel comunicato si legge che la Jugoslavia deve mettere in pratica riforme democratiche ed economiche per ottenere gli aiuti alla ricostruzione. A voce, invece, i leader dei Paesi della Nato sottolineano, come ha fatto il britannico Tony Blair, che «non si possono dare aiuti per la ricostruzione a un regime che ha compiuto barbarità come quelle che abbiamo visto in Kosovo, ciò non è possibile con questo leader». Più possibiliste invece Germania e Italia. Tanto è difficile distinguere fra aiu-

ti umanitari (al popolo) e sostegno alla ricostruzione (al governo), e c'è da giurarsi che su questo aspetto il dibattito dei prossimi mesi sarà molto acceso.

In ogni caso i Paesi del G8 collaboreranno con il Tribunale per i crimini internazionali dell'ex Jugoslavia.

Prevista poi una conferenza internazionale sui Balcani in un Paese della regione.

Intanto, a completare la positività del quadro, le forze serbe hanno concluso ieri il ritiro dal Kosovo e, nel prenderne ufficialmente atto, il segretario generale della Nato Solana ha decretato la fine dei bombardamenti sulla Jugoslavia.

● A pagina 2

Riscontrato un aumento negli investimenti e anche nell'occupazione



zione dello 0,7 per cento, nonostante una crescita non soddisfacente.

Il presidente del Consiglio ha aggiunto che il nuo-

vo Documento di programmazione economico finanziaria, che il governo sta per presentare, terrà fermo l'obiettivo di un rapporto deficit/Pil pari dell'1,5% nel 2000. L'aggiustamento necessario per raggiungere questo obiettivo riguarderà anche tagli di spesa.

● A pagina 2

Il presidente del Consiglio è ottimista e conferma l'impegno ad alleggerire la pressione fiscale sui redditi medio-bassi

D'Alema: in Italia segnali di ripresa

COLONIA Il presidente del Consiglio D'Alema, ai margini del vertice G8, affronta i gravi problemi sul tappeto confermando che a partire da fine aprile in Italia ci sono segni di ripresa economica. E ha pre-

redito medio-basso. Un accenno anche alle polemiche sulla scelta dei nuovi commissari europei che coinvolgono Emma Bonino. Ma D'Alema lo ha fatto solo per appellarsi alla riservatezza che deve riguardare argomenti del genere.

Quanto al vertice dei

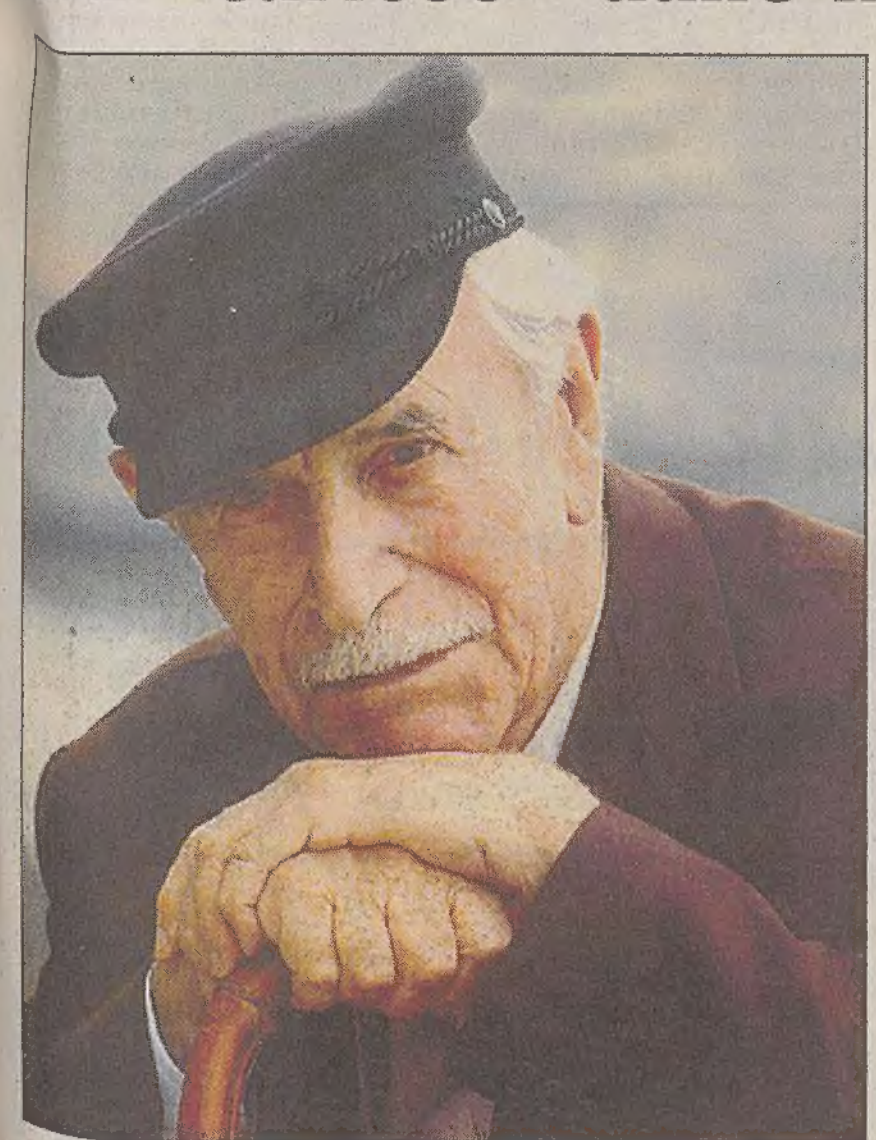
G7-G8, D'Alema ha sottolineato l'importanza della «forte ricucitura» con la Russia dopo i difficili momenti della guerra nel Kosovo. Si è parlato anche degli aiuti alle popolazioni serbe. I serbi vanno aiutati, ha ribadito il presidente del Consiglio, ma bisogna evitare di consolidare il regime di Milosevic.

In particolare, con riferimento all'economia italiana, D'Alema ha reso noto che è stato registrato un aumento degli investimenti e dei consumi elettrici, come avviene di solito in conseguenza di una ripresa. Questo ha determinato un aumento della occupa-

Il grande scrittore-regista era da tempo gravemente ammalato

Morto a 93 anni Mario Soldati

Un «curioso» dalle mille facce



TORINO Mario Soldati si è spento all'età di 93 anni nella sua villa di Tellaro affacciata sul golfo di La Spezia. Da tempo gravemente ammalato, nella notte tra venerdì e sabato ha avuto l'ennesima grave crisi.

Un papillon sgargiante, un sigaro toscano, un bicchiere di buon vino. Bastano questi tre oggetti per «disegnare» Mario Soldati, oggetti che l'hanno accompagnato fedelmente per quasi tutto l'arco della lunga e vissutissima vita, compagni fedeli di un modo d'essere teso al protagonismo senza mai arrivare all'esagerazione, accessori fedeli di una personalità non comune dedicata ad alimentare con pervicace leggerezza vizi e virtù.

Succede spesso agli uomini geniali di non avere o di non riuscire a coltivare una sola attitudine ma di sentire dentro di sé la necessità di esprimersi a tutto campo, di spaziare là dove lo porta la fantasia, la voglia di creare. Soldati era uno di questi. Ha scritto memorabili romanzi e racconti, ha realizzato splendide sceneggiature, ha girato bellissimi film, esperto di sport ha fatto, all'età di 75 anni, l'invito speciale del «Corriere della Sera» per i campionati del mondo di calcio in Spagna. E' stato critico cinematografico per l'«Europeo». Esperto enologo, raffinato gourmet, La Rai gli ha affidato un «Viaggio alla ricerca dei sapori perduti della cucina italiana». Insomma era un piemontese-ligure dalle cento facce.

Un uomo sempre pronto a mettersi al timone di una barca con le vele gonfiate dal vento della curiosità. «Di lui si può dire - aveva detto il poeta Giovanni Raboni alla festa dei suoi 90 anni - che creando storie va dove lo porta l'avventura e scrive davvero per sapere come vanno a finire i suoi libri».

● In Cultura

Dopo una dura reprimenda del Senatour ai «padani tiepidi e poltronari» il popolo di Pontida ne respinge le dimissioni

Bossi sferza la Lega. E la Lega lo incorona

Sterzata verso il centrodestra per i ballottaggi di domenica prossima

PREPARETE L'ATTREZZATURA SI PARTE PER LA MONTAGNA

DOMANI
la nona scheda
con gli itinerari più belli
delle Dolomiti orientali

passeggiata QUARIN

Ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

IN OMAGGIO CON IL PICCOLO

PONTIDA Bossi resta segretario e cambia faccia alla Lega, spiegando al suo popolo che «l'identità padana è un'identità politica e non etnica», «bacchettando» dirigenti e militanti, senza però umiliare alcuno, e ottiene in pratica carta bianca per guidare il movimento verso le elezioni regionali del 2000.

Avviene tutto in poco più di due ore, da quando il segretario, che si presenta dimissionario, sale sul palco. Ma già dalle sue prime parole la gente comincia a urlargli «resta!» E intanto i militanti votano in maniera compatta affinché Bossi resti il leader anche sulle schede del referendum improvvisato sulla spianata di Pontida.

Eppure Bossi non accarezza i suoi sostenitori, anzi, tutt'altro. Accusa la gente di non avere comperato il quotidiano della Lega, accusa gli elettori di essere tiepidi e spara anche contro i dirigenti «poltronari» o «pada-



nisti col freno tirato», senza però fare nomi. In vista dei ballottaggi per le amministrative di domenica, esordisce con durezza. Bossi, spiegando ai suoi che «non siamo nella fase di Padania subito, siamo nella fase di Padania sempre» e tira una bordata contro le scorciatoie secessioniste.

Bossi ha poi difeso la linea Comino degli appalti con il Polo in Piemonte per i ballottaggi di domenica. E in questa ottica si profila un'intesa simile anche nel Friuli-Venezia Giulia.

● A pagina 2

Stephen King è stato investito nel Maine da un camper riportando numerose lesioni

E' grave il maestro dell'horror

WASHINGTON Il re della letteratura horror Stephen King, 51 anni, è in un letto d'ospedale con parecchie ossa rotte, dopo essere stato investito nel Maine da un camper il cui guidatore ne ha perso il controllo per colpa del suo cane improvvisamente impazzito.

Le sue condizioni sono «serie, ma stabili». Lo scrittore americano è stato operato al Central Maine Medical Center di Lewiston (Maine). L'intervento è durato varie ore e al termine il collegio medico si è limitato a far sapere che King «non è al momento in pericolo di vita, anche se le sue condizioni restano serie. King ha subito un intervento in gran parte di natura ortopedica. Quando lo scrittore è arrivato all'ospedale aveva di certo una gamba rotta e altre fratture. Vi sono anche voci di perforazione di un polmone, ma queste non sono state confermate dai medici.

King camminava sul ciglio di una strada che attraversa i boschi a poca distanza dalla sua casa estiva di Portland, quando è stato investito da un piccolo camper che lo ha scaraventato in un fossato.



● A pagina 6

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI E T.I.S.A.

PROMOZIONE PRIMAVERA

PIRELLI - 50%*
MICHELIN - 50%*
GOODYEAR - 55%*

montaggio-equilibratura-valvola: lire 15.000 cad.

PIRELLI MOTO - 25%*
MICHELIN MOTO - 30%*
METZELER MOTO - 25%*

NOVITÀ! Gonfiaggio pneumatici ad azoto!!!
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO
MONTAGGIO-EQUILIBRATURA GRATUITI
GORETTI GOMME

Trieste - V. Fabio Severo 30 - tel. 040.351117/5709854

* OFFERTE VALIDE FINO AL 31/07/99

Il presidente del Consiglio, a Colonia per il vertice del G7-G8, analizza la situazione economica del nostro Paese e la crisi del Kosovo

D'Alema: «Meno tasse sui redditi medio-bassi»

Il capo del governo conferma che in Italia è cominciata la ripresa - Riservatezza su Bonino e nomine



ROMA Situazione economica italiana e crisi del Kosovo. A Colonia dove si trova per il vertice del G7-G8, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema (nella foto con la moglie Linda) affronta i gravi problemi sul tappeto confermando che a partire da fine aprile in Italia ci sono segni di ripresa economica.

Ed ha preso l'impegno di diminuire le tasse per le famiglie con reddito medio-basso. Un accenno anche alle polemiche sulla scelta dei nuovi commissari europei che coinvolgono Emma Bonino. Ma D'Alema lo ha fatto solo per appellarsi alla riservatezza che deve riguardare argomenti del genere («politica e informazione hanno un modo dolorosamente pro-

vinciale di affrontare questi temi»).

Quanto al vertice del G7-G8, D'Alema ha precisato che c'è una «forte ricucitura» con la Russia dopo i difficili momenti della guerra nel Kosovo. Si è parlato anche degli aiuti alle popolazioni serbe. I serbi vanno aiutati, ha affermato il presidente del Consiglio, ma bisogna evitare di consolidare il regime di Milosevic.

Parlando dell'economia italiana, D'Alema ha reso noto che è stato registrato un aumento degli investimenti e dei consumi elettrici, come avviene di solito in conseguenza di una ripresa. Questo ha determinato un aumento dell'occupazione dello 0,7 per cento, nonostante una crescita non soddisfacente.

Il presidente del Consiglio ha aggiunto che il nuovo Documento di programmazione economica finanziaria che il governo sta per presentare, terrà fermo l'obiettivo di un rapporto deficit-Pil pari dell'1,5 per cento nel 2000. L'aggiustamento necessario per raggiungere questo obiettivo riguarderà anche tagli di spesa e l'allenamento della pressione fiscale sui redditi medio-bassi. Rispondendo alle doman-

de dei giornalisti il capo del governo ha negato che il nostro Paese sia sotto accusa. Anzi, ha affermato, la revisione degli obiettivi del rapporto tra deficit e Pil per il 1999, può aver fatto «contenuto qualcuno». L'Italia, cioè, alla fine potrebbe ritrovarsi ad «aver fatto da battistrada ad altri Paesi». D'Alema ha insistito sul fatto che la revisione del rapporto tra deficit e Pil non è stata vista male a Bruxelles: «Ab-

biamo fatto un discorso onesto - ha detto - ed abbiamo semplicemente chiesto di applicare gli ammortizzatori automatici, visto che le previsioni di sviluppo si erano rivelate ottimistiche».

L'Italia, ha spiegato Massimo D'Alema, ha preferito non applicare «misure restrittive» che avrebbero potuto avere «effetti depressivi» sull'economia. Però sarebbe stato «sbagliato», ha aggiunto, tenendo conto del

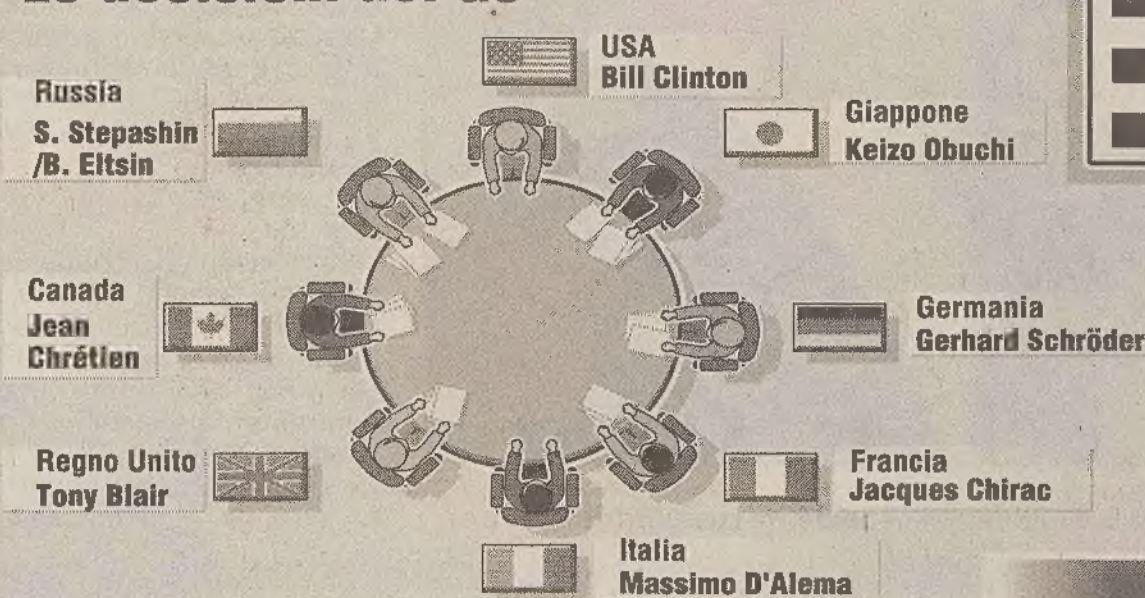
fatto che i problemi economici si sono sentiti un po' dappertutto.

Il presidente del Consiglio ha poi risposto con una sonora risata a chi ha messo in rapporto la revisione degli obiettivi del rapporto deficit-Pil chiesta ed ottenuta dall'Italia con le «presunte» difficoltà dell'euro. «Una tesi completamente campata in aria - ha sostenuto - nessun analista serio l'ha avanzata».

L'uomo del Cremlino in Germania con l'obiettivo di essere riconosciuto grande tra i grandi

Usa e Russia adesso riallacciano i rapporti Washington vaga sul debito estero di Eltsin

Le decisioni del G8



Le conclusioni

- **Ricostruzione del Kosovo.** Priorità agli aiuti economici e al ripristino della sicurezza. La Serbia non riceverà aiuti finché Milosevic sarà al governo.
- **Ritirata israeliana.** È stato chiesto a Israele e alla Palestina di applicare l'Accordo di Wye e di rispettarne pienamente i termini di esecuzione.
- **Disarmo mondiale e nucleare.** Si è lanciato un accorato appello all'India e al Pakistan affinché cessino il fuoco ed eliminino i loro armamenti nucleari.
- **Aiuto economico.** I paesi del G7 e la Russia si sono impegnati ad aiutare economicamente gli stati balcani, provati dalla guerra.

Riunione tra Eltsin e Clinton

- **Armamento nucleare.** I presidenti russo e americano hanno firmato un comunicato congiunto sul controllo delle armi nucleari (Start III).
- **Accordi economici.** Clinton ha promesso a Mosca che alleggerirà il suo debito, solo se la Russia arriverà a un accordo con il Fondo Monetario Internazionale.
- **Cooperazione politica** tra le due potenze, dopo settimane di tensione.



COLONIA L'America è stata informata ieri dalla Russia su alcuni tra i segreti più scottanti della sua storia. Il presidente Boris Eltsin ha «regalato» al suo collega Bill Clinton un rapporto sull'assassinio di John Kennedy, compilato dopo anni di ricerche dallo spionaggio russo. Il dono, definito «molto interessante» dal governo americano, è stato dato da Eltsin a Clinton durante il colloquio a Colonia, dove entrambi hanno partecipato al G8.

«Eltsin - ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale americana Sandy Berger - ha detto che quando divenne presidente anni fa chiese a tutte le agenzie governative di declassificare tutto il materiale sul presidente Kennedy e il suo assassinio». La ricerca, ha aggiunto Berger, è stata condotta in tutti gli archivi civili, militari e

Oswald e l'Urss L'Orso bianco regala a Clinton un rapporto su Kennedy

privati. E oggi Eltsin «ha consegnato un documento che contiene il materiale ricavato da questa ricerca, durata anni».

Il contenuto non è stato rivelato. I documenti dovranno essere prima tradotti dal russo e studiati dal controspionaggio americano. «Sono sicuro - ha però promesso Sandy Berger - che vi sarà un attento esame e che tutti gli elementi interessanti saranno resi pubblici».

La pista russa più interessante emersa dalle indagini svolte in America sull'assassinio di John Ken-

edy riguarda il soggiorno nell'Unione sovietica di Lee Harvey Oswald, l'uomo che sparò al presidente nel 1963 a Dallas. Oswald aveva avuto contatti con il KGB, lo spionaggio sovietico. Nel 1991, i documenti su di lui trovati negli archivi russi vennero declassificati ma non divennero mai di dominio pubblico. Nel 1992 vennero infatti avviati a Minsk, per essere esaminati dalle autorità di quella che nel frattempo era diventata la repubblica di Bielorussia. Lee Harvey Oswald aveva vissuto a Minsk negli anni '60, quando ancora esisteva l'Unione Sovietica.

Sempre nel 1992 il quotidiano Izvestia rivelò che il capo riformista dello spionaggio russo, Vadim Bakunin, avrebbe voluto pubblicare i documenti ma la vecchia guardia dei servizi segreti, compromessa con il KGB, lo aveva impedito.

COLONIA Barcollante, fino a quasi a cadere dalla scaletta dell'aereo che da Mosca l'ha portato a Colonia per il vertice del G8, il presidente russo Boris Eltsin è apparso tuttavia «molto combattivo» e «dotato di una fortissima carica umoristica» nel corso degli incontri che ha avuto ieri nella città tedesca. Tra questi, il più importante è stato con il presidente Usa Bill Clinton.

«Di politica, parlarci di politica», aveva annunciato il vecchio Orso Bianco. In realtà si è discusso anche di soldi. Eltsin è venuto a Colonia con un regalo e un'esigenza. A Clinton, che è rimasto molto sorpreso, ha consegnato il dossier dello spionaggio russo sull'assassinio di John Kennedy, che la Casa Bianca ha promesso di rendere pubblico «al più presto, non appena sarà stato tradotto». Quanto a lui, il presidente russo (che ha più volte battuto i pugni sul tavolo e in certi momenti ha quasi ruggito) aveva la necessità di essere riconosciuto grande fra i grandi: «non un singolo problema

può essere risolto senza di noi, che siamo non solo un membro uguale nel G8, ma anche una nazione importante nell'economia internazionale ed europea». Il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha concesso che «non si può garantire la pace senza Mosca», e che «se nei giorni scorsi non ci fossimo accordati sul Kosovo, vi sarebbe stata una situazione molto difficile».

Per Clinton, secondo il Consigliere Usa per la sicurezza nazionale Sandy Berger, quello di ieri con Eltsin «è stato uno dei migliori in-

contri fra i diciassette avuti finora»; i due hanno riconosciuto che la guerra nei Balcani ha prodotto lacerazioni tra loro, costringendoli a «una dura prova». Ora tuttavia «è tempo di dedicarsi ad altri temi e collaborare nuovamente per la pace mondiale». In realtà la Russia (dove peraltro si sarebbero rifugiati criminali di guerra serbi) è riuscita a evitare «sgarbi» al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, mentre l'America non ha preso impegni precisi sui debiti di Mosca.

Dal prossimo autunno sarà ripreso il negoziato Start

3 per la riduzione delle armi nucleari strategiche e tattiche (nel quadro del trattato antibalistico Abm del '72), un tema che sta particolarmente a cuore a Washington. Gli Usa non vedono di buon occhio il fatto che la Duma (Parlamento russo) non abbia ancora approvato Start 2, e certo Eltsin non ha potuto promettere una ratifica, ma ha accettato di rilanciare le trattative su Start 3.

Le questioni economiche. Mosca ha attualmente un debito estero superiore ai 140 miliardi di dollari, i due terzi dei quali ereditati

dall'Urss. Con Clinton e prima ancora con lo stesso Schröder (i tedeschi sono i maggiori creditori) la questione è stata affrontata in modo generale; comunque gli Stati Uniti «si esprimeranno a favore della remissione di una parte di questo debito».

Nel comunicato finale il G8 afferma che quando Mosca porterà a termine le riforme concordate con il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, Club di Parigi sarà incoraggiato «ad agire rapidamente per negoziare una ristrutturazione del debito russo».

A Pontida in un referendum la base ha detto «no» alle dimissioni del segretario

Bossi resta a furor di popolo padano

Il leader non parla più di secessione e approva l'intesa col Polo

ROMA A furor di popolo padano Umberto Bossi resta segretario indiscusso della Lega Nord. Le dimissioni del «Senatur» sono cadute nella piana di Pontida gremita di leghisti che con un referendum, quasi un plebiscito, hanno chiesto al loro segretario di continuare a guidare il Carroccio nonostante la sconfitta elettorale.

Bossi non si è fatto pregare. «Vi costringerò a cose tremende», ha subito avvertito, ed ha invitato tutti ad andare avanti «con la baionetta in canna». Indicando un primo obiettivo: le elezioni regionali del 2000. «Se saremo il primo partito nelle regioni del Nord - è la previsione o l'auspicio di Bossi - la Padania verrà».

Il «Senatur» non parla però più di secessione. Ora sostiene che l'identità padana «è una identità politica e non etnica». «Non siamo nella fase di Padania subito - intima - siamo nella fase di Padania sempre».

Che significa fare politica con maggiore realismo. Ed accettare anche degli accordi elettorali con altre forze.

Come è stato fatto in Piemonte, dove la Lega si è apparsa con il Polo per i ballottaggi di domenica

prossima. Una decisione che non è piaciuta affatto ai leghisti di Pontida che hanno contestato e quasi assalito il capogruppo alla Camera Domenico Comino che come segretario della Lega del Piemonte ha sottoscritto l'intesa con il Polo.



Ma Umberto Bossi ha difeso Comino ed il patto elettorale. «Voi avete picchiato Comino - ha rimproverato il leader della Lega - e avete sbagliato: Comino non è un traditore». Il «Senatur» ha spiegato che il Piemonte non è la provin-

cia di Brescia o di Bergamo dove i voti «vengono giù come i fiumi». In politica ci vuole realismo, ha avvertito, e così si è deciso «che se il Piemonte cadesse del tutto sarebbero guai. Quindi è meglio che noi facciamo l'ago della bilancia».

Il suo bel tricolore come simbolo, le cose sono cambiate.

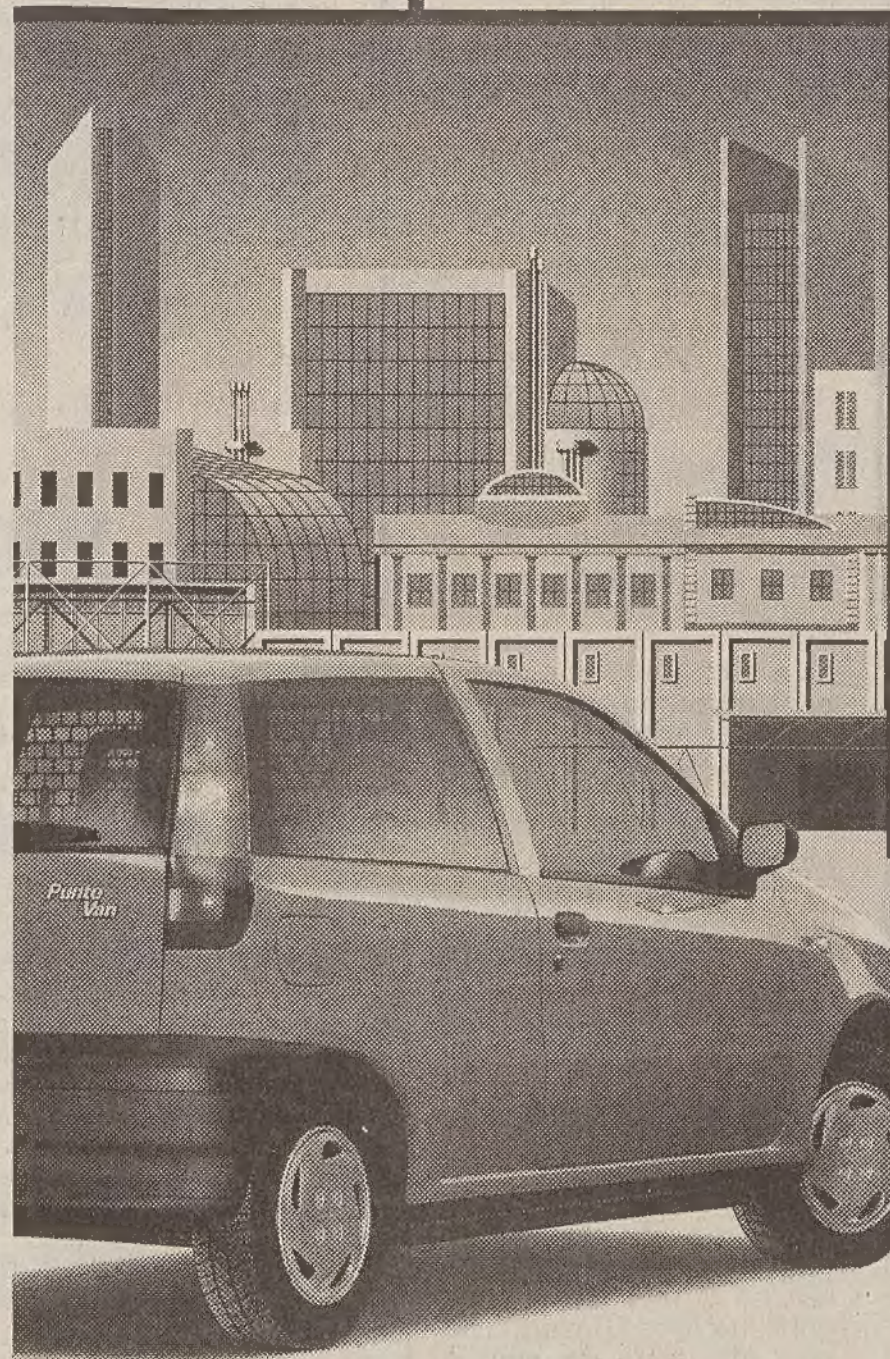
Poco prima l'intervento di Domenico Comino era stato accolto con fischi ed urla da molti leghisti. C'è qualcuno, ha poi detto ai giornalisti il capogruppo dei deputati della Lega, che ha interesse che i voti della Lega restino «congelati in frigorifero». Contro l'accordo elettorale con il Polo si è detto anche l'on. Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega-Lombarda-Lega Nord. Lo dico, ha affermato, che alle elezioni «dobbiamo andare da soli, sempre». Ed il simbolo della Lega, ha aggiunto, non deve essere affiancato a quello di Berlusconi.

Il popolo leghista ha più volte acclamato Bossi gridando «resta, resta». Fin dalla mattina la gente si era messa in fila davanti ai seggi improvvisati per deporre nell'urna la scheda verde con la risposta (sì o no) al quesito: «Bossi presenterà le sue dimissioni a Pontida al popolo della base che condusse a memorabili vittorie: dal nulla alla Lega. Sei favorevole alle sue dimissioni?».

In 23.497, è stato reso noto, hanno risposto no. I sì sono stati 848. Su altre 1988 non vi era scritto né sì né no, ma frasi inneggianti a Bossi.

Punto Van.

IL PUNTO FORTE DEI VOSTRI AFFARI.



Punto Van 1.1 benzina da **L. 13.997.000*** (iva, messa in strada e IPT escluse)

più

finanziamento fino a **L. 10.000.000*** in 36 mesi a tasso zero

Punto Van è un vero affare. Oltre a darvi comfort e grande capacità di carico, oggi può essere vostra a partire da L. 13.997.000. In più vi offre un finanziamento fino a 10 milioni in 36 mesi a tasso zero. Con Punto Van i vostri affari partono in vantaggio.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. 10.000.000. Durata 36 mesi. N. rate: 36 da L. 277.778. Spese di gestione pratica: 250.000 + bolli. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 1,65%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

BALCANI
IN FIAMME

Per ora concessi solo aiuti umanitari E i Grandi del G8 avvertono: niente ricostruzione serba se Milosevic rimane in sella

COLONIA Il G8 vuole che la pace in Kosovo si consolidi, lancia avvertimenti ai serbi e all'Uck - che deve smilitarizzarsi - ma guarda già all'architettura di un patto per la stabilità politica ed economica dei Balcani: una grande conferenza dei leader dei Paesi aderenti sarà presto convocata nella regione per gettare le basi del progetto.

Da Colonia in Germania, nella giornata di chiusura del vertice, i capi di stato e di governo del Gruppo degli Otto celebrano la fine del conflitto e la ritrovata armonia con Mosca. Ed accendono i riflettori sul futuro dei Balcani lanciando un messaggio ai Paesi confinanti con la Jugoslavia - Albania e Macedonia in prima fila - che hanno sopportato con fermezza l'emergenza umanitaria della crisi del Kosovo.

Nelle parole del premier britannico Tony Blair, «abbiamo fatto loro delle promesse ed ora è il momento di dimostrare che siamo pronti ad onorarle». La strategia del «Patto per i Balcani», deve dunque muovere i primi passi concreti: il G8 e le istituzioni internazionali sono pronti a fare la loro parte, sostenendo con gli aiuti finanziari gli sforzi di riforma e di democratizzazione. Ma anche i Paesi della regione condividono una responsabilità primaria e sono chiamati a moltiplicare gli impegni verso la stabilità e l'integrazione.

Per la Jugoslavia di Slobodan Milosevic, però, non c'è spazio in questa sfida. Il nome del presidente jugoslavo non è mai citato nei documenti finali del vertice - una concessione dei Sette a Mosca - ma i Grandi sottolineano che «la Repubblica federale di Jugoslavia deve dimostrare un pieno impegno verso tutti i principi e gli obiettivi del Patto di stabilità».

Allo stesso tempo, promettono «completa cooperazione con il Tribunale per l'ex-Jugoslavia», che poche settimane fa ha incriminato Milosevic ed altri leader di Belgrado per le violenze e le brutalità in Kosovo.

Più espliciti i commenti dei protagonisti nel dopo vertice: «Non si possono dare aiuti per la ricostruzione - ha detto Blair - ad un regime che ha compiuto le imperdonabili barbarie e violenze che abbiamo visto in Kosovo. Il popolo serbo deve capirlo. Noi offriamo loro un futuro di valori e democrazia nei Balcani, ma ciò non è possibile con questo leader».

Sullo stesso tenore Gerhard Schröder e Jacques Chirac: «La ricostruzione delle strutture economiche - ha osservato il Cancelliere tedesco - presuppone una democratizzazione e questa è impossibile con Milosevic». «I serbi capiranno - gli ha fatto eco il presidente francese - che non possono restare in questa situazione se vogliono essere reintegrati nella comunità internazionale e beneficiare degli aiuti. Prima lo faranno, meglio sarà per tutti».

Resta da chiarire dove tracciare il confine, spesso assai labile, fra sostegno di tipo umanitario ed aiuti alla ricostruzione. «Bisogna trovare il modo - ha insistito l'alleato tedesco - di aiutare il popolo serbo senza consolidare il regime di Milosevic, che non apprezzeremo».

D'Alema ha aggiunto di non aver sentito fra gli altri leader, Blair compreso, «posizioni irriducibili» al riguardo. La valutazione sarà probabilmente fatta caso per caso, cercando di distinguere quali opere di ricostruzione abbiano un carattere più spiccatamente umanitario (come le centrali elettriche) possano godere degli aiuti occidentali.

Il presupposto per guardare al futuro dei Balcani - ha ribadito il G8 da Colonia - è tuttavia il consolidamento della fragile pace in Kosovo. Il cessate il fuoco andrà rispettato da entrambi le parti e l'Uck dovrà tener fede all'impegno a deporre le armi.

«Sembra di essere tornati qualche secolo indietro, quando i monasteri ortodossi accoglievano i serbi perseguitati dagli ottomani», ha detto il patriarca montenegrino, che ha invitato serbi e albanesi «a deporre immediatamente le armi per evitare altre carneficine. Gli unici che devono girare armati a Pec sono i militari del contingente di pace italiano». «Dobbiamo perdonare - ha detto Amphilohije - senza perdonare non si è uomini. Dobbiamo fare tutti una profonda penitenza: per primi noi serbi, che abbiamo peccato moltissimo, ma altrettanto devono fare i fratelli albanesi ed i fratelli cristiani occidentali perché que-

I serbi se ne sono andati



La ritirata serba

Le forze serbe hanno rispettato l'accordo di pace imposto al presidente Milosevic e hanno abbandonato l'ultima zona occupata entro il termine di 11 giorni, fissato dalla Nato.

Il disarmo dell'Uck

L'esercito di liberazione del Kosovo (Uck) si è impegnato ad abbandonare le armi entro 30 giorni e a rispettare l'autorità delle forze di pace in Kosovo.

L'Uck dovrà mantenere il cessate-il-fuoco, abbandonare le uniformi ed evitare ogni operazione militare che non sia stata approvata dalla Kfor.

Le condizioni di sicurezza

Le autorità di Belgrado hanno invitato i serbi che fuggono dal Kosovo a ritornare nelle loro case e a chiedere la protezione della forza di pace internazionale.

Continua il controesodo dei profughi verso le loro case. La Nato avverte che il rientro potrebbe risultare pericoloso a causa dei cecchini e delle mine antiuomo.

Le autorità di Belgrado

Le autorità di Belgrado hanno invitato i serbi che fuggono dal Kosovo a ritornare nelle loro case e a chiedere la protezione della forza di pace internazionale.

Continua il controesodo dei profughi verso le loro case. La Nato avverte che il rientro potrebbe risultare pericoloso a causa dei cecchini e delle mine antiuomo.

COLONIA Bill Clinton pensava che la guerra sarebbe durata una settimana quando diede l'ordine di bombardare la Jugoslavia. Lo ha ammesso egli stesso, in una intervista alla Cnn. «Pensavo che in una settimana sarebbe finita - ha detto - perché credevo che il presidente Milosevic si ricordasse della Bosnia e sapeva che non poteva vincere. Ma nello stesso tempo mi rendevo conto che se Milosevic avesse deciso di affrontare il castigo, avremmo dovuto essere pronti ad andare avanti per molto tempo». Clinton si è dichiarato poi «incoraggiato» dal fatto che l'esercito di liberazione kosovaro (Uck) abbia accettato di deporre le armi.

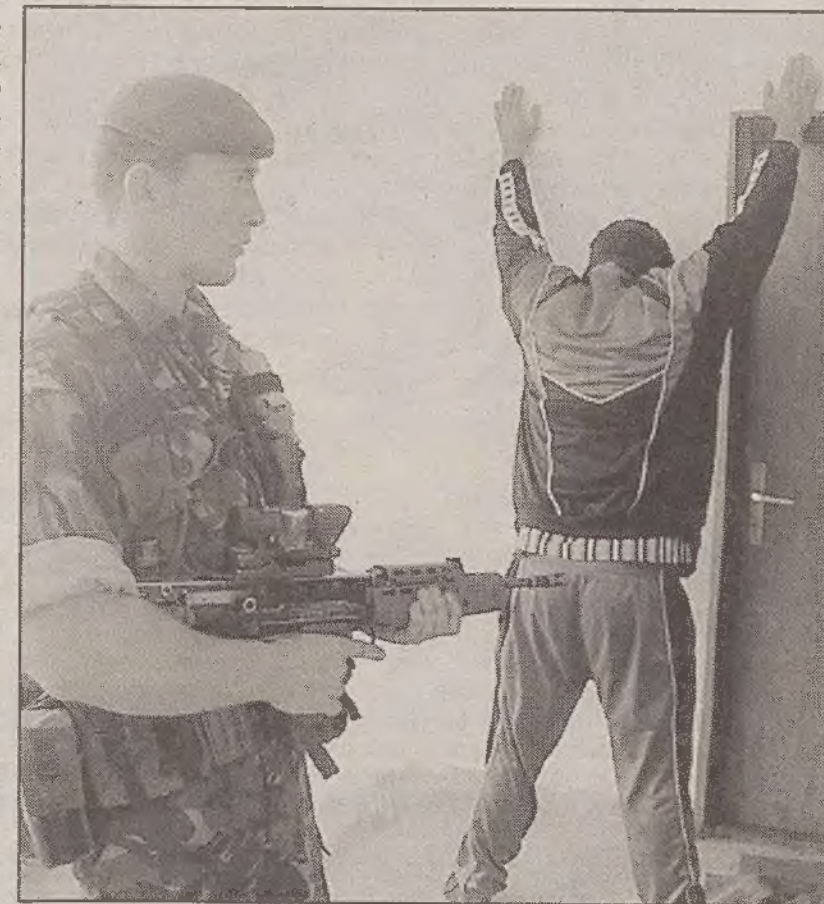
Intanto nella città tedesca delegati della Kfor (la Forza multinazionale di Pace), e dell'Uck (l'Esercito di Liberazione del Kosovo) hanno raggiunto un accordo per il disarmo delle milizie indipendentistiche albanesi entro il termine di trenta giorni. Lo ha annunciato, a margine del vertice ormai concluso del G-8, il consigliere per la Sicurezza Nazionale americano Sandy Berger. In base all'intesa, ha spiegato ancora Berger, i guer-

riiglieri dovranno consegnare in zone prestabilite tutte le armi in loro possesso; sole eccezioni pistole, fucili legalmente registrati e armi da caccia. Inoltre tutti coloro che, provenienti dall'estero, hanno combattuto nelle file dei ribelli Uck entro la stessa scadenza dovranno lasciare il Kosovo.

intraprendere più attività militare senza la previa approvazione del comando multinazionale.

«Si tratta di un risultato estremamente positivo», ha commentato Berger, pur avvertendo che l'intesa deve ancora ottenere la formale approvazione dei vertici delle due parti. Per la Kfor ciò compete alla Nato e dunque al suo organo politico principale, il Consiglio Atlantico; per l'Uck, il consigliere Usa ha affermato di ignorare quali procedure saranno seguite.

Il primo ministro turco Bülent Ecevit ha confermato che anche truppe della Turchia, Stato membro della Nato, parteciperanno alla missione della Kfor, la Forza di Pace per il Kosovo a guida alleata. Inizialmente consisteranno in un migliaio di uomini concentrati intorno a Prizren, nel sud della regione a maggioranza albanese, nell'ambito del settore di controllo assegnato alla Germania. «Ritengo che sia l'aerea più idonea per i nostri militari, giacché la comunità turca locale (di circa 60 mila persone, n.d.r.) è concentrata lì», ha dichiarato Ecevit senza però precisare la data in cui scatterà la spedizione.



Cecchini dell'Uck disarmati da truppe inglesi a Pristina.

La decisione è stata adottata con anticipo perché i serbi hanno già concluso il piano di ritiro delle loro truppe

Solana annuncia la fine ufficiale dei bombardamenti

Gli aerei erano fermi nelle basi già dal 10 giugno, ma sempre pronti a decollare nuovamente

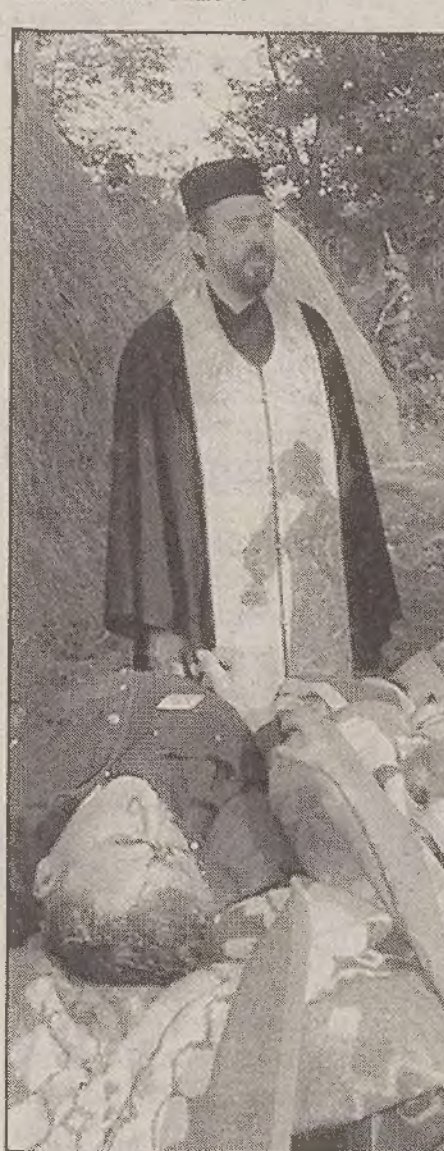
BRUXELLES Il segretario generale della Nato, Javier Solana, ha annunciato la cessazione definitiva e «con effetto immediato» della campagna aerea alleata contro la Jugoslavia, dopo che le forze atlantiche dispiagate in Kosovo hanno verificato l'effettivo completamento del ritiro delle truppe serbe dalla regione a maggioranza albanese, avvenuto anzi con circa dodici ore di anticipo sulla tabella prevista: cioè entro mezzogiorno anziché per la mezzanotte di ieri.

«Sono stato informato dal comandante supremo dell'Alleanza per l'Europa, generale Wesley Clark, che l'Esercito e le forze della polizia speciale della Repubblica Federale di Jugoslavia hanno abbandonato il Kosovo», recita un comunicato a firma dello stesso Solana. «Il ritiro si è prodotto in conformità con quanto contemplato dall'allegato tecnico-militare dell'accordo di pace; allegato firmato dai delegati delle due parti

non avesse rispettato questa parte dell'accordo, i raid sarebbero ripresi. Un inciso l'ex ministro degli Esteri spagnolo l'ha dedicato al problema dei profughi, inizialmente solo albanesi ma adesso anche serbi. «La Kfor», ha puntualizzato, «continuerà a lavorare al fine di creare un ambiente sicuro per l'intero popolo del Kosovo, indipendentemente dalle singole origini etniche».

Solana ha spiegato tuttavia che le prove raccolte sull'effettività della ritirata serba sono state giudicate sufficienti per porre comunque fine alla campagna; lui stesso aveva sempre avvertito che, qualora Belgrado

avrebbe rispettato questa parte dell'accordo, i raid sarebbero ripresi. Un inciso l'ex ministro degli Esteri spagnolo l'ha dedicato al problema dei profughi, inizialmente solo albanesi ma adesso anche serbi. «La Kfor», ha puntualizzato, «continuerà a lavorare al fine di creare un ambiente sicuro per l'intero popolo del Kosovo, indipendentemente dalle singole origini etniche».



Il patriarca ortodosso Amphilohije celebra il funerale dei civili serbi uccisi sabato a Pec da soldati dell'Uck.

una cinquantina in tutto. Molte delle persone che ieri erano in chiesa hanno perso un familiare o un amico nella pulizia etnica dei serbi. Giana Dedai, 64 anni, ha visto i paramilitari portarsi via due dei suoi figli: Mariana, 44 anni, e Pietro, 35. Da cinque settimane non ha avuto più loro notizie.

Molte famiglie stanno tornando alle loro case abbandonate

Inizia il controesodo dei serbi fuggiti

BUBANY POTOK (JUGOSLAVIA) Accogliendo l'esortazione del governo di Belgrado al rimpatrio, centinaia di profughi serbi del Kosovo hanno formato oggi un lento convoglio di auto-

Sabato sera il vice primo ministro serbo Milovan Bojic aveva lanciato un appello, che a molti è suonato come un ultimatum, invitando i profughi a tornare in Kosovo entro 48 ore. Ieri un primo convoglio si è radunato a Bubany Potok, 12 chilometri a sud di Belgrado, punto di partenza per il ritorno.

Dragon Ilic, presidente della Croce rossa di Belgrado e organizzatore del convoglio, ha detto che in queste ultime 24 ore dovrebbero essere un migliaio i profughi che dalla zona di Belgrado torneranno in Kosovo. L'agenzia «Beta» ha detto che altre centinaia di profughi sono partiti ieri da Krusevac, Krajevo, Kragevac e Nis. Ci sono stati momenti di tensione fra i profughi in attesa sotto un sole rovente e i giornalisti presenti: «Dove eravate quando ci cacciavano dalle nostre case?», gridava una donna di Urosevac (Kosovo meridionale). «Ho lasciato tutto quanto laggiù - ha risposto - e adesso mi vogliono comprare per un pidocchioso pezzo di pane».

Ma l'appello del vicepremier Bojic - che ha assicurato che la Kfor, la forza di pace internazionale, proteggerà anche i serbi che torneranno in Kosovo, e non ha mancato di

toccare il tasto nazionalista esortando a non abbandonare agli albanesi la «terra sacra» - è stato accolto con rabbia da molti altri profughi. Circa 200 di loro si sono radunati nel centro di Belgrado e hanno dato vita a una protesta gonfia di risentimento.

«Ma dove dobbiamo tornare - diceva una donna di Prizren - non avevamo fatto cento metri e già vedevamo la nostra casa incendiata dagli albanesi». «Nessuno vuole saperne di noi - ha detto un uomo - In Kosovo, siamo considerati nemici e assassini. Qui, incarniamo il tradimento di cui si è reso colpevole il regime di Slobodan Milosevic».

Questi profughi hanno costituito un comitato e si sono dati appuntamento per questa mattina davanti al Parlamento jugoslavo. Li appoggia il Partito cristiano democratico: in un comunicato, ha scritto che «le autorità la cui politica irresponsabile ha costretto i serbi del Kosovo a abbandonare le loro case, adesso usano lusinghe, ricatti e anche minacce per farli ritornare».

«Questi che ci dicono di tornare... Vengano con noi, dormiremo fuori e lasceremo loro la mia casa; voglio vedere se vivranno abbastanza per dire come è fatta», è stata l'amara sfida di un altro.

Riti distinti (e politicamente distanti) nel monastero ortodosso pieno di rifugiati e nella chiesa cattolica semivuota A Pec, dove la vita val bene una messa

PEC (KOSOVO OCCIDENTALE) Quella di ieri è stata una domenica mattina di relativa tranquillità a Pec, dopo la giornata di sangue di sabato, in cui tre serbi sono stati uccisi dai guerriglieri dell'Uck. Ieri, nella sede del patriarcato, è stata celebrata la messa ortodossa mentre nella chiesa di Santa Caterina di Alessandria si celebrava quella cattolica.

Nel monastero medievale, simbolo dell'ortodossia serba, una cinquantina di persone, offuscate dal patriarcato della Chiesa ortodossa montenegrina, Amphilohije, che ha invitato i fedeli a «non abbandona-

sti bombardamenti alla fine del millennio del Cristianesimo contro un antico popolo cristiano rappresentano l'uccisione dell'anima, della tradizione e della dignità. E' qualcosa di spaventoso», ha detto il patriarca.

«Nel monastero - ha assicurato il patriarca - non vi sono criminali serbi: quelli che hanno commesso crimini hanno rubato, hanno bruciato, sono già partiti. Essi diventeranno ricchi e avranno un buon rapporto con l'Occidente, mentre la povera gente sarà uccisa, cacciata, disprezzata. Questo è il destino degli uomini sulla terra». Nel monastero, protetto da militari italiani, sono ospitati circa

200 civili serbi. Tra loro molte famiglie terrorizzate dalle rappresaglie dell'Uck, ma anche alcuni ex militari serbi che si sono tolti l'uniforme, ma conservano ancora le armi.

Tutt'altra atmosfera, invece, nella chiesa cattolica di Santa Caterina, a poche centinaia di metri dal monastero. Niente scorta armata degli italiani e la diffusa sensazione tra i fedeli di essere usciti da un incubo che sembrava senza fine. Il parroco, don Alberto, ha celebrato messa davanti ad una quarantina di persone. La comunità cattolica albanese di Pec era composta da 1.500 persone; ora i fedeli rimasti sono

bus, macchine e trattori che si è diretto verso la provincia meridionale serba da cui erano fuggiti pochi giorni fa. Ma altri hanno reagito con rabbia all'invito del governo e hanno protestato a Belgrado.

ci manchi.

I familiari

Trieste, 21 giugno 1999

Battaglia a seimila metri sulle montagne del Ladak. Inascoltati gli appelli del Papa e del G8 per una pace rapida

L'India strappa una vetta ai pachistani

Scontri sempre più violenti. Islamabad: «Sui kashmiri non abbiamo potere»

NEW DELHI Il Papa invita a pregare per la pace in Kashmir, il G7-G8 da Colonia chiede un cessate il fuoco immediato, ma la guerra di frontiera tra India e Pakistan, le due potenze nucleari dell'Asia meridionale, prosegue sempre più violenta.

Gli indiani hanno affermato di aver ottenuto la loro vittoria «più significativa» dall'inizio del conflitto, il 6 maggio scorso. I «jawan» (soldati) hanno liberato l'ultimo dei picchi tenuti dai guerriglieri musulmani infiltrati dal Pakistan nei pressi di Drass, dopo una furiosa battaglia all'arma bianca durata quasi 24 ore. Nel combattimento, che si è svolto a quasi seimila metri di altezza sulle

montagne del Ladak, tre soldati sono morti, portando a 144 il totale delle perdite indiane secondo il conto ufficiale (fonti indipendenti affermano che la cifra reale è vicina ai 400 morti). Dall'inizio degli scontri, secondo il governo indiano, sono stati uccisi 305 soldati pachistani e circa 250 «mujaheddin» della legione straniera islamica, in gran parte afgani venuti a combattere la loro «guerra santa». Gli infiltrati rimangono attestati in posizioni strategiche negli altri settori del fronte, nei pressi di Kaksar, Mushkoh e Batalik.

L'India ha accolto con favore il documento sul Kashmir approvato a Colonia dal vertice dei sette paesi industrializzati più la Russia. Il documento chiede il cessate il fuoco e afferma che «ogni tentativo di modificare la Linea di controllo (Loc, il confine di fatto tra i due paesi nel territorio contestato), è irresponsabile». Inoltre il G7-G8 ha riconosciuto che l'origine della crisi è «l'intrusione» dei guerriglieri dalla parte indiana della Loc.

Un portavoce indiano ha chiarito che l'offensiva, nella quale dal 26 maggio è im-

pegnata anche l'aviazione, continuerà. I militari indiani morderono il freno. Più volte i generali hanno detto che la battaglia contro gli infiltrati non può essere vinta se non si colpiscono le loro basi di rifornimento in territorio pachistano.

Il Pakistan ha sostenuto che gli infiltrati sono «partigiani» kashmiri sui quali non esercita alcun controllo.

Nonostante l'isolamento diplomatico è difficile che il primo ministro pachistano Nawaz Sharif decida di richiamare i guerriglieri. Il potente esercito di Islamabad appare infatti schierato su posizioni vicine a quelle degli estremisti musulmani e potrebbe rivoltargli contro.



Donne indiane estraggono un pezzo della loro casa, distrutta in uno scontro del conflitto indo-pachistano.

L'incidente pare uscito da una delle tante sue trame mozzafiato: un cane all'interno dell'automessa fa saltare i nervi all'autista

WASHINGTON Il re della letteratura horror Stephen King è immobilizzato in un letto d'ospedale da parecchie ore, dopo essere stato investito ieri nel Maine da un camper per colpa di un cane impazzito.

Le sue condizioni sono «serie ma stabili», mentre la famiglia ha scelto il silenzio stampa e la dinamica dell'incidente è stata fittosamente ricostruita grazie a un testimone. Nella prima ore di ieri, lo scrittore americano è stato operato al Central Maine Medical Center di Lewiston (Maine). L'intervento è durato varie ore e al termine il collegio medico si è limitato a far sapere che King «non è al momento in pericolo di vita, anche se le sue condizioni restano serie».



Lo scrittore americano Stephen King in serie condizioni per essere stato investito, nel Maine, da un camper impazzito: ha riportato varie fratture ma non sarebbe in pericolo di vita.

La moglie, Tabitha Sprue, ex compagna d'università dalla quale King ha avuto tre figli, ha deciso di far calare una cortina di silenzio sulle condizioni dello scrittore e l'ospedale non è stato autorizzato neppure a

dire di che tipo di operazione si sia trattato.

Le indiscrezioni, comunque, non mancano. King, 51 anni, avrebbe subito un intervento in gran parte di natura ortopedica. Quando, nel pomeriggio di ieri, lo scrittore è arrivato all'ospede-

Ha riportato varie fratture ma le sue condizioni non sono disperate

King, re della letteratura horror investito da un camper impazzito

dale, aveva di certo un gamba rotta e altre fratture. Vi sono anche voci di perforazione di un polmone, ma queste non sono state confermate dai medici.

La ricostruzione dell'incidente è ancora parziale. Sembra che King stesse camminando sul ciglio di una strada che attraversa i boschi a poca distanza dalla sua casa estiva di Portland, quando è stato investito da un piccolo camper che lo ha scaraventato in un piccolo fossato.

All'incidente ha assistito un altro uomo che ha prestato i primi soccorsi allo scrittore, insieme all'investitore. Il poliziotto accorso per primo sul luogo dell'incidente ha detto in televisione che il guidatore del camper

avrebbe perso il controllo del mezzo per colpa del suo cane «impazzito» che era nella parte retrostante del camper. Per placarlo, l'uomo si sarebbe girato più volte verso i sedili posteriori e alla fine, distratto dall'animale, ha sbandato sulla destra investendo lo scrittore. La polizia lo ha in un primo momento arrestato, ma poi lo ha rilasciato senza accuse.

Pare che il mezzo non andasse a velocità sostenuta e la storia del cane impazzito, degna di uno dei racconti scritti da King, deve aver convinto, almeno per ora, gli inquirenti.

Stephen King ha scritto una quarantina di libri, quasi tutti finiti regolarmente in testa alle classifiche di

vendita. Tra i suoi titoli più famosi «Shining», «Carrie», «Misery», «Dolores Claiborne», «La metà oscura», «Creature del buio», «L'incendiaria», «Cose preziose», tradotti in tutto il mondo e che hanno avuto quasi tutti una trasposizione cinematografica o televisiva. King ha inoltre scritto tre romanzi con il pseudonimo di Richard Bachman. Per lui parlano le cifre: una quarantina di titoli (tra romanzi e raccolte di racconti) venduti in 500 milioni di copie nel mondo. Di questi, 33 sono diventati film e cinque sono stati trasferiti sul piccolo schermo come serie tv. Uno dei quali, (unica prova, non indimenticabile, da regista), diretto dallo stesso autore («Brivido», 1985).

DAL MONDO

L'Avana, «lider maximo» in divisa verde oliva Le 49 chiese evangeliche pregano davanti a Fidel in Piazza della Rivoluzione

L'AVANA Nuova manifestazione religiosa all'Avana dove, nella stessa piazza dove l'anno scorso celebrò la messa il Papa, decine di migliaia di fedeli della Chiesa evangelica cubana si sono riuniti ieri alla presenza di Fidel Castro. Lo scenario è stata la storica Piazza della Rivoluzione, il luogo dove tradizionalmente il «lider maximo» riunisce il popolo per i suoi discorsi-fiume. Dopo 30 anni di riunioni politiche, la prima celebrazione religiosa alla quale parteciparono circa 800 mila persone, fu quella di Giovanni Paolo II. Ieri le 49 chiese protestanti di Cuba hanno riunito i propri fedeli per celebrare la fine della loro festa nazionale che era cominciata il 3 maggio. Castro è stato invitato ad assistere alla manifestazione religiosa dei leader evangelici in segno di gratitudine per l'appoggio dato alle festività. Il «lider maximo» ha indossato la solita divisa verde oliva, mentre durante la visita del Papa era sempre apparso con abiti civili. Uno dei predicatori è stato il reverendo americano Lucius Walker che si oppone all'embargo economico contro l'isola e promuove campagne per raccogliere fondi per Cuba. Un'oratrice del consiglio delle Chiese americane di Cristo ha pregato affinché «Dio benedica Cuba e il suo presidente e rinnovi gli Stati Uniti».

California: un gruppo di infermiere si licenzia perché contrarie alla «pillola del giorno dopo»

WASHINGTON La fede cristiana ha spinto cinque infermiere a licenziarsi pur di non somministrare la «pillola del giorno dopo» alle pazienti che non vogliono avere figli. E' accaduto nel sud della California, in un ospedale pubblico di Riverside. Le cinque infermiere hanno affermato che una «profonda fede cristiana» impediva loro di consigliare e somministrare la pillola che, se presa entro 72 ore dal rapporto sessuale non protetto, consente di fermare una possibile gravidanza. Una legge federale obbliga il personale medico a informare i pazienti di tutti i sistemi contraccettivi a disposizione, compresa la pillola che frena l'ovulazione. Una sesta infermiera si è opposta alla pillola «del giorno dopo» ed è stata subito trasferita in un altro ospedale.

Animale misterioso semina il panico al Cairo All'ospedale otto adulti e cinque bambini

IL CAIRO Un animale misterioso che assomiglia ad un lupo ha aggredito e ferito al Cairo tredici persone, tra cui cinque bambini, secondo quanto si è appreso ieri dalla polizia. L'animale, chiamato familiarmente «salawa», ha attaccato e morso al volto e alle braccia venerdì scorso due donne, sei uomini e cinque bambini nel quartiere di Manhiya Nasser, a sudest del Cairo, prima di fuggire. Sette persone sono ancora in ospedale. Proveniente da una regione desertica vicina al quartiere, l'animale, secondo il racconto di alcuni testimoni, è più grosso di un cane, ha il pelo ruvido, zanne larghe, il muso lungo e la sua coda assomiglia a quella di un lupo.

Sani e salvi i dipendenti della Danieli sequestrati in Iran. Nuovi particolari sulla liberazione

I narcotrafficcanti avevano rapito i tecnici per ottenere il rilascio di un loro «boss»

TEHERAN Sono sani e salvi i tre tecnici italiani, dipendenti della Danieli di Butrio, ostaggio per una settimana di una banda armata nel sud-est dell'Iran ed i cui rapitori sono stati arrestati ieri «senza colpo ferire», secondo le autorità della Repubblica islamica. Dopo una serie di notizie contraddittorie susseguite dalla notte scorsa e diffuse da diverse fonti ufficiali, la liberazione degli italiani è stata annunciata definitivamente nel primo pomeriggio. Secondo il portavoce del ministero dell'Interno, gli ostaggi sono stati rilasciati attorno alle 14 (le 13:30 italiane) nel Sistan-Balucistan, una provincia desertica ai confini con Afghanistan e Pakistan, dove

le forze di sicurezza sono impegnate in una lotta senza quartiere contro le bande di narcotrafficcanti. E sarebbero proprio i «mercanti di morte» i responsabili del sequestro degli italiani, secondo le autorità. «Nel corso di trattative con agenti dei servizi segreti, i rapitori avevano presentato diverse richieste in cambio della liberazione degli ostaggi, una delle quali era il rilascio di uno dei loro capi incarcerati», ha detto il portavoce, Bahaoddin Sheikh Ol-Eslami. Gli agenti hanno finto di assecondarli, ma, una volta scoperto il loro nascondiglio, li hanno costretti alla resa senza condizioni. «Non è stata versata una sola goccia di sangue», ha assicurato.

I tre italiani, gli ingegneri Lorenzo Termine (friulano) e Riccardo Pasinato (veneto) e il tecnico toscano Giuseppe Zisa, lavorano presso l'acciaieria realizzata dalla Danieli nei pressi di Yazd (Iran centrale).

Domenica scorsa erano partiti in auto assieme a due loro colleghi per una gita in auto a Bam (una località distante duecento chilometri ad est di Kerman), un'antica cittadella dove Valerio Zurlini girò «Il deserto dei tartari», e meta di molto turisti. Mentre facevano colazione in un giardino nei pressi della rocca, i cinque erano stati bloccati da tre uomini armati, scesi da un fuoristrada con il lampeggiatore della polizia. Tre di essi erano stati

portati via, mentre gli altri avevano potuto dare l'allarme e avevano in seguito fornito una ricostruzione dettagliata del sequestro.

I maggiori sospetti degli inquirenti si erano subito appuntati sui narcotrafficcanti, contro i quali le forze di sicurezza, anche recentemente, hanno condotto una massiccia offensiva nel Sistan-Balucistan. Proprio il giorno precedente il rapimento la polizia aveva sequestrato l'intera zona e durante le operazioni di controllo il capo di una delle bande più agguerrite, soprannominato «Akun», era stato ucciso in uno scontro a fuoco. I tre italiani giungeranno questa mattina a Teheran con un volo speciale da Zahedan, nel Sistan-Balucistan.

La bocciatura delle norme più severe in tema di armi surriscalda la campagna elettorale per la corsa alla Casa Bianca

Usa: è scontro sulla «pistola facile»

WASHINGTON Al di là delle «vittorie di tappa» dell'industria delle armi Usa, la libera vendita di pistole e fucili sta già diventando un tema «caldo» della campagna per le presidenziali del 2000. I democratici tentano di far passare i repubblicani per i «servi» della National Rifle Association (Nra), l'associazione dei fabbricanti d'armi e gli uomini del partito di Bush ribattono che i rivali sono capaci solo di parlare, ma in Parlamento sono poi i primi a «tradire» il loro elettorato. Giovedì notte, i repubblicani avevano approvato un emenda-

mento che dava al governo solo 24 ore per controllare la «fedina» di chi vuole comprare armi alle mostre-mercato e il giorno dopo, a larga maggioranza, deputati di entrambi i partiti hanno deciso di azzerare la legge spedita loro dal Senato, ormai troppo pasticciata.

«Ma che fa il Congresso? Perché non si svegliano e rispondono alle esigenze del popolo americano che chiede di fermare la violenza?», si è chiesto polemicamente il vicepresidente Al Gore, candidato a sostituire Bill Clinton alla Casa Bianca. Dopo il massacro alla scuola

di Denver, Clinton ha lanciato una nuova campagna contro la violenza nei film e la libera vendita di armi. E alla maggioranza repubblicana al Congresso ha mandato a dire, tramite il portavoce Joe Lockhart, «non firmo leggi dettate dalla Nra». Anche Bill Bradley, l'altro candidato democratico alle presidenziali, ha affondato i colpi contro i repubblicani per la disputa sulle armi, rei di aver tramutato «in un dibattito vecchio e sterile una questione importante».

Dal fronte repubblicano ribattono le accuse e dicono

che i democratici hanno scelto di votare con loro per poi gridare allo scandalo e strumentalizzare il tutto a scopo elettorale. «Alla fine hanno preferito un voltafaccia dinanzi al paese» ha detto duro Dennis Hastert, presidente della camera bassa. George Bush jr, il governatore del Texas che si è candidato alla Casa Bianca per i repubblicani, ha accusato Gore di voler favorire «una serie di stupide cause contro i costruttori di armi, che avrebbero il solo effetto di far perdere posti di lavoro e ritardare i processi contro i criminali».

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse).



CITROËN SAXO
fino a
-3.000.000*



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostituita per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura identica dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

Saxo Mille 3 porte (-2.000.000)
a lire 13.500.000

Saxo 1.5 DX 3 porte (-3.000.000)
a lire 16.100.000

Xsara 1.4 - 3 porte Coupè
a lire 21.850.000

Xsara 1.4 - 5 porte Berlina
a lire 22.650.000

Xsara 1.4 - 5 porte Break
a lire 23.250.000

Antivandimento elettronico, vetri atermici, correttore assetto fari, interruttore inerziale.

CLIMATIZZATORE a regolazione automatica della temperatura, 4 airbag: conducente, passeggero (disattivabile), 2 laterali, servosterzo, fari fendinebbia, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3

CLIMATIZZATORE, porta laterale destra scorrevole, servosterzo, vernice metallizzata, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3

Per chi l'auto da rottamare non ce l'ha:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE SENZA ANTICIPO

è un'offerta della Concessionaria Citroën:

CONTI AUTO

Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46 - 7
MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605

www.citroën-fvg.com

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Assieme ad Ancarano e agli altri abitati della zona potrebbe dar luogo a una nuova municipalità

Crevatini pensa da «comune»

E' una delle ipotesi per «rimodellare» la pianta di Capodistria

CAPDISTRIA La settimana entrante vedrà ancora il caso Capodistria al centro dell'attenzione delle cronache e dei politici. Sono attesi, infatti, sviluppi importanti sul comune, che in base a una sentenza della Corte costituzionale dell'autunno scorso, risulta essere troppo esteso e non conforme alle norme sulle autonomie locali. Tutti i tentativi di seguire le indicazioni dei giudici e di spezzettare, in qualche modo, la municipalità, si sono rivelati vani.

La Camera ha appoggiato - anche se soltanto in fase preliminare - l'indizione di elezioni amministrative ordinarie in città, in sostituzione di quelle vietate dall'Alta Corte nel novembre scorso. La decisione definitiva in merito potrebbe giungere nei prossimi giorni.

Si va facendo strada, però, una nuova proposta per la nascita di un comune lungo la costa slovena. La comunità locale di Crevatini ha lanciato l'iniziativa per la nascita di una municipalità che inglobi, oltre a questa località, ancora Ancarano e i centri abitati vicini.

Presi in esame i dati sul finanziamento dell'eventuale nuovo comune e le risorse

economiche su cui potrebbe contare, sarebbero emersi elementi confortanti: assicurano a Crevatini, dove risiedono anche numerosi appartenenti alla Comunità nazionale italiana.

L'eventuale procedura da avviare per raggiungere lo scopo è comunque ancora lunga e i passaggi politico-burocratici da affrontare tutt'altro che facili. Il primo benessere da ottenere è quello, ovviamente, della comunità locale di Ancarano, che potrebbe esprimere il suo parere in breve tempo. Poi dovrà esprimersi il Consiglio comunale di Capodistria e soltanto dopo potrebbero scattare i «preparativi» per far approdare la nuova proposta in parlamento.

Severe condanne a due «manager» belgi sorpresi con 64 chili di hashish in auto

CAPDISTRIA Nuove condanne al tribunale circondariale di Capodistria per produzione e importazione illecita di grossi quantitativi di stupefacenti in Slovenia. Al termine di un processo fiume il collegio giudicante del locale tribunale ha condannato il cittadino belga Maurice Colen, 56enne rappresentante commerciale, a quattro anni e due mesi di carcere e il suo connazionale Franck Barbier, 34enne imprenditore privato, a quattro anni di reclusione. Inoltre la corte ha predisposto che dopo aver scontato le pene i due stranieri verranno espulsi dal Paese per un periodo di nove anni. È stata anche confiscata definitivamente l'automobile Citroën Bx nella quale i due cittadini belgi avevano nascosto quasi 64 chilogrammi di hashish. Nel corso di un dibattimento caratterizzato da numerosi colpi di scena il pubblico ministero ha contestato ai due liberi professionisti i reati di produzione, occultamento e importazione illegale di grossi quantitativi di stupefacenti a scopo di lucro.

L'ingente somma è stata sequestrata Cittadino russo al valico con 100 milioni in tasca «presi a un Bancomat»

CAPDISTRIA Due operazioni di spicco sono state messe a segno dai doganieri della direzione di Capodistria. Al valico di Lazzaretto è stato fermato un cittadino russo, che rientrava in Slovenia al termine di una escursione nel Friuli-Venezia Giulia. I doganieri capodistriani hanno trovato addosso al vacanziero moscovita una grossa somma di denaro: 107 milioni e 200 mila lire in contanti, che l'uomo aveva nascosto nelle tasche dei calzoni e della giacchetta. Il turista russo ha dichiarato ai responsabili del valico di frontiera di Lazzaretto che la grossa somma di lire l'aveva regolarmente prelevata in un Bancomat nel Friuli-Venezia Giulia e non sapeva che era obbligato a dichiarare agli organi

di frontiera l'importo milionario. Al termine dell'interrogatorio gli inquirenti hanno sequestrato la grossa somma di denaro al turista russo. Soltanto qualche ora più tardi un doganiere di turno nella zona franca del porto di Capodistria durante un normale controllo ha scoperto che in un gigantesco contenitore, che doveva essere spedito in Libia, era stata nascosta una lussuosa Mercedes rubata. Accortosi del tentativo di frode, il doganiere ha immediatamente avvertito la locale polizia. Poco dopo un gruppo di esperti ha aperto l'enorme scatolone metallico, nel quale era stata occultata una lussuosa Mercedes del tipo 230 SLK sulla quale erano state applicate targhe ungheresi.

Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutare l'efficacia dimagrante nel trattamento del sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. 40 volontari fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese. Il preparato non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è «LineControl». La distribuzione nelle farmacie italiane è in atto grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i test clinici di efficacia e di sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

Presentato un nuovo studio per il rilancio dell'importante infrastruttura

Sicciole, con meno di cinque miliardi l'aeroporto può «prendere quota»

La guerra nei Balcani tra le cause della diminuzione dei voli in questi mesi. Ma secondo gli esperti potrebbe aspirare ad avere 100 mila passeggeri l'anno

PORTOROSE Ancora in alto mare le sorti dell'unica aerostazione del comprensorio costiero. Si tratta dell'aeroporto sportivo di Sicciole, nelle vicinanze di Portorose, che negli ultimi tre mesi in seguito soprattutto alla escalation del conflitto bellico nella ex Federazione jugoslava, ha registrato una flessione dei voli.

Per esaminare in ogni dettaglio le possibilità di sviluppo della rilevante infrastruttura (più volte al centro di progetti di rilancio con benefici ricadute prevedibili per tutto il comprensorio) proprio in questi giorni un gruppo di esperti dell'aeroporto centrale di Lubiana hanno presentato un nuovo approfondito studio.

Gli addetti ai lavori hanno fatto presente, fra l'altro, che per assicurare un futuro all'aerostazione di Sicciole è indispensabile appor-

portare immediate e consistenti innovazioni tecnologiche.

Fra l'altro lo studio propone di ammodernare al

quanto ammonterebbero gli investimenti per riportare in quota l'infrastruttura di Sicciole? Gli esperti calcolano che nei prossimi quindici anni si dovrebbero investire oltre un miliardo di talleri (circa 12 miliardi di lire) per l'ampliamento delle infrastrutture essenziali dell'aeroporto di Sicciole. Soltanto nei primi cinque anni sarebbe necessario reperire almeno 460 milioni di talleri (circa 4 miliardi di lire) per la costruzione degli impianti primari dell'aerostazione.

Lo studio di fattibilità prevede anche un forte aumento di passeggeri: dagli attuali 17 mila che annualmente fanno capo al mini-aeroporto di Sicciole, si potrebbe passare, grazie all'ampliamento delle infrastrutture, facilmente ai 100 mila passeggeri. Ultimamente al futuro dell'aeroporto di Sicciole hanno dimostrato di essere interessati anche gli attigui comuni istriani di Umago e Cittanova.

Alpinista muore sotto la cascata della Savica

PLEZZO Prima tragedia della montagna nel litorale sloveno. Nelle vicinanze della cascata Savica, nell'area del tristemente famoso «triangolo della morte» ha perso la vita la 68enne alpinista tedesca Roswita Walfriede Fiduka. La donna faceva parte di una comitiva di vacanzieri tedeschi che soggiornava in un albergo della località turistica di Bohinj. Il gruppo ha imboccato un percorso particolarmente impegnativo avviandosi verso la vetta della montagna Komarca. Al termine dell'escursione durata alcune ore, la comitiva di anziani alpinisti ha intrapreso la via del ritorno avviandosi verso la cascata della Savica. Ad un tratto la donna, affaticata per la lunga escursione, è scivolata su un terreno fangoso pieno di insidie, cadendo da un'altezza di quasi 300 metri. Sono stati subito allertati i servizi di soccorso alpino di Bohinj e Plezzo ma per la donna non c'era più nulla da fare.

Inchiesta sugli scarichi di una fabbrica di compensati

I veleni del Reka hanno ucciso due tonnellate di trote e lucci

Il danno secondo il responsabile dell'organizzazione che riunisce i pescatori ammonta ad almeno 50 milioni di lire. Topolec e Smrje le località più a rischio

VILLA DEL NEVOSO Rientrata l'emergenza ecologica sul fiume Reka, nei pressi di Villa del Nevoso. Nonostante il graduale ritorno alla normalità nelle ultime ore il responsabile dell'organizzazione dei pescatori della zona Iztok Perenic ha informato le autorità del capoluogo giuliano del grave disastro ecologico accaduto giovedì scorso lungo sei chilometri di questo corso d'acqua, tra le località di Topolec e Smrje, dove sono morte oltre due tonnellate di pesci. Stando alle ultime stime soltanto il danno commerciale della moria di prelibate trote e lucci supererebbe i cinque milioni di talleri (oltre una cinquantina di milioni di lire). Iztok Perenic ha ricordato che il fiume Reka, ormai da tempo incluso nel nominativo dei corsi d'acqua più inquinanti della Slovenia, dopo aver attraversato le grotte

di San Canziano sfocia nel golfo di Trieste con il nome di Timavo. Il dirigente dei pescatori di Villa del Nevoso ha ricordato che già da di-

sotto controllo, grazie anche alle abbondanti precipitazioni delle ultime ore, le quali hanno contribuito a diluire le acque torbide e infette del fiume Reka.

Immediata è stata anche la reazione delle autorità del Capodistria all'incendio ecologico. Venerdì scorso l'ispettrice per l'ambiente e la pulizia delle acque Mira Gorisek, al termine di un sopralluogo a Topolec ha predisposto di estrarre dal fiume campioni di acqua contaminata nelle vicinanze del collettore centrale della canalizzazione pubblica e dai depuratori della fabbrica di legno compensato Lesonit, di Villa del Nevoso. I risultati delle analisi dovrebbero essere noti entro la fine della settimana. Le autorità giudiziarie hanno annunciato che gli autori del grave incidente ecologico di Villa del Nevoso rischiano una ammenda pecuniaria che si aggira dal milione ai 10 milioni di talleri (ovvero da circa 10 milioni a 100 milioni di lire).



A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4

Tel. 6728328

Firmato un protocollo paritetico che permette ai cittadini dei due Paesi di formalizzare le loro proprietà

Croazia-Slovenia, accordo sugli immobili

Ma riguarda solo i beni acquisiti prima dell'indipendenza di Zagabria e Lubiana

Una storia «istro-sicula» in onda a l'«Altraeuropa»

Nuove «pagine da ascoltare» con il quotidiano radiofonico Rai «L'altraeuropa» programma delle 15.45, curato e condotto da Biancastella Zanini, trasmesso in onda media sui 1368 KHZ, con la collaborazione di Viviana Facchinetti. I microfoni si accendono oggi per raccontare la storia della famiglia di Gabriella Poliak e Francesco Piazza, docenti a Treviso. Storia improntata da una bizzarra casualità, che unisce le radici istriane di lei con quelle siciliane di lui.

Domani, consueto aggiornamento di cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e area balcanica. La puntata di mercoledì proporrà il secondo appuntamento dedicato al tema dei Caffè letterari nel mondo, nell'ambito di una coproduzione con la radio di stato rumena. Partendo dalla storia del Caffè San Marco di Trieste, raccontata da Stelio Vinci in una sua pubblicazione, collegamenti internazionali di prestigio, come quello con Parigi e il prof. Le Mere. Dedicata ai movimenti politico-sociali di questo secolo la trasmissione di giovedì, che analizzerà con gli autori due interessanti volumi: «Cent'anni di socialismo» (Ed. Riuniti) del prof. Donald Sassoon del Dipartimento di Storia dell'Università di Londra, e «Fenicotteri in volo - Donne comuniste nel ventennio fascista» (Ed. Carocci) di Patrizia Gabrielli. Venerdì incontro con Gaetano La Perna, autore di «Pola Istria Fiume 1943-1945 - L'agonia di un lembo d'Italia e la tragedia delle foibe» (Mursia ed.), giunto alla terza edizione.

ZAGABRIA Un accordo che finalmente potrà risolvere parte delle questioni ancora aperte tra Slovenia e Croazia. Così viene valutato l'accordo croato-sloveno per le questioni giuridico-patrimoniali, siglato giorni fa e che verrà sottoscritto il 14 luglio a Lubiana, e successivamente ratificato dai Parlamenti di Lubiana e Zagabria. Le persone fisiche e giuridiche che hanno immobili nei due paesi potranno finalmente iscriverli i beni nei catasti e di conseguenza fruirla a pieno diritto. Dovrebbero essere così superati gli intoppi di natura giuridico-patrimoniale, sorti otto anni fa quando le repubbliche di Croazia e Slovenia uscirono dalla Federazione jugoslava, diventando stati indipendenti e sovrani.

Nell'accordo è scritto che i diritti potranno riguardare soltanto quei beni immobili acquisiti prima dell'indipendenza di Zagabria e Lubiana. Per il momento non verrebbe regolata la materia relativa agli immobili acquisiti dopo il distacco delle due repubbliche da Belgrado.



Per quanto attiene agli immobili sloveni in Croazia, c'è da registrare il problema delle case di riposo presenti lungo la costa adriatica. Solo in Istria si trovano 280 case di riposo slovene, praticamente inutilizzate dal 1991, anno in cui il governo croato emanò un decreto che «congelava» le proprietà immobiliari slovene. Otto anni dunque di capitale inutilizzato e non per nulla un paio di me-

si fa il leader della Dieta democratica istriana hanno dichiarato che il turismo nella Penisola ha perduto qualcosa come 75 miliardi di lire a causa del mancato pagamento di imposte, tasse fondiarie e tasse di soggiorno. L'accordo giuridico-patrimoniale «scongelerà» dunque i beni, consentendo agli sloveni di riavere a disposizione gli impianti ricettivi, diversi dei quali hanno ospitato sfollati dalle aree di crisi balcaniche. Finalmente si potranno sbloccare le annose questioni delle pinguine Cimos (produzione automobili) e Birrificio, che andranno così incontro al processo di privatizzazione. Cimos e Birrificio di Pinguine annoverano circa 700 dipendenti. Come per le aziende slovene in Croazia, anche quelle croate nella repubblica subalpina potranno affrancarsi dalle pastoie giuridico-patrimoniali. I beni delle persone fisiche e giuridiche slovene in Croazia ammontano a circa 3500 miliardi di lire, mentre non è dato sapere il valore degli immobili croati che comunque appare inferiore a questa cifra.

→ corso post diploma

1999.2000

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Tecnico della progettazione edilizia anche con tecniche biocompatibili

discipline

Inquinamento indoor e outdoor

Tecnologia edile tradizionale

Tecnologia edile ecologica

Impiantistica idraulica, elettrica, termica

Architettura bioclimatica

Sicurezza in cantiere

Riciclaggio

Cad

Orientamento

sbocchi professionali: libera professione, studi professionali di progettazione, uffici tecnici di Enti o Amministrazioni Pubbliche

in collaborazione con Provincia di Trieste

destinatari: giovani periti edili o geometri, in cerca di occupazione

durata: 800 ore di cui 400 di stage

sede: Trieste

borsa di studio: lire 2.800.000

Attestato di qualifica di secondo livello

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni IAL - Trieste via Roma 20 t. 040 365 322 - f. 040 366 407



Dure critiche dalla Uil regionale alla gestione dello scalo di Ronchi: «L'incrocio societario genera conflitti»

«L'aeroporto non decolla: ecco perché»

Dopo Malpensa 2000 proposta un'alleanza strategica con il veneziano «Marco Polo»

Intanto a Venezia gli utili crescono del 9,8 per cento

VENEZIA E' aumentato dell'11 per cento rispetto al 1997, raggiungendo quota 109,850 miliardi, il fatturato fatto registrare lo scorso anno dalla «Save», la società di gestione dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia. E proprio nei giorni scorsi l'assemblea dei soci ha provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio relativo al 1998. L'utile netto è stato di 15,023 miliardi di lire, con un 9,8 per cento in più rispetto ai dodici mesi precedenti, mentre il fatturato del gruppo, del quale fa parte anche lo scalo di Treviso, è stato pari a 119,458 miliardi con un incremento pari al 13 per cento.

L'assemblea ha anche deciso di distribuire ai soci un dividendo di 5 miliardi, pari a un terzo dell'utile netto d'esercizio. Tali risultati sono stati determinati dal positivo andamento sia dell'attività aeronautica (servizi alle compagnie aeree), sia di quella extraaeronautica come la gestione degli spazi commerciali. Sempre nel 1998 i passeggeri hanno raggiunto e superato il tetto dei 3 milioni.

lu.pe.

RONCHI DEI LEGIONARI Perplexità, precise richieste, sensazioni e certezze: sono molti gli aspetti che ruotano attorno al futuro dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. A sottolinearli, a nome dell'unione regionale della Uil, sono il segretario regionale Luca Visentini e quello della Uil trasporti, Giampiero Fanigliulo, i quali non risparmiano certamente critiche nei confronti degli addetti ai lavori, amministrazione regionale e società di gestione dello scalo rotondo. «L'inizio della nuova stagione turistica - affermano i due sindacalisti - rende quantomai opportuna una seria riflessione sul futuro del nostro scalo e ciò anche alla luce del recente rinnovo dei vertici del Consorzio e dell'imminente presentazione, da parte della Spa (prevista per la fine di giugno, ndr), del nuovo piano d'impresa».

«Certo - aggiungono - non giova al rilancio dell'aeroporto questo paradossale incrocio societario che, come ben si sa, ne affida la gestione a due soggetti, il Consorzio e la Spa appunto, in un complicato equilibrio di poteri che, spesso, ha generato ed ancora oggi genera conflitti d'idee e di competenze, sia tra gli amministratori, sia tra i manager». «Ora è giusto attendersi - continuano - che la Regione, che è pur sempre socio di maggioranza, provveda in tempi brevi, di concerto con gli enti locali coinvolti nel Consorzio, ad impartire le linee strategiche che sino ad oggi sono purtroppo mancate. Si sono invece frapporti, da parte di molti, continui ostacoli agli sforzi di buona volontà messi in atto da poche ed isolate persone». Il messaggio della Uil appare chiaro. «E' giunto il momen-

to, non più rinviabile dopo l'avvio di Malpensa 2000, di smetterla con i panegirici e le parole al vento sul ruolo internazionale e cruciale della nostra regione e dello scalo rotondo. E' ormai indifferibile l'assunzione di alcune scelte precise se non si vuole essere definitivamente tagliati fuori dai traffici del sistema aeroportuale europeo. Non significa che i voli guadagnati verso l'estero non siano importanti, bensì che essi non sono sufficienti per sopravvivere nel panorama delle alleanze internazionali».

Nell'evidenziare quanto è stato discusso recentemente, Uil e Uil trasporti, ricordano come ci sia stato chi abbia sostenuto che si debba continuare a fare da soli e come ogni alleanza diverrebbe una sottomissione, mentre c'è stato chi ha proposto una collaborazione con Malpensa. «Entrambe le tesi non convincono. Nel primo caso si rischia l'isolamento - affermano - nel secondo la completa sudditanza. La giusta ipotesi, secondo noi, potrebbe essere un'alleanza con lo scalo di Venezia». Secondo la Uil i vantaggi sarebbero molteplici. Innanzitutto i due scali non sono troppo sproporzionati tra loro per dimensioni, mentre alla prevalenza del «Marco Polo» per i passeggeri, corrisponde quella di Ronchi per le merci. «I due scali, come unico sistema - sostengono - potrebbero gareggiare senza pari verso i mercati dell'Est, unica nostra nicchia privilegiata, mentre c'è una grande facilità di collegamento logistico che aumenterà con la realizzazione del raccordo intermodale tra Ronchi e la ferrovia Trieste-Venezia. Questa è la strada da percorrere».

Luca Perrino

A Fiumicello, nella Bassa friulana. Ferito un giovane originario di Trieste

Muore nello scontro tra due moto

UDINE Una tragica fatalità tra amici, quasi un gioco finito drammaticamente in una bella domenica d'estate.

Stefano Cettul, 31 anni, di Fiumicello, ha perso la vita in uno scontro tra due moto, poco lontano da casa. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 17, a Fiumicello, in via 25 Aprile.

Cettul, a bordo della sua moto, si stava dirigendo a casa di A.M. (che lo seguiva su un'altra motocicletta) ed aveva a bordo un altro giovane, B.E., 21 anni, originario di Trieste e residente a Sappada.

A un certo punto, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Aquileia, le due moto si sono scontrate, proprio mentre stavano svoltando per andare a casa di



Stefano Cettul

A.M. L'impatto tra i due potenti mezzi è stato terribile, anche perché a detta di alcuni testimoni viaggiavano ad alta velocità.

Cettul è ruzzolato violentemente sull'asfalto, mentre gli altri due sono caduti senza gravi conseguenze.

L'intervento immediato della Croce rossa e l'elicottero del 118 non sono serviti a salvare la vita a Stefano Cettul, che è morto qualche minuto dopo. I due amici invece, trasportati all'ospedale di Palmanova, se la caveranno in pochi giorni.

Il giovane che ha perso la vita era molto conosciuto in paese. Viveva con i genitori e da qualche mese si era licenziato dai Vigili del fuoco. La sua salma è stata composta nel cimitero di Fiumicello.

Concluso ieri il motoraduno europeo, uno dei maggiori a livello continentale

Oltre 23 mila bikers a Osoppo

UDINE Oltre 23mila appassionati hanno partecipato alla 13.a edizione della «Bikerfest», la tradizionale manifestazione per gli appassionati di motociclismo che si è conclusa ieri a Osoppo (Udine) e che, con una superficie di oltre 300mila metri quadrati, è uno dei più importanti motoraduni d'Europa. Nonostante l'aumento delle presenze di motociclisti stranieri (soprattutto austriaci, tedeschi e svizzeri), non è stato raggiunta la quota 30 mila presenze ipotizzata dagli organizzatori, ciò soprattutto a causa del maltempo che ha tenuto lontano migliaia di bikers italiani. Per due giorni, nell'area di Rivellino, nella zona sotto il Forte di Osoppo, dove sono state allestite decine di chioschi e posti di ristoro, mostre e stand per tatuaggi e decorazioni di motociclette, vi sono stati concerti di musica rock, gare, elezioni di miss e premiazioni delle motociclette più belle con in palio, tra l'altro, un viaggio al raduno del 2000 a Daytona (Usa).

Appello agli imprenditori nel documento delle Caritas di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia sullo stato sociale

«Se dovete licenziare, fatelo con sofferenza»

Invito ai sindacati a non fare scelte corporative che ledono la collettività

Accordo di programma Lega-Polo per i ballottaggi alle «provinciali»

UDINE La Lega Nord ha deciso. Ai ballottaggi per l'elezione dei presidenti delle Province di Udine e di Pordenone sosterrà i due candidati del Polo, rispettivamente Carlo Melzi ed Elio De Anna. Il simbolo della Lega, però, non comparirà accanto ai nomi dei candidati di Centrodestra. Il Carroccio non ha infatti firmato alcun apparentamento, essendo venuta meno un'intesa politica. Il sostegno ci sarà, ma sarà frutto di un accordo di programma. Intesa che non mancherà di avere riflessi anche sul quadro regionale, dal quale uscirà ancor più rafforzato l'accordo di maggioranza Polo-Lega. Il segretario del Carroccio del Friuli-Venezia Giulia, Visentini, ha infatti teso noto il suo programma per Udine che prevede una maggiore autonomia finanziaria, il potenziamento del ruolo dell'ente Provincia, priorità per i residenti e le imprese nelle diverse assegnazioni, tutela dell'identità culturale, aumento dei servizi alle categorie svantaggiate e un maggiore controllo su clandestini e nomadi. Per quanto riguarda ancora Udine, a opporsi a Melzi sarà Ivano Strizzolo, sostenuto da una coalizione che comprende Popolari, Democratici di Prodi, Verdi e Comunisti italiani, Democratici di sinistra e Socialisti democratici italiani. Nei giorni scorsi l'altro candidato presidente, cioè l'uscente Pelizzio, presentatosi a capo di una sua propria lista, aveva annunciato il sostegno, nel ballottaggio, al candidato del Polo.

AQUILEIA Lo stato sociale, com'è e come dovrebbe invece essere secondo la Chiesa del Friuli-Venezia Giulia: è questo il tema del documento «I cristiani e le nuove politiche sociali» che monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine e delegato della Conferenza episcopale del Nord-Est per la Caritas, ha presentato ad Aquileia. Partendo dall'analisi delle cause della crisi che sta attraversando lo stato sociale, infatti, il documento, redatto dalle Caritas diocesane di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, dalle Pastorali sociali e del lavoro, dalle Acli e dalla Scuola socio-politica di Pordenone, chiama tutti a un maggiore impegno nei campi non solo dell'assistenza e della previdenza, ma anche del lavoro, della sanità, dell'aiuto alle povertà, del sostegno ai disoccupati vecchi e nuovi e dell'accoglienza agli emigrati. «In una fase in cui la classe politica e gli operatori professionali del sociale sono un po' assenti su queste problematiche - ha spiegato Battisti - la chiesa del Friuli-Venezia Giulia ha voluto fare il punto della situazione elaboran-

do questo documento che potrà essere di guida a tutti i cattolici e non solo». L'appello, infatti, è rivolto a tutti. «Ai politici e governanti - ha detto l'arcivescovo - perché devono intervenire per tutelare e promuovere i diritti socio-economici di tutti i cittadini, in particolare di quelli più deboli; ai sindacati, che hanno il dovere di difendere gli interessi dei lavoratori senza però lasciarsi prendere la mano dalle rivendicazioni corporative che ledono i diritti della collettività; agli imprenditori, che devono tenere in considerazione i costi umani delle loro scelte produttive e che, se sono costretti a licenziare, lo devono fare con sofferenza; a tutti i contribuenti, che devono pagare le tasse perché è questo il modo principale per contribuire allo stato sociale». L'appello poi, è rivolto anche a tutti quei cattolici che non sembrano aver compreso fino in fondo la dottrina sociale della chiesa. «Da un concetto di peccato personale - ha concluso Battisti - bisogna passare a un concetto di peccato sociale».

Michele Tibaldi

Contratto unico negli enti locali, ritardi sospetti

PORDENONE Privato dei benefici del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti locali a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n.13 del 1998, che ha costituito il comparto unico dei dipendenti di Regione, province e comuni, il personale è ancora in attesa di uno specifico contratto che disciplini il rapporto di lavoro alla luce delle riforme degli enti locali (Legge Bassanini). «Una situazione a dir poco paradossale», denuncia il direttivo provinciale di Dccap-Confasal di Pordenone, che aggiunge come «dopo oltre un anno dalla legge 13 la Regione sia riuscita appena a far insediare l'Agenzia regionale preposta a condurre le trattative contrattuali (Ageran)».

«Tutto ciò fa pensare - sostiene il sindacato - che dalla Regione pervengano spinte tendenti a ritardare il raggiungimento di un uguale stato giuridico ed economico tra i dipendenti degli enti locali e quelli regionali, al fine di conservare gelosamente i diritti acquisiti solo dal personale regionale».

Ma il sindaco denuncia anche l'inerzia degli amministratori di comuni e province, più interessati a dilazionare risibili miglioramenti economici al personale, piuttosto che a imprimere maggiore funzionalità ai servizi, in particolare a quelli che la Regione delega a province e comuni».

Antonio Boemo

I prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia di scena a Firenze a Palazzo Pitti e agli Uffizi

Vetrina toscana per vini e formaggi

TRIESTE Valorizzare i prodotti agroalimentari più tipici del Friuli-Venezia Giulia affiancandoli a quelli della Toscana per partecipare alle iniziative organizzate dal Comune e della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Firenze per promuovere la mostra di 30 sculture monumentali del maestro lombardo Fernando Botero che saranno collocate in piazza della Signoria e nel piazzale degli Uffizi. Trentuno dipinti e otto sculture di piccole dimensioni verranno sistemate invece nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio.

Un avvenimento d'importanza mondiale trattandosi dell'unico artista vivente che ha esposto nei più importanti spazi pubblici di Montecarlo, Parigi, New York, Los Angeles, Washington, Madrid, Lugano e Lisbona (sculture di Botero sono presenti anche a Tokyo, Denver, Lisbona e Singapore).

A questa iniziativa, come hanno annunciato l'assessore regionale all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano, e il presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat, sarà pre-

sente anche la nostra regione.

Durante la conferenza stampa che si terrà nel Cortile di Michelozzo di Palazzo Vecchio mercoledì e al vernissage della mostra (Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, sempre mercoledì, troveranno, infatti, ampio spazio i più qualificati vini friulani (Pinat ha detto che ci sarà una sorta di «sfida» fra i bianchi della nostra regione e i rossi di Toscana) accompagnati dal prosciutto di San Daniele, dal formaggio Montasio, da gubane, grappe e altri prodotti ca-

ratteristici delle nostre zone.

Ma non è finita. Il Friuli-Venezia Giulia farà infatti la sua grande parte anche in occasione del menù del pranzo di gala placé (i piatti tipici della nostra regione saranno accompagnati dai migliori vini provenienti dalla selezione Grandi Vini «Noè '99» presentati l'altra sera a Gradisca d'Isonzo), organizzato in occasione della grande manifestazione internazionale «Pitti Immagine Uomo» prevista per venerdì nel Piazzale degli Uffizi.

IN BREVE

Per servizi sul territorio più efficaci

Sanità, i Comuni chiedono un maggiore coinvolgimento su obiettivi e finanziamenti

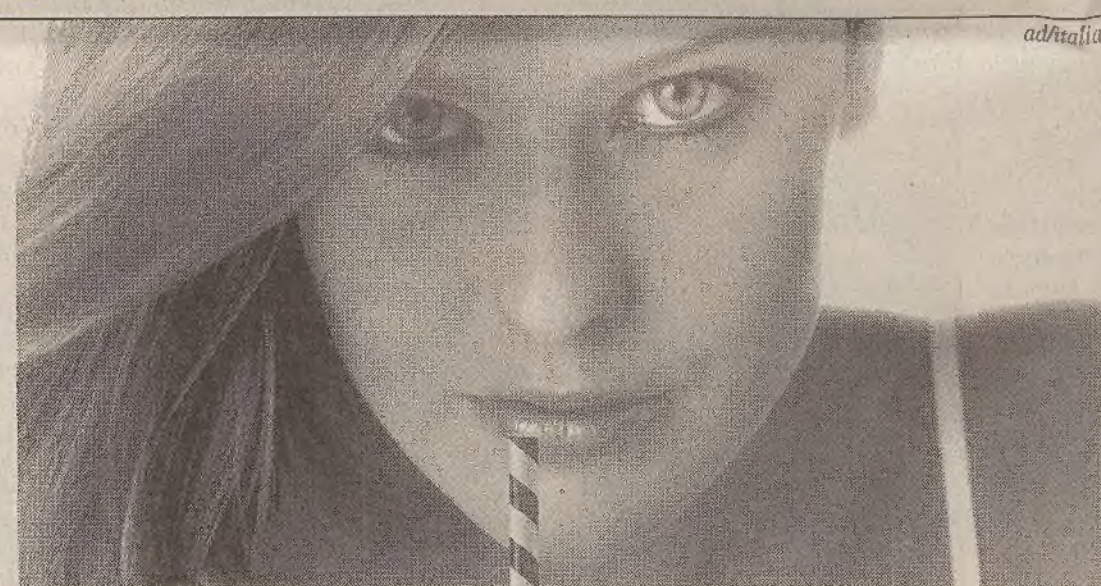
TRIESTE «Negli ultimi anni le spese che i comuni devono sostenere sono notevolmente aumentate e nonostante tale aumento le amministrazioni locali non riescono a migliorare il livello dei servizi socio-assistenziali erogati». Lo ha affermato il presidente di Federsanità, Giuseppe Napoli, sottolineando nel contempo l'esigenza che i comuni vengano coinvolti dalla Regione nella fase di programmazione sanitaria e socio-assistenziale e quindi poter concordare a livello di distretti, attraverso la Conferenza dei sindaci (come peraltro espressamente previsto dalla stessa Riforma della sanità del Friuli-Venezia Giulia) obiettivi e orientamenti condivisi, nonché di verificare i risultati raggiunti nella qualità dei servizi per intervenire dove si presenta la necessità.

Imprenditorialità e occupazione al femminile Strategie di sviluppo nel settore artigiano

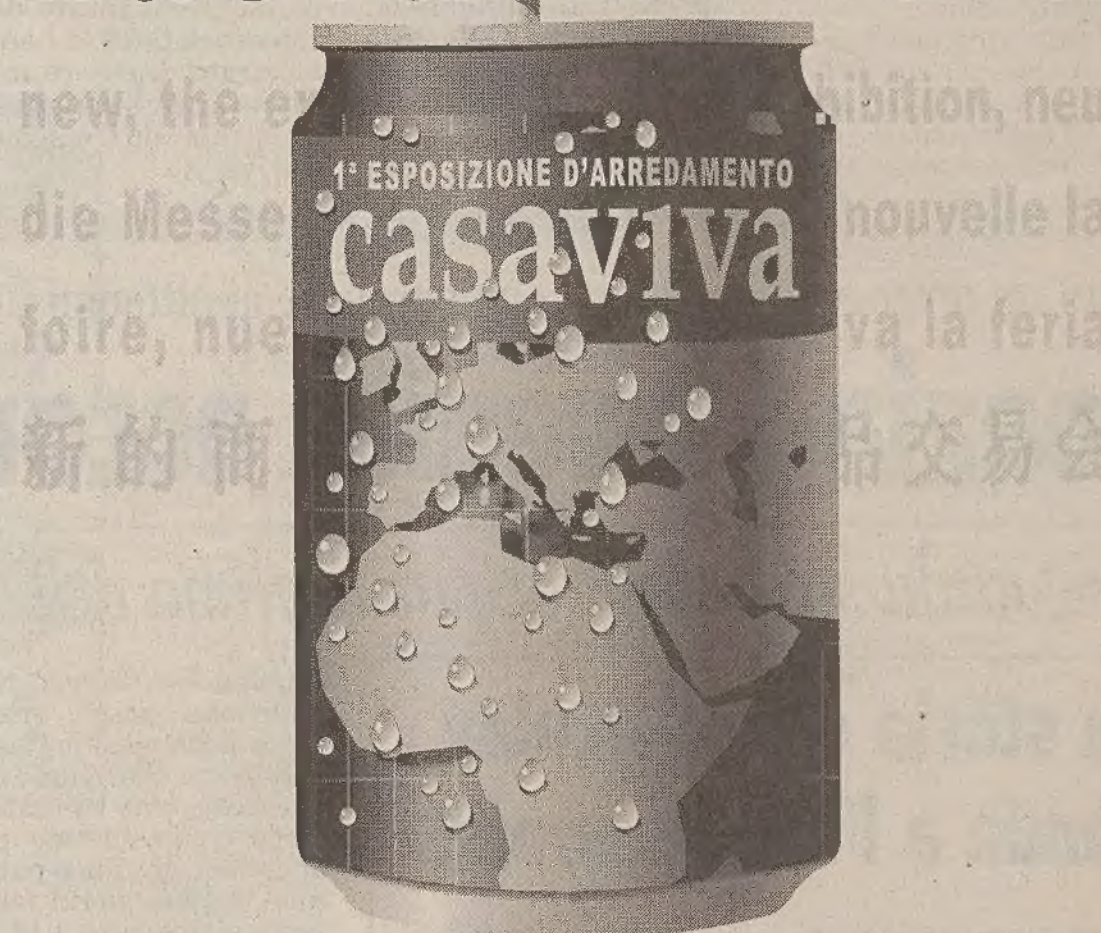
PORDENONE Si svolgerà domani alle 15 a Pordenone, al cinema-teatro Verdi il convegno su «Imprenditorialità e occupazione femminile nell'artigianato: problemi e strategie di sviluppo» organizzato dall'Esa (Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato). La disoccupazione femminile è ritenuta un problema di rilevanza sociale anche nella nostra regione e l'artigianato può costituire una valida occasione per risolvere le difficoltà esistenti grazie alla capacità di assorbire nuova forza lavoro, ma anche alla dinamicità di questo settore che è essenziale per il tessuto economico-produttivo del Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa dell'Esa prenderà lo spunto dagli esiti dell'indagine congiunturale sviluppata dall'osservatorio dell'Ente proprio sulla condizione femminile nel mondo della piccola e media impresa.

Agriturismo, ancora un mese per l'adeguamento alla legge che fissa a ottanta i posti a tavola

UDINE Scadono il prossimo 9 agosto i termini concessi alle attività agrituristiche per l'adeguamento alle previsioni in termini di apertura e di capienza stabilite da uno specifico regolamento attuativo della legge regionale numero 25 del 1996. Lo ricorda l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, che precisa inoltre che la stessa normativa varata nel 1996 prevede che entro un triennio dalla sua entrata in vigore tutte le realtà agrituristiche già operanti sul territorio del Friuli-Venezia Giulia si uniformino alla legge. E' infatti previsto che le aziende con ristoro agriturismo a base di pasti completi siano aperte al pubblico per non più di 210 giorni all'anno e dispongano di non più di ottanta posti a sedere.



nuova la fiera



DAL 18 AL 27 GIUGNO 1999

51° CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
7° EXPOMODEL
6° TROFEO LA BORA

Fiera Trieste

Da consegnare al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso in Fiera: si riceverà un buono per una consumazione gratuita di caffè presso la Cremcaffè di piazza Goldoni (il buono è valido fino al 30 giugno 1999).

ATTENZIONE: SUL PICCOLO DI DOMANI TROVERA' UN ALTRO COUPON

DEGUSTAZIONE Cremcaffè

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.16**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **13.42**
cala alle **1.33**

25.a settimana dell'anno, 172 giorni trascorsi, ne rimangono 193.

IL SANTO

S. Luigi Gonzaga

IL PROVERBIO

Non ci sono che i poeti e le donne per trattare il denaro come merita.

TEMPO

Temperatura: 16,5 minima
23,8 massima
Umidità: 59 per cento
Pressione: 1020,1 stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 57,6 km/h
Mare: 19,4 gradi

MAREE

Alta: ore 17.37 **+32** cm
Bassa: ore 3.30 **-1** cm
ore 9.48 **-23** cm
DOMANI
Alta: ore 18.28 **+35** cm
Bassa: ore 1.08 **-16** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Nuove ipotesi di «trasloco» della facoltà dopo il grave cedimento delle strutture, ma nessuna è a portata di mano

Tre soluzioni (difficili) per Lettere

Via dell'Università 3, sedi dell'Autorità portuale o del Lloyd? I costi sono enormi

Dopo la dichiarata inagibilità dello storico edificio di via dell'Università 7 alcune soluzioni concrete si stanno profilando per risolvere le carenze strutturali delle facoltà di Psicologia e Lettere e filosofia.

Accantonate le possibilità di utilizzare parte dell'edificio regionale che ospita l'Irfo (ente soppresso ad esaurimento), per l'esiguità degli spazi, più quello dell'ex «Sandrinelli» di via Pondeas, destinato dal Comune all'Irsae e all'associazione Arpa, si stanno profilando tre soluzioni.

La prima tende a potenziare il «polo umanistico» attraverso l'acquisto del palazzo di via dell'Università 3 di proprietà del conte Ponza che, con i suoi mille metri quadrati, sostituirebbe di fatto l'edificio danneggiato. Una soluzione, però, che deve farsi avanti con un esborso, per l'acquisto, di circa quattro miliardi e una ristrutturazione non indifferente nei costi e tempi.

La seconda soluzione consiste nell'utilizzare alcune strutture dell'Autorità portuale, ubicate sotto la Torre del Lloyd, più che nella ristrutturazione (soprattutto il riscaldamento) e nel costo dell'affitto, trova invece una difficoltà maggiore nella notevole distanza dagli altri siti umanistici, che costringerebbero alla creazione di un bus navetta di collegamento.

Negli ultimi giorni si è manifestata la possibilità di acquistare una struttura nuova, di proprietà del Lloyd assicurativo, situata proprio dietro all'edificio centrale della Compagnia assicuratrice, che conta su tre entrate distinte (via Locchi, via Maestri del Lavoro, largo Irneri). Una soluzione caldeggiata dai possessori, che risolverebbe tutti i problemi strutturali delle due facoltà colpite dall'emergenza-crolli.

Questa soluzione però si scontra, oltre al cambiamento di rotta verso una zona mai utilizzata dall'Università, con il prezzo dell'acquisto, pari ad alcune decine di miliardi. Il palazzo, ultimato due anni fa, non necessita alcun tipo di ristrutturazione, mette a disposizione quattromila metri quadrati distribuiti su quattro piani (un garage, più quattro saloni riservati all'archivio e quindi alle biblioteche e anche uno spazio verde), ma creerebbe disagi momentanei con una situazione di «open space» nei piani, vista la mancanza di pareti divisorie nei vani unici.

Nel piano regolatore il complesso rientra sotto la dicitura di «locali direzionali», e dovrebbe essere quindi adeguato. Un cambio d'uso non insormontabile, mentre sono da valutare la fattibilità delle aule per le lezioni e la sicurezza. Possibilità che, prima dell'acquisizione, inevitabilmente dovrà passare attraverso il contributo di Regione, Comune, Provincia ma soprattutto dello Stato (il ministro Zecchino ha assicurato un suo interesse nel corso della recente visita al Senato accademico dell'Università). E sarebbe necessaria anche una programmazione nel sistemare docenti, studenti e impiegati di Lettere, Filosofia e Psicologia.

Quest'ultima, in particolare, in attesa di vedere ultimati i lavori nella lavanderia dell'ex Ospedale psichiatrico dove si trasferirà nel 2002, è interessata al possibile utilizzo del secondo e quarto piano dell'ala destra del corpo centrale dell'Università di piazzale Europa, lasciato libero dalla Facoltà di Scienze matematiche. Una situazione delicata da definire entro l'estate.

Nel frattempo, l'Ateneo ha chiesto all'Avvocatura dello Stato l'istituzione della Commissione per l'accertamento tecnico sulla situazione venuta a creare nel palazzo di via dell'Università 7. Entro una decina di giorni il giudice dovrebbe creare tale commissione, che stabilirà le cause e le responsabilità dell'accaduto. Intanto la facoltà di Psicologia, che, a differenza di Lettere e Filosofia, aveva deciso un aumento delle tasse ad hoc per alcuni servizi destinati agli studenti, ha revocato, per il prossimo anno accademico, il rincaro.

E' stata già accantonata l'idea di utilizzare l'Irfo (in chiusura). Interpellata intanto l'Avvocatura dello Stato

Vista la situazione, Psicologia ha deciso di revocare l'aumento delle tasse, già deciso per alcuni servizi



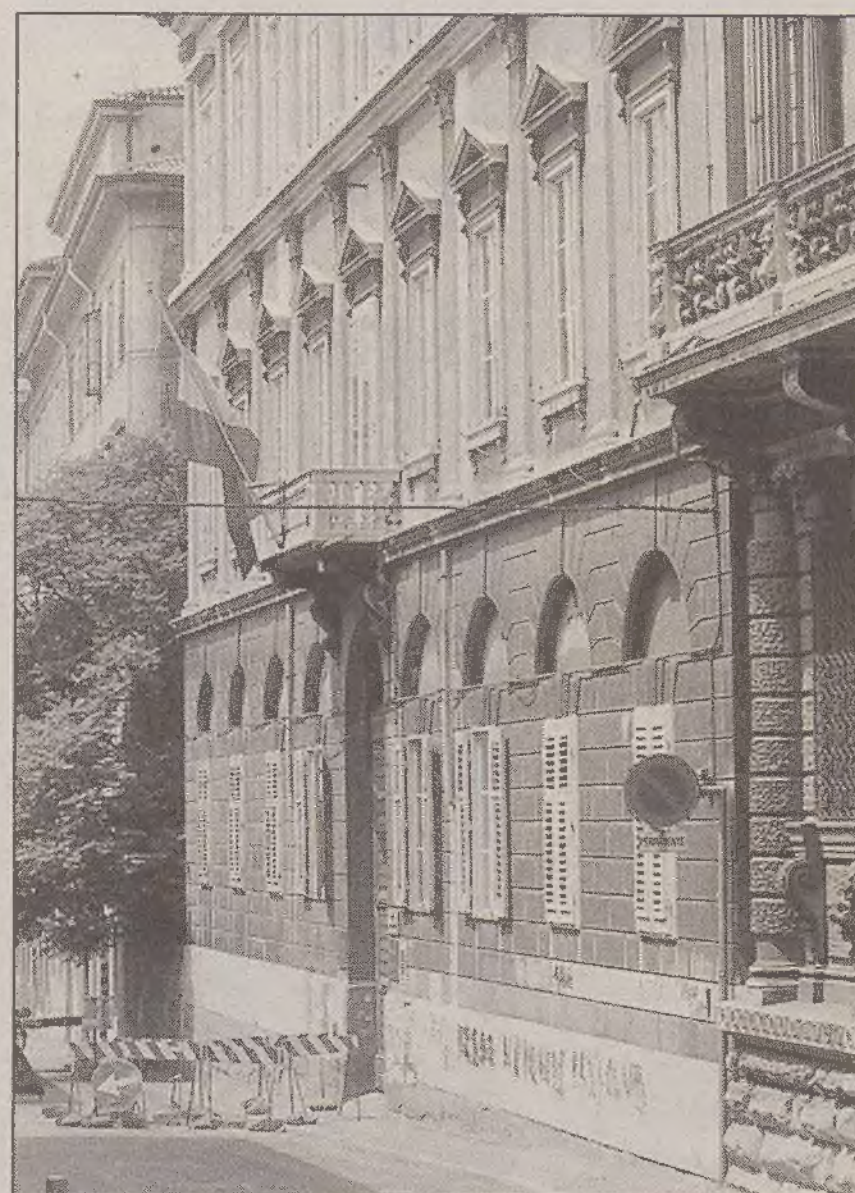
De Rosa: «Una situazione grave ma la città non si preoccupa»

Era il 30 maggio del 1960 quando la Soprintendenza pose il proprio vincolo sul palazzo di via dell'Università 7. Esattamente trentanove anni dopo, il 31 maggio scorso, il palazzo che ospita la facoltà di Lettere e filosofia e quella di Psicologia è stato dichiarato inagibile per pericolo di cedimento delle strutture interne, dopo l'inizio di lavori che sarebbero dovuti essere di consolidamento. Materiale didattico e 100 mila volumi sono «prigionieri» dietro le transenne. Tra l'altro, i muri non sono di proprietà dell'ateneo triestino, ma furono ceduti in comodato dal Comune per 99 anni quando la storica sede fu aperta.

E mentre il polo umanistico soffre un calo di studenti, si fa strada la preoccupazione per il prossimo anno accademico: è stagione d'iscrizione, ma a tutt'oggi non c'è alcuna prospettiva concreta per aule, sale di lettura, stanze d'esame e uffici. Il rischio è che molti studenti di fuori città si dirotono su altre sedi.

Di queste incertezze si fa interprete Giorgio De Rosa, capogruppo dell'Ulivo al consiglio comunale di Trieste: «Le attività didattiche e scientifiche sono bloccate o trovano difficoltà e questa situazione si protrarrà per molti anni. Ma la cosa - afferma in una nota - sembra non toccare la città».

Ricordando l'alto valore culturale e materiale delle facoltà, De Rosa scrive: «Non basta dare ogni sostegno alle denunce della preside Silvia Monti, condividendone le preoccupazioni e le aspettative. Bisogna fare della questione Università un tema culturale e politico che coinvolga l'intera città. Ognuno deve fare la sua parte: l'Università stessa, rivedendo gli impegni già assunti e meno urgenti per l'edilizia universitaria, lo Stato perché intervenga con finanziamenti certi e adeguati all'entità del danno e all'importanza della sede, il Comune proponendo, per l'immediato, qualche sede scolastica non utilizzata, come ad esempio quella contigua di via San Giorgio, o anche parte dell'Istituto di servizio sociale, dotata di una significativa biblioteca. E l'intera città».



Il palazzo che ospita le facoltà di Lettere e Psicologia. Nell'altra immagine, l'ingresso dello storico edificio.

Il pm Raffaele Tito starebbe preparando il ricorso in Appello contro la sentenza di assoluzione pronunciata dal gip Morvay

Bordon in bilico tra proscioglimento e nuovo processo

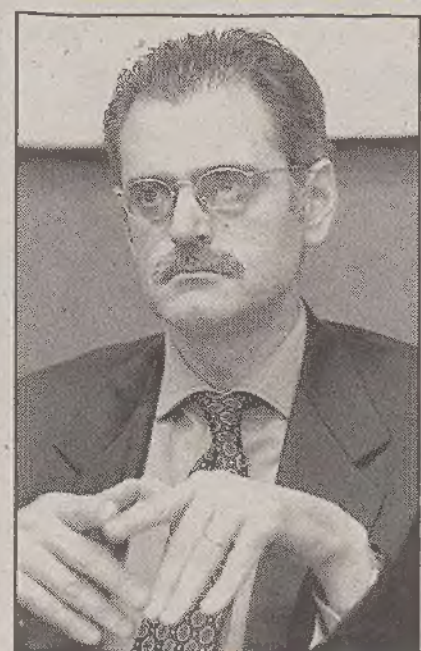
L'accusa sostiene l'ipotesi della corruzione a vantaggio dell'Immobiliare Soprozoo

Il caso si riferisce al possesso a titolo gratuito per alcuni anni di un piccolo appartamento per far modificare la destinazione d'uso di alcuni terreni

Ancora in bilico tra il definitivo proscioglimento e la possibilità di un ulteriore proseguimento delle proprie traversie giudiziarie. E' la posizione in cui si trova Willer Bordon, ex sindaco di Muggia ed ex sottosegretario ai Beni culturali nel governo Prodi, oggi nell'esecutivo dei Democratici per l'Ulivo. Il sostituto procuratore Raffaele Tito starebbe infatti preparando il ricorso in Appello contro la sentenza di proscioglimento emessa nei confronti di Bordon dal giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay.

L'inchiesta riguarda il noto caso «Soprozoo». Nell'ipotesi accusatoria, per far approvare una modifica al piano urbanistico nel comune

di Muggia, Bordon avrebbe ottenuto il possesso gratuito per alcuni anni e quindi la vendita a un prezzo di favore di un piccolo appartamento in via Toti. Sarebbe stato il metodo di pressione attuato dalla «Soprozoo» per far mutare la destinazione urbanistica di alcuni terreni dove sorgevano stalle, che avrebbero poi potuto essere venduti a imprese commerciali interessate all'acquisto data la vicinanza del confine e il previsto afflusso di clientela straniera. Bordon però è stato assolto dall'ipotesi di corruzione perché il fatto non sussiste così come altri due indagati, Paolo D'Agnolo e Fulvio Weber, membri del consiglio di amministrazione della spa Immobiliare Soprozoo.



Nella motivazione della sentenza, il gip Morvay si è soffermato anche sulla «completa coincidenza di interessi tra Soprozoo e abitanti della zona, il che ha consentito un'approvazione del tutto indolore di tale parte della variante». E ancora: «Pertanto Bordon ha semplicemente portato avanti coerentemente la sua linea di guerra alle stalle che il suo elettorato della zona a gran voce pretendeva e che egli, in epoca precedente e non sospetta, aveva sempre pubblicamente sostenuto».

«Sono tranquillo, i fatti contestatimi non esistono, ho fiducia nella magistratura», aveva dichiarato Bordon prima dell'udienza dinanzi al gip. E aveva poi così commentato la sentenza assolutoria: «Se non hai fatto nulla, il sistema giuridico italiano, strutturato su diversi gradi di giudizio, ti offre la possibilità di dimostrare la tua innocenza. Certo, vi sono anche gli errori giudiziari, ma le inchieste nella stragrande maggioranza dei casi riescono a far emergere la verità».

Ora c'è il rischio di un nuovo processo. Lunghe code, nella giornata di ieri, ai principali valichi della provincia. Al traffico della giornata festiva e al vero inizio della stagione turistica si è aggiunta una situazione particolare: la ridotta presenza di poliziotti sloveni ai valichi, causa la visita che il presidente americano Clinton compie oggi a Lubiana. Per lo stesso motivo i controlli alle macchine e alle persone che entravano in Slovenia sono stati più accurati, richiedendo di conseguenza tempi più lunghi.

Code ai valichi: poliziotti sloveni «dirottati» a Lubiana per Clinton

Al valico di Rabuiese è così accaduto che le normali tre corsie di ingresso in Slovenia venissero ridotte a due, con le immaginabili ripercussioni sul traffico protrattesi per l'intera mattinata. Code di una certa lunghezza si sono formate anche a Ferneti e a Pese.

Un consistente apparato di sicurezza è stato messo in piedi da qualche giorno a Lubiana. Circa duemila poliziotti sono stati «richiamati» nella capitale per affiancare le normali forze dell'ordine e le strutture di sicurezza statunitensi che precedono ogni visita del presidente statunitense. Oltre all'incontro con il presidente sloveno Kucan, Clinton parteciperà a una manifestazione pubblica nel centro di Lubiana. Ed è per questo che le misure di sicurezza sono state particolarmente rinforzate.

Lavori super rapidi in officine supersoniche.

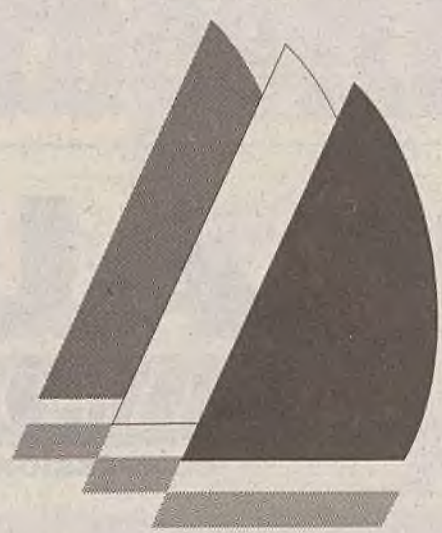
I SUPERPOTERI DI SUPERSERVIX DAL PIANETA RENAULT



ASSISTENZA RENAULT. IL SERVIZIO CHE SERVE.

Concessionaria Renault DAGRI Via Flavia, 118 Trieste Tel. 040281212





11° GIRO A VELA 1999

**11° Giro d'Italia a vela.
La Ras è sponsor di questa regata:
un evento che ravviva il fascino
della vela e che testimonia
l'attenzione della
Compagnia anche
per la gente di mare.**

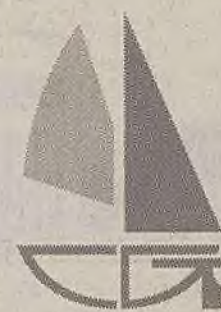
**Buon vento
a tutti.**



BUON VENTO A TUTTI



**RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTA'**



COMPAGNIA DI GENOVA

All'hotel Adriatico «Immaginario» Si inaugura a Miramare la nuova sede

Si inaugura questa sera alle 18, nella sala dell'hotel Adriatico di Grignano, il Laboratorio dell'Immaginario scientifico, il primo museo interattivo italiano. Rinnovato nei contenuti, ampliato nelle tecnologie, con una intera sezione dedicata all'edicola multimediale, il Laboratorio potrà finalmente usufruire di una sede di più di mille metri quadrati, posta a poche centinaia di metri dal castello di Miramare e dal Centro internazionale di Fisica teorica.

Il Laboratorio, in estrema sintesi, è una sorta di struttura interattiva costruita per spiegare ai visitatori, attraverso il metodo dell'esplorazione diretta, i più interessanti fenomeni della fisica, dell'ottica e della percezione.

La struttura si pone come interlocutore tra scienza e studenti, e a questo scopo sono stati allestiti un auditorium per conferenze e una sala espositiva per le scolaresche. Già nelle prossime settimane il laboratorio ospiterà mostre itineranti di carattere scientifico-divulgativo. Fino al 27 giugno l'ingresso sarà gratuito.

Questa sera, nell'ambito dell'inaugurazione del nuovo Laboratorio, verrà consegnato il premio internazionale Primo Rovi per la diffusione della cultura scientifica e della tecnologia. Ventimila dollari andranno «ex aequo» al Pastrofisica Margherita Hack e a Giancarlo Ghirardi, direttore del Dipartimento di Fisica teorica dell'Università di Trieste, nonché componente dell'«Academic board» del Centro internazionale di Fisica teorica. Da citare due suoi testi, «Filosofia della fisica» e «L'occhio alle carte», che gli hanno dato una grande notorietà anche tra i non addetti ai lavori.

Si è chiusa con un record di affluenza la manifestazione organizzata all'ippodromo

In 37 mila allo «Sport Show»

Eletta una Miss che parteciperà al concorso nazionale a Salsomaggiore

Combattendo contro un clima autunnale, la terza edizione del «Trieste Sport Show» ha chiuso i battenti affidandosi al calore delle bellezze in passerella e al palpito delle ultime sfide. Incuranti della pioggia quasi un centinaio di iscritti hanno animato all'ippodromo di Montebello le ultime due «trovate» promosse dalla Publispport per gli amanti del basket e del calcio. La gara di pallacanestro «coast to coast» ha raccolto più di 50 giovani; altrettanti quella per decretare il giocatore dotato del tiro più potente dalla distanza di un calcio di rigore (di 230 km orari la velocità attestata da un macchinario a favore del vincitore).

Il gran finale ha confermato il successo di una serie di discipline ormai facilmente definibili vere regine sin dalla prima edizione del 1997. Si tratta della arrampicata sportiva promossa dalla Fasi, dello sci di fondo, della mountain-bike, nonché del ping-pong e del tiro a segno. Quest'ultima due specialità sono sta-



Le ragazze del concorso. A destra, Cinzia Rosso, 17 anni, la Miss vincitrice. (Foto Bruni)

te prese letteralmente d'assalto grazie alla collocazione al coperto in grado di evitare il maltempo.

Non va dimenticata l'importanza che il fitness e l'aerobica hanno avuto nel corso di «Trieste Sport Show»: le maratone di aerobica

giornaliere e le vetrine di tutte le palestre locali, hanno polarizzato a Montebello gran parte del circuito amatoriale cittadino. Il successo della formula dello «Sport Show» risiede soprattutto nell'opportunità offerta allo sportivo di poter accedere



spetto alle scorse edizioni votati a sperimentare. Insomma più praticanti che visitatori, più sportivi che curiosi.

Il picco si è registrato giovedì scorso con i quasi 5000 accorsi solamente per assistere al match europeo di Full Contact Sparano-Nagim. Non vanno dimenticate aree definite tradizionalmente elitarie ma che proprio grazie allo «Sport Show» hanno regalato grande impatto e promozione. Si tratta dell'equitazione, curata dal circolo Ippico Alpe Adria e della scherma antica, la scherma, con la Accademia Malleus. Da citare anche lo sport estremo. La parete di ghiaccio, il ponte tibetano e l'aereo-trem hanno fatto il vuoto; l'air-bag invece ha provocato anche danni ma ha reso edotto lo staff organizzativo sui temi della sicurezza per l'edizione del 2000. Il presente intanto consacra la bellezza di Cinzia Rosso, 17 anni, eletta Miss Sport Show e ora proiettata verso l'avventura delle finali di Miss Italia a Salsomaggiore.

Francesco Cardella

IN BREVE

Mentre si attende la decisione degli «elettori»

Presidenza del Porto: i Democratici sollecitano una scelta in tempi brevi

In attesa che i quattro «elettori» diano una risposta al ministro Treu su un eventuale accordo per la nomina del presidente, si registra una presa di posizione dei Democratici di Trieste. In una nota il coordinatore Daniele Gouthier auspica che la scelta di Treu avvenga in tempi brevi, «in modo da non dilatare questa fase di incertezza che può mettere a rischio una gestione positiva del porto», e che il ministro sappia dare continuità a un momento che sta facendo vedere i suoi frutti. «I Democratici - si legge nel comunicato - valutano positivamente l'operato del presidente Lacalamita: per i risultati raggiunti, per la serietà e la competenza espresse durante la sua gestione, e per aver iniziato a dare una collocazione viva e propositiva del porto nella città». I Democratici sono poi certi che Lacalamita abbia la mentalità giusta per fare del porto di Trieste una risorsa di tutta la regione e di quella parte di Europa a noi vicina.

Guardia di finanza: oggi la festa per il 225.º anniversario Un volume sull'attività al confine orientale dal '18 al '54

La Guardia di finanza festeggia oggi il 225º anniversario della fondazione del Corpo. Alle 11 la ricorrenza sarà celebrata a Villa Necker, sede del Comando militare del Friuli-Venezia Giulia. In precedenza una corona d'alloro sarà deposta al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. Alle 17.40, a Villa Italia, sede del Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8) si terrà una conferenza-dibattito sulla presentazione del libro «La Guardia di finanza sul confine orientale 1918-1954». L'incontro, cui prenderanno parte la massime autorità civili e militari, si articolerà nell'esposizione da parte del prof. Antonio Sema, storico e pubblicista, e nell'intervento del prof. Fulvio Salimbeni, titolare della cattedra di Storia contemporanea alla nostra università.

Cna: incontro all'Excelsior con il gruppo imprese dell'Information & Communication Technology

Oggi alle 11, alla Sala imperatore dell'Hotel Savioa Excelsior, sarà presentato il Gruppo imprese dell'Information & Communication Technology, costituitosi in seno alla Cna di Trieste. Il gruppo, che comprende finora più di una ventina di imprese dei settori dell'informatica, telematica e comunicazione avanzata, rappresenta la seconda esperienza di «associazione di categoria» organizzata dalla Cna. All'incontro interverranno il presidente della Cna di Trieste Gianfranco Granara, il presidente del gruppo ICT Razzini e il direttore della Cna triestina Cosolini.

Il Consiglio comunale è convocato per le 18.30: fra le mozioni anche il traffico in salita di Grotta

Si riunisce oggi, alle 18.30, il Consiglio comunale. Numerose le mozioni urgenti, a cominciare da quella che chiede la riapertura temporanea di salita di Grotta. C'è poi quella che domanda l'impegno in prima persona del sindaco per garantire che l'interesse della città per il basket in A1 sia prevalente rispetto a qualsiasi speculazione economica e politica. E ancora quella che invita sindaco e assessori a verifiche e azioni a tutela della sede dell'Università vecchia, oggetto di un pericoloso cedimento strutturale.

L'atteso collegamento si dovrebbe iniziare con il primo luglio

Via mare da Muggia a Grignano

In ritardo evidente (la stagione balneare è già entrata nella fase più importante) il 1º luglio, finalmente, dovrebbe partire il collegamento via mare fra Muggia, Trieste, Barcola e Grignano.

In questi giorni infatti l'assessorato regionale competente dovrebbe completare l'iter burocratico per l'allestimento della gara, in base alla quale affidare il servizio.

«Sono certo - afferma Roberto De Gioia, consigliere regionale, che in questo frangente si esprime in qualità di presidente del Comitato per il ritorno dei vaporetta a Trieste - che entro il primo giorno del prossimo mese potremo assistere alla prima partenza. Magari avremo un servizio in forma sperimentale - aggiun-

ge - ma per lo meno avremo dato il via dopo una sospirata attesa».

Come si ricorderà, è stata proprio la Regione a stanziare la somma di 200 milioni per ripristinare il collegamento via mare nel golfo di Trieste, in base a un emendamento all'ultima finanziaria proposto dallo stesso De Gioia.

Dopo l'approvazione dell'emendamento, però, il passaggio dal dire al fare si è rivelato ancora una volta molto difficile, nonostante l'approssimarsi della stagione più adatta per questo tipo di servizio.

«Un collegamento fra Muggia, Trieste, Barcola e Grignano potrebbe essere apprezzato sia dai triestini, che potrebbero così rinunciare all'automobile, almeno in determinati ca-

si - precisa il consigliere regionale - sia dagli stranieri e dai turisti in generale, perché la bellezza del golfo si può godere in particolare dal mare».

E se l'esperimento di quest'estate dovesse far registrare un successo, ci sono le premesse per un potenziamento dei servizi nel 2000. «Siamo nella scia di quanto avveniva anni fa - conclude De Gioia - quando i collegamenti via mare erano la regola. Oggi le abitudini sono diverse, ma un ritorno al passato, soprattutto per ciò che concerne i trasporti, è auspicabile e prevedibile».

Nei prossimi giorni, dunque, il bando di gara sarà pubblicato. Poi, il primo luglio, se tutto andrà bene finalmente il «vapo».

u. sa.

Fiera: giornata dedicata a Slovenia e Moldavia

E' dedicata alla Slovenia e alla Moldavia la giornata di oggi alla Fiera Campionaria in corso a Montebello. In agenda figurano alcuni appuntamenti per esaminare possibili collaborazioni internazionali e scambi commerciali, cui faranno seguito incontri alla Camera di commercio per entrambe le delegazioni dei due Paesi.

Nell'ambito del programma predisposto per la Slovenia, da segnalare la tavola rotonda, che inizia alle 17 al centro congressi, sul tema «Integra-

zione dell'offerta turistica del comprensorio carsico-italiano». Alle 20.30 seguirà un incontro allo stand della Slovenia. La delegazione della Moldavia visiterà invece le strutture del porto, e alle 18 incontrerà gli operatori presso lo stand del suo Paese.

Fra le manifestazioni collaterali, che interessano più da vicino il grande pubblico, nel pomeriggio sono previsti incontri con la magia; in serata l'area spettacoli accoglierà l'esibizione di varie scuole di ballo.

ZERIAL speciale fiera

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94.45.05

orario fiera
pomerigi non stop
fino alle 23 - compresi
domenica e lunedì

GIUGNO E' IL MESE IDEALE PER PARTIRE IN MICRA.



Se hai un'auto da rottamare anche con meno di

10 anni o non catalizzata. Così Micra costa

solo 15.400.000 lire con airbag e servosterzo.

OPPURE
2 MILIONI
DI OFFERTA

Se non hai un'auto da rottamare. Puoi usare

l'offerta per uno sconto, o il climatizzatore gratuito, o un finanziamento di 15 milioni a tasso zero per 36 mensilità e la prima rata nel gennaio 2000.*

E POI
C'E' SEMPRE
MICRAMATIC CON IL
CAMBIO AUTOMATICO
AL PREZZO DEL MANUALE

filotecnica giuliana srl

NISSAN

TRIESTE - Via Fabio Severo, 46 - Tel. 040.567.888

— PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI —

L'applicazione dell'Ici

Sul Piccolo del 30 maggio scorso, è stata pubblicata, a cura del Servizio tributi del Comune, una pagina illustrativa riguardante vari aspetti dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili), che come si sa, deve essere pagata entro il prossimo 30 giugno.

Nella pagina in questione viene, tra l'altro, fatto presente che per il 1999 l'aliquota del 4,5 per mille (sul valore dell'immobile) riservata all'abitazione principale del contribuente, si applica, insieme con la relativa detrazione di lire 200.000, anche «...alle unità immobiliari locate mediante la stipulazione di un contratto formato sulla base degli accordi di cui all'art. 2, comma 3 della Legge 9.12.1998 n. 431 con effetto per i mesi dell'anno successivi a quello di stipulazione del contratto».

Il contratto di cui si parla è quello che verrà stipulato sulla base dei parametri individuati dagli accordi territoriali ai quali dovranno pervenire Comuni e organizzazioni sindacali degli inquilini e dei proprietari, accordi che a tutt'oggi, almeno per quanto riguarda Trieste, non sono stati ancora perfezionati. Credo anzi che nell'anno in corso difficilmente si perverrà alla conclusione degli accordi stessi e che, laddove si concludessero entro i prossimi mesi, il beneficio dell'Ici ridotta riguarderebbe comunque solo i mesi del 1999 successivi alla stipulazione dei singoli contratti di locazione.

L'agevolazione introdotta dal Comune di Trieste discende dall'articolo 2, comma 4, della citata Legge 431, che autorizza appunto i Comuni a deliberare per tali tipi di contratti un'aliquota Ici ridotta. C'è comunque da augurarsi che l'agevolazione suddetta venga rinnovata anche per gli anni successivi.

Mi è però incomprensibile il fatto che la legge statale autorizzi la riduzione solo per gli immobili che saranno locati sulla base

IL CASO

De' Vidovich replica a Parentin: «Comunità istriane scissioniste, ma con tecnica tutta morotea»

L'unità degli esuli? Solo a parole...

È divertente leggere che il presidente delle Comunità istriane Piero Parentin si batte sul piano politico per l'unità degli esuli e su quello sanitario per curare le mie paranoie. Lo smentisce clamorosamente la collezione degli ultimi anni del Piccolo che ha ospitato con entusiasmo le polemiche artificiose e inutili sue e del suo predecessore Rovatti contro la Federazione fin dai tempi della presidenza Paolo Sardos Albertini, concluse con l'uscita delle Comunità dalla federazione.

In quel tempo il presidente Sardos Albertini li accusò di «tradimento» perché il rappresentante sloveno in sede europea, prendendo a pretesto le polemiche delle Comunità istriane e citando il presidente Rovatti, dichiarò che gli esuli non volevano la restituzione degli immobili dalla Jugoslavia ma solo un equo indennizzo dall'Italia. Poi le Comunità istriane, con tecnica tutta morotea, sostennero che non avevano mai formalizzato la loro uscita dalla Federazione, che quanto scritto a titoli di scatola sui giornali erano barzellette e rientrarono alla chetichella nella Federazione degli esuli.

Non ricordo una sola iniziativa proposta dalle Comunità alla Federazione e sottolineo che hanno tollerato con

disappunto la linea politica da me allora proposta per cui la Federazione manteneva sui beni abbandonati una duplice richiesta: restituzione delle case espropriate e - per chi lo desiderava - un equo e definitivo indennizzo. Se avessimo chiesto - come Parentin e Rovatti volevano - solo l'indennizzo, oggi dovremmo accontentarci di accettare i 24 miliardi sui 5000 promessi e ci saremmo preclusi la strada del ricorso alla giustizia europea. Nell'aprile '98 Parentin disse che se non fosse stato eletto presidente della Federazione degli esuli, le Comunità istriane avrebbero fatto una nuova scissione, andandosene, qualunque fosse il nuovo presidente. Al ricatto, la maggioranza dei consiglieri federali ha risposto eleggendo il sottoscritto che, in quest'anno, non ha deluso nessuno né per l'intensità del lavoro svolto dalla Federazione, né per i risultati raggiunti.

Il Piccolo ha dedicato ampio spazio alla scissione delle Comunità istriane che non hanno mai formalizzato la loro uscita per cui possono rientrare. Anzi non sono mai uscite: quello che hanno scritto sui giornali è cosa per allocchi e per ben studiate manovre politiche. E da paranoico chiedere se hanno fatto la scissione come proclamato sui giornali?

In passato abbiamo sorvolato sul fatto che le Comunità istriane furono favorevoli nel 1976 all'Accordo di Osimo che cedeva la zona B alla Jugoslavia, perché era un fatto lontano di cui i governi della prima Repubblica erano responsabili davanti alla Storia, ma soprattutto perché ci pesava far sapere che una parte degli esuli erano conniventi: quelli che hanno ricevuto «in regalo» una sede lussuosa, mentre gli altri se le sono comprate con sottoscrizioni e lasciti.

Forse abbiamo fatto male a tacere. Se qualcuno ebbe benefici per tacere o essere accondiscendente è bene si sappia. Anche se si corre il rischio di essere considerati paranoici, secondo una tecnica sperimentata fin dai tempi di Stalin nell'Unione Sovietica.

Sono già riuscito a togliere 36.800.000 lire di contributo da parte di Giuliani nel Mondo, presieduta dal moroteo Dario Rinaldi, al giornale delle Comunità. È giusto che si preoccupino di non vedere assottigliati i finanziamenti, principale ragione della loro esistenza.

Renzo de' Vidovich
rappresentante dei Dalmati
nell'esecutivo
della Federazione

Interpretazioni storiche

Leggo con stupore le dichiarazioni di Lucio Toth sul Piccolo dell'11 giugno sotto il titolo «Sulle foibe la televisione ci ha delusi».

Anzitutto vorrei ricordare a Toth e a quanti avessero ancora la memoria cor-

ta, che le atrocità commesse dall'esercito italiano in terra jugoslava dall'invasione fino alla loro cacciata dai territori occupati, sono ampiamente documentate negli archivi e sui quotidiani dell'epoca. Pertanto la moderazione esercitata dalle truppe italiane sul territorio jugoslavo risulta,

di fronte alla vasta documentazione esistente, priva di ogni ragionamento obiettivo.

A comprova di quanto sopra, possiedo due documenti, dove nel primo un militare italiano fa vedere la testa decapitata a un combattente jugoslavo; nel secondo è chiaramente visibile un terzetto di ufficiali italiani, che si fa fotografare dopo aver dato alle fiamme un paese dell'entroterra carsico. Per non parlare poi dell'elenco degli 883 presunti criminali italiani, apparso sul Piccolo del 13 marzo, dove è anche ben evidenziato un documento del gen. Roatta per le repressioni nei confronti delle popolazioni slovene.

Come si vede, la storia vera ha un altro volto e, all'infuori delle atrocità che ci sono state da ambo le parti, non è proprio come l'ha descritta Toth.

Oscar Ferluga

Ancora sul «Tartini»

Sono costretto mio malgrado a chiedere, e spero per

l'ultima volta, ospitalità in merito al problema degli orari al Conservatorio Tartini dopo aver letto l'intervento del signor Silvano Brainik (Il Piccolo, domenica 13 giugno).

È mai possibile che non si riesca a mantenere una cosa semplicissima, come la mia critica a un orario didattico sul piano meramente tecnico, che mi compete in quanto a mia volta sono stato insegnante al Conservatorio di Ferrara? Se di una cosa non c'era bisogno, questa è la «sviolinata» del signor Brainik genericamente apologetica del direttore Parovel, la cui stimabilità, al pari della stimabilità del direttore precedente, è, per quanto mi riguarda, fuori discussione.

Perché Brainik vuole a tutti i costi dire che abbia scritto la prima lettera per motivi personali e non, come è stato in realtà, per dare voce a un disagio collettivo?

Un insegnante del conservatorio si è vantato a una televisione locale dell'orario in questione come di una vittoria personale. Troppo personale, dico io:

l'orario tradizionalmente e precedentemente in vigore nel nostro conservatorio era migliore a tutti gli effetti e andrebbe prontamente ripristinato.

Brainik dice che tutto è perfezionabile: lo sarà solo se i problemi verranno seriamente affrontati sul piano del merito da chi è in grado di farlo (creda il signor Brainik che i musicisti prima o poi riescono a interdersi), non lo sarà invece se Tizio o Caio preferirà alzare polveroni gridando viva Questo e abbasso Quello, con la conseguenza che la ragione soccomberà di fronte alla retorica.

Sergio Siccardi

La scuola ringrazia

Gli alunni e gli insegnanti del VI Circolo didattico ringraziano le federazioni Rv, Aet, ginnastica, sport di orientamento e in particolare modo i signori Vinicio Divo, Roberta Kirkmeyer e Cesare Tarabocchia per la collaborazione e la disponibilità dimostrate negli interventi a scuola.

Direzione didattica statale del VI Circolo



Il compleanno di Fabio

Fabio, qui in una foto di tanti anni fa, ha appena compiuto 57 anni. Al «botegher» mille cari auguri dai suoi amici di sempre.



Nino, il timoniere

Nino, giovane timoniere della nave da guerra «Alcione», compie 80 anni: auguri da Sara, Giovanni, Alma, figlie e generi.

IL VOSTRO SENSO PER GLI AFFARI VI DIRA' "LA VOGLIO".

ALFA 166 2.0 TS
1.401.000 (IVA AL MESE (R 0 713 56)
TUTTO COMPRESO*

ALFA 166 2.4 JTD
1.500.000 (IVA AL MESE (R 0 774 69)
TUTTO COMPRESO*

Alfa 166

Alfa 166

ALFA 166 CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE SAVARENT. MIGLIORATE LE PRESTAZIONI DELLA VOSTRA AZIENDA.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il noleggio a lungo termine SAVARENT, il contratto che riduce i costi e semplifica

la gestione delle auto aziendali. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura

specializzata 24 ore su 24 grazie al numero verde dedicato. Noleggio a lungo termine SAVARENT: il contratto che vi fa risparmiare tempo, fatica e denaro.

*SERVIZI INCLUSI:

- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.

- Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto

- Traino e dépannage in caso di fermo veicolare
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione SAVARENT

Per informazioni: 800-000166

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 300).

La tariffa per le rubriche s'intende per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2500; numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Impiego e lavoro

richieste

GIOVANE attualmente impiegata nel settore alimentare con ruolo di responsabilità, pratica computer, buona conoscenza lingua inglese, cerca lavoro. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste, C.I. AB7648813. (A7948)

Impiego e lavoro

offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO ambasciati part-time per consulenza, ottimo guadagno. Telefonare lunedì 9-10. 040/812203. (B00)

AZIENDA alimentare sede a Gorizia cerca per il reparto manutenzione un elettricista e un meccanico con esperienza. Tel. 0481/522872 - Fax 0481/521833. (B00)

CERCASI urgentemente personale meglio se esperto per pulizie a Gorizia. Presentarsi a Monfalcone in via XXV Aprile 10 dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16. (C00)

GRANDI MAGAZZINI ingrossi leader livello nazionale valuta per apertura sedi magazzini filiali in Trieste, Gorizia personale anche senza esperienza diretta, minimo richiesto: 19 anni (anche solo stagionale) disponibilità immediata volontà determinata. L. 2.250.000 dal primo mese inquadramento/legge. Tel. 0481/43839.

TRIESTE City Club

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ

comune di trieste

in collaborazione
con le associazioni
di categoria

NEGOZI APERTI

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ POMERIGGIO

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI

FERRUCCI
MOTOSHOP ricambi originali e accessori
MOTOSHOP 2 - vendita e assistenza
TRI AUTO
AUTOSANDRA

via Flavia 55
via S. Francesco 66
via Giulia 10
via Flavia 22
Via Flavia 17

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

MAX & CO.

MARELLA

CORNER SRL

SPERANZA

RIGUTTI

MODE CARMEN

DIMENSIONE SPORT

LA CORTE ARCANIA

HABIBI STORE

MOTIVI

MAX MARA

TUSSET

INTIMO E MARE

COSE COSÌ intimo + mare

LA CURA DEI CAPELLI

2P CAPELLI ED ESTETICA

LE SCARPE

CALZATURE CASTIGLIONI

CALZATURIFICIO DONDA

DIMENSIONE SPORT

FOOTLOCKER

LA NOUVELLE

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

GIOKIT

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

STANTA articoli tecnici utensileria

RADIO RESETTI

C.G.M. CENTRO GAS

TRIESTE CAR AUDIO - Autoradio e Centro TIM

TECNORICAMBI Centro vendita Rex

I GRANDI MAGAZZINI

COIN

BRICO CENTER BOSCO

piazza della Borsa 8
via Dante 3/a
via Mazzini 28
via F. Filzi 2
via Imbriani 4 - via Mazzini 43
via Costalunga 324
via Milano 21
corso Italia 6/c
via XXX Ottobre 5
corso Italia 3
via Carducci 23
corso Italia 1

via Combi 21

corso Saba 14

corso Saba 2
largo Barriera 5/6
via Milano 21
corso Italia 7/a
piazza della Borsa n. 6

via S. Nicolò 21

via Roma 22
via Cumano 7
via del Lavatoio 3/a
via della Geppa 10/6
via Colonia 32

corso Italia 16
via Giulia 88

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
LIBRERIA NERO SU BIANCO
LA FOTOCOPIA 2
LA BANCARELLA ALTURA
VIDEO LANDGAMES
LIBRERIA CAPELLI

via Battisti 6 (galleria Fenice)
corso Italia 9 (galleria Rossoni)
via Oriani 4/b
via del Ponte 3
via dell'Istria 14
via Rismondo 4
Corso Italia 12

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

PROPOSTA ARREDI & DESIGN

HABITAT

MOBILI ELIO

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

IL BESTIARIO

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

OPTISSIMO

SALMOIRAGHI VIGANÒ

GLI ALIMENTARI

ALIMENTARI JEZ

SUPERMERCATO DESPAR DONADONI

DISCOUNT «DI PIÙ»

DISCOUNT «DI PIÙ»

SUPER A&O

SUPER A&O

LIQUORERIA CADORNA

LIQUORMARKET self service CONCORDIA

COOP CONSUMATORI NORDEST

SUPERMERCATO MAXI

IL DISCOUNT

SUPERMERCATO AI MULINI

PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO

I BAR E I TABACCHI

SAMOVAR

LE DROGHERIE-PROFUMERIE

CAD

COSULICH PROFUMERIE SRL

COSULICH PROFUMERIE SRL

COSULICH PROFUMERIE SRL

COSULICH PROFUMERIE SRL

PROFUMERIA PORTICI

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

OROLINEA

via Rossetti 8
via Carducci 22
Prosecco (attiguo al parco daini)

piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi

corso Italia 31
voti di Chiozza 1

Domio 157
via Donadoni 22/24
via Villan de Bachino 2
via dell'Istria 155
via Pecenco 2/a
viale d'Annunzio 29/b
via Cadorna 23/a
via Concordia 6/a
via Murat 8/B
riva Tommaso Gulli 6
via Orsera 13/15
via Combi 19
via S. Michele 30

via Imbriani 4

via F. Severo 124
via Carducci 24
via Roma 28
via Battisti 2
piazza Borsa 4
portici di Chiozza 1

viale XX Settembre 16

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ MATTINA

LE DROGHERIE - PROFUMERIE

COSULICH PROFUMERIE SRL

COSULICH PROFUMERIE SRL

GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI

ART. SANITARI «SALUS» Fabris & Persi»

LE AGRARIE

AGRARIA ALBANO

AGRARIA ZORN

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

ANNI VERDI

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

OTTICA VISTA

Via Conti 11
Campo S. Giacomo 2

via Slataper 6

via Crispi 32/A
Loc. Prosecco 160

piazza Ospedale 6/F

via Carducci 15

I PROFUMI

2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

PRISCO

MARINA VLACH

INTIMO E MARE

LUCILLA INTIMO E MARE

COLLEZIONISMO

FILATELIA ADLER PAULA

LA CURA DEI CAPELLI

COSULICH COIFFURE

INTEGRAZIONE ALIMENTARE E PER LO SPORT

PUNTO BENESSERE

via Settefontane 41

Campo S. Giacomo 3
via S. Caterina 7

via dell'Istria 2

Galleria Protti 1

via Crispi 7/a

via Crispi 7

NEGOZI APERTI LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

TRIESTE SERVICE C.A.A. PHILIPS - KENWOOD

ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

CHRISTINE

L'EMPORIO DI WERK

LA FRAGOLA

ALIMENTARI

PASTICCERIA PATTI

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI ACCESSORI

CONTI CORSINI E ZANON DI F. Rabusin

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

NATURA VIVA

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

CARPENTIERI Conc. Olivetti Centro Tim

MAIZEN vend. materiali elettrici

via Petracco 5

piazza della Borsa 15/c
Campo S. Giacomo 6
via Imbriani 6

v.le Sanzio 5/5

piazza Oberdan 4

viale XX Settembre 31

via Coroneo 31/2

via Giulia 5

ROMANO COLORI

I GRANDI MAGAZZINI

CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»

INTIMO E MARE

INTIMANIA - L'INTIMO E IL MARE

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

MARCHI & MARCHI

CENTRO BAGNO e cucine

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

GIACOMO AVANZO SUCC.

ATTUALFOTO

via Combi 12

via Giulia 75/3

via Imbriani ang. via Mazzini

corso Italia 24

str. di Fiume 19 parch. privato

p.zza Cavana 7

via dell'Istria 8

NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE

IL BALLATOIO

PUNTOCOLOR

via Coroneo 17 ang. via Zanetti

via Zanetti 6

strada Vecchia dell'Istria 116

AUTORICAMBI ALAN

IDRA S.R.L.

LINEA GIALLA - Viaggi e turismo

NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI

viale Ippodromo 12

via Valmaura 8

via Coroneo 17

viale D'Annunzio 21



**PER COMPARIRE
IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE
PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO
040.36.76.90**

Trieste

Auto-moto-cicli

AFFARE!! MERCEDES E250
diesel Elegance quattroruote
'96 km 83.000. Privato vende
con 1 anno garanzia Merce-
des. Tel. 0335/6403027.

PASTIGLIE moto: nuova li-
nea della Tudech Freni. Trie-
ste via Rismondo 6. Tel.
040/637217. (Gud)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

CAMINETTO cerca apparta-
menti vuoti o arredati varie
metrature per propri clienti
referenziati. Veloce defini-
zione. Tel. 040.630451. (A00)

Appartamenti e locali

offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Borgo
Teresiano appartamento ri-
strutturato uso ufficio tre
stanze bagno. Tel.
040.639425

ORE DELLA CITTÀ

Cral Porto

Oggi alle 17 la sezione culturale del Circolo ricreativo aziendale lavoratori dell'Autorità portuale nella sala della Stazione marittima, inaugurerà un'esposizione collettiva di opere in acquarello, olio, tempera, acrilico, matita, china; inoltre lavori in sbalzo su rame diretti da Giusto Bianco. Alle 18, si esibiranno gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della terza età diretti da Sergio Colini.

«Poesie & parole»

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), il critico Enzo Santese presenterà il libro di Ester Brusaferri e Anna Piccioni «Poesie & parole», Franco Rosso Editore. Saranno presenti le autrici. Leggerà alcune poesie Cristina Adriani.

Inner wheel club

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior avrà luogo il convegno per il passaggio del testimone tra la presidente uscente Edda Corbato e la presidente incoming Ondina Bullo.

Sul Monte Bianco con la XXX Ottobre

Oggi alle 18.30 si riuniranno nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22) gli iscritti alla settimana montana (11-16 luglio) che prevede la salita del Monte Bianco e l'attività escursionistica nella stessa zona. Durante la riunione, alla quale possono partecipare anche coloro che desiderano sentire il programma, saranno date le istruzioni per l'escursione e saranno stabilite le date per gli allenamenti, che dovranno essere effettuati in particolare da coloro che vogliono tentare la salita alla vetta del Monte Bianco.

RISTORANTI E RITROVI

«La Tacia», v. S. Nicolò 10 - tel. 040.364322

Pranzi e cene anche all'aperto. Venerdì e sabato pesce. Gradite le prenotazioni. Chiuso la domenica.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/6	6.00	Ci MOELA	Umago	Italcem.
21/6	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
21/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/6	11.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
21/6	12.00	It AGIP LOMBARDIA	Tuapse	Sit 3
21/6	14.30	Tu GOKCE	Constanza	33
21/6	16.00	Ac TALLIN	Huelva	21
21/6	23.00	Usa MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Rada
TRIESTE - PARTENZE				
21/6	13.00	Ci MOELA	Umago	Italcem.
21/6	16.00	Ma PANY R.	Venezia	45
21/6	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/6	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
21/6	20.00	Al FATI	Durazzo	44
21/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
21/6	22.00	Gr PELLA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
21/6	8.00	VOLGOBALT 234	Da rada a	orm. 40
21/6	16.00	ENALIOS APOLLON	Da rada a	Sit 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Sergio Cattaruzzi per l'anniversario dalla mamma 50.000 pro Club Apice.
— In memoria di Luigi Busolo (Gigio) per l'onomastico (21.6) per l'onomastico (21.6) dal figlio Renato 100.000 pro Unicef (bambini del Kosovo).
— In memoria di Luigi (Nino) Canciani per l'onomastico (21.6) dalla moglie Lucia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi Giovanna Crespi per l'onomastico (21.6 e 24.6) dalla figlia Paola 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei genitori Regina e Giordano Flego (21.6) dal figlio Luigi 50.000 pro frati Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro Airc; da Giordano Flego 150.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma Maria Furlani ved. Turra per l'anniversario (21.6) e

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella Sala conferenze del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite Vincenzo Masci, specialista pneumologo, segretario dell'associazione «S. Santorio» per la pneumologia nel Friuli-Venezia Giulia. Tema di conversazione: «Respirare bene... è meglio!».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che la serata di oggi sarà dedicata a «Funghi dal vero»; inoltre Bottaro presenterà la prima parte del genere «Hygrophorus». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Posti di lavoro

Oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio per l'impiego di via Fabio Severo 46/1 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a termine disponibili alla Corte d'appello e al Comune di Duino-Aurisina.

Mostra alle Poste

Nella sede centrale delle Poste (piazza Vittorio Veneto 1) è allestita dall'Associazione di cooperazione cristiana internazionale (in collaborazione con le Poste e l'Organizzazione internazionale del lavoro) la mostra fotografica «La luce oltre il tunnel». Dedicata ai problemi del lavoro minorile, l'esposizione resterà aperta fino a venerdì con orario 8.30-19.

Festa a Prepetto

Il circolo sportivo ricreativo «Vaska Skupnost Praproto» organizza ancora oggi la 25.a sagra a Prepetto. Alle 17 apertura dei chioschi, dalle 20 ballo con il complesso «Zamejski Kvintet»; durante la serata gara di taglio del tronco. In caso di maltempo la manifestazione proseguirà anche domani.

Scuola elementare Duca d'Aosta

Oggi alla scuola elementare Duca d'Aosta (via Vespucci 2) si terrà una manifestazione intitolata «Golem». Alle 15 «navigazione» libera nelle postazioni allestite; dalle 16 alle 16.30 presentazione dei percorsi didattici nella sala teatro.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19.

«Amici del manighe»

Il club «Amici del manighe» organizza un pullman, il 10 luglio, per partecipare all'annuale Festa della birra e dei fiori in località Lasko (Slovenia). Le iscrizioni si chiudono oggi. Per informazioni tel. 040/631984 (dopo le 18).

Centro culturale Euterpe e Clio

È stata inaugurata la sede del centro culturale Euterpe e Clio facente parte del progetto Urban, in via Riccardo 2. Il centro promuoverà, oltre a mostre di quadri, corsi di grafica, animazione per la realizzazione di cartoni animati, recupero di vecchi mestieri. Per informazioni Rosario (Lima), tel. 040.3721643, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

MOSTRE

SALA MOSTRE

Via Piccardi 1/1
MINIQUADRO
Vernice
Ore 18

FARMACIE

Dal 21 al 26 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti, 1, tel. 635264; via Belpoggio, 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina, 89 Aquilina tel. 232253; Ferneti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, Ferneti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Memorial Quaia

L'unione sportiva Acli organizza il 16.o Memorial «A. Quaia», torneo di calcio a 7 giocatori. L'inizio è previsto il 23 agosto e si svolgerà nei giorni feriali dalle 19.30 in poi. Si giocherà sul campo del San Luigi e del Trifoglio. Sono previsti 3 giorni di 6 squadre. Per informazioni e iscrizioni alla sede provinciale Us Acli di via San Francesco 4/1 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio a partire da oggi (tel. 040.370408).

Italiano per stranieri

La Società Dante Alighieri durante luglio organizza un corso intensivo di lingua e cultura italiana per stranieri. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Torregianca 32 lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel./fax. 040.362586).

Poetessa premiata

La poetessa triestina Tina Meo Comisso si è classificata seconda (sezione D - poesia Haiku) al premio letterario internazionale «Pirandello».

Centro yoga Satyananda

All'associazione Centro yoga Satyananda (via Economo 2) corso estivo di yoga per tutti con particolare enfasi sul rilassamento antistress ogni lunedì e giovedì alle 20.30. Prime due lezioni gratuite.

Società Maria Theresia

La società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per il 4 luglio la gita culturale in Slovenia «Carniola sconosciuta», con una guida che illustrerà le zone visitate. Partenza alle 7 da piazza Oberdan, rientro previsto per le 22. Informazioni allo 040/43545 (orario 12-14 e 19-21): iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 26 giugno.

DREMEL
L'UTENSILE UNIVERSALE MILLE USI
STANTA
V. Tacco 5 TRIESTE
PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
040/365240
366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interativa.it

ULISSE
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240
366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interativa.it

NORDEST
ELETTRODOMESTICI
Lgo Papa Giovanni XXIII, 4
Trieste Tel. 040.300207
Videoregistratore 21. L. 269.000
Videoregistratore 4T. L. 329.000
Videoregistratore Stereo L. 429.000
DAEWOO

ITALNOVA
DONNA
ESTATE-CERIMONIA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
+ PIAZZA OSPITALE

ORVISI
Via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

PROMOSSO?
regalati un
SECTOR
ESPRESSO
D-SHOCK
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040.371480

Ragazzi in montagna

Il gruppo di alpinismo giovanile «Pacifico» della Società alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo che si terrà al rifugio Gial dal 4 al 10 luglio. Informazioni nella sede sociale di via Donata 2 (040/630464), dalle 16 alle 19.30, sabato escluso.

Lega contro l'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lega italiana per la lotta all'Aids al numero 040/370692: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 troverai un operatore a risponderti. Oppure puoi venirci a trovare: la nostra sede è in via Fabio Severo 33.

Istituto di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia comunica che il servizio di consulenza per l'orientamento scolastico continuerà regolarmente per tutto giugno ogni giovedì dalle 18 alle 19 nella sede di via Crispi 28, tel. 040.633565.

PICCOLO ALBO

Cerco urgentemente il ragazzo che la sera dell'11 giugno verso le 19 si trovava in fila sulla via Oriani-L. go Barriera e mi lasciava passare (io ero ferma alla guida della mia Lancia Y blu all'incrocio di via Ponderale). Attraversando la strada, il mio autoveicolo veniva investito da un ciclomotore proveniente da via Oriani che non aveva rispettato né la fila né la precedenza. Tel. Cristina, 040.410854 (ore diurne) o 0347.5454603.

Ancora un tentativo nella speranza di avere notizie delle due vecchie gattine sparite la scorsa settimana dal giardino di Località Fontanella a Muggia. Genesora mancia. Tel. 040.397529.

VETRINA

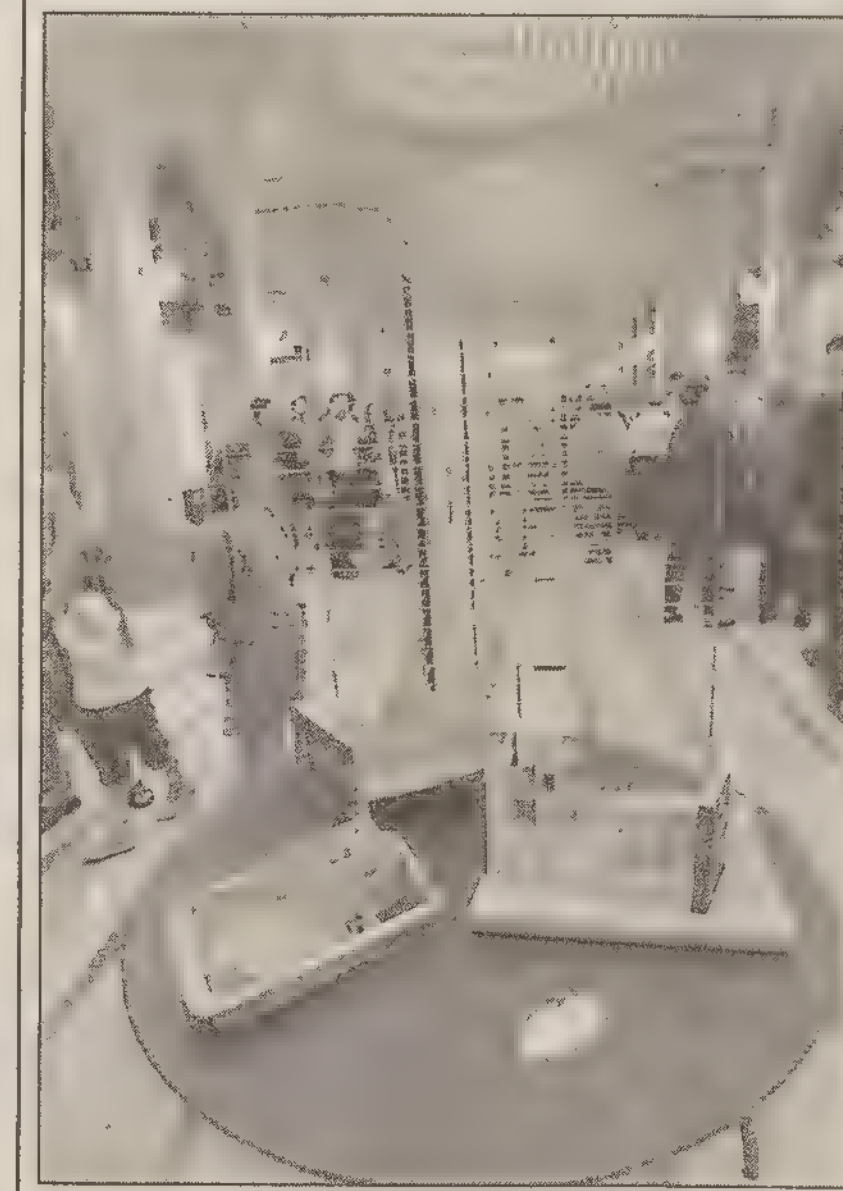
Recupero anni scolastici 1999/2000

Associazione informa sui corsi di recupero anni per tutti gli indirizzi. Chiamare lo 040.362241.

La Scuola di ballo Batucada Club

avvisa gli interessati che lunedì 21 giugno, ore 20, iniziano i corsi estivi di latino-americani e carabici, nei locali climatizzati di via alle Cave 1. Informazioni: 040/350020, 0335/5426472, 0335/6040345.

MOSTRA



Ecco i progetti per Cittavecchia

È stata inaugurata l'altra sera nella Galleria del Tergesteo, alla presenza dei progettisti, la mostra dedicata ai «Progetti per Cittavecchia» e realizzata dal Comune con la collaborazione dei Civici musei di storia e arte nell'ambito del progetto Urban. L'esposizione, che presenta fotografie, planimetrie e modellini, resterà aperta fino a domenica 11 luglio. (Foto Lasorte)

Assistenza ai malati terminali Convegno al Savoia

Partirà oggi alle 9.30 all'Hotel Savoia il convegno su «Assistenza palliativa e di supporto ai malati terminali: modelli organizzativi e umanizzazione dell'assistenza» organizzato dalla rivista Sanità Nordest per elaborare delle linee guida per la realizzazione di strutture dedicate appunto ad assistenza e supporto in base al decreto legge del '98. Il convegno proseguirà nel pomeriggio; sono previsti interventi degli assessori alla Sanità della Regione e del Veneto, e di vari esperti e operatori del settore.

Indagine sull'incontinenza, le risposte sono quasi 4000

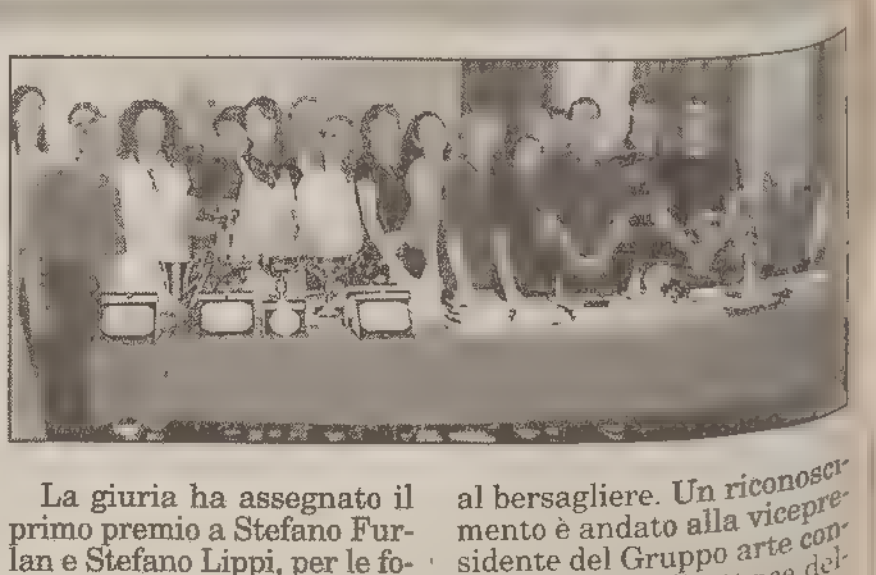
Si sta avvicinando al traguardo delle quattromila risposte pervenute l'indagine epidemiologica sul problema dell'incontinenza urinaria femminile, promossa dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza) insieme alle Cliniche di urologia e ginecologia dell'Ateneo cittadino e all'Azienda per i servizi sanitari. Il traguardo delle quattromila risposte - si legge in una nota dell'Aprocon - è indispensabile per accreditare il valore medico scientifico e quello sociale della ricerca. I promotori dell'iniziativa sollecitano ancora una volta quanti non l'avessero già fatto a fornire la propria risposta, puntualizzando come la stessa sia anonima e gratuita. Se nel frattempo qualcuno delle interpellate avesse smarrito il modulo e la busta per la risposta, potrà richiederli alla sede del consultorio Aprocon (via Ghiberti 4, secondo piano, telefono 0403997812 tutti i martedì dalle 17 alle 19), che resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Chiusi all'istituto «Deledda» i corsi sul trattamento dell'arresto cardiaco

Studenti «amici del cuore»

L'istituto Deledda sta battendo tutti i record di frequenza dei corsi teorico-pratici sull'arresto cardiaco organizzati dall'associazione Amici del cuore in collaborazione con la dottoressa Lorena Barbieri e il personale paramedico della Divisione di cardiologia. Nell'istituto di via Rismondo il manichino elettronico sul quale effettuare le prove è ormai di casa dal 1990, e ogni anno i maturandi affrontano con entusiasmo le lezioni che consentono di salvare la vita a chi si trova a subire un arresto cardiaco: ammontano ormai a più di 650 gli abilitati a intervenire. L'ultimo corso in ordine di tempo si è concluso giovedì

sono i più numerosi e i primi in Italia a compiere questa esperienza che insegna a riconoscere e distinguere un semplice malore da un arresto cardiaco per poter intervenire entro i primi minuti con le manovre rianimatorie, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza attrezzata e del personale medico e paramedico specializzato. Insegnanti e studenti si impegnano ogni anno in questi corsi, che grazie al piccolo ma prezioso patrimonio di conoscenze teoriche e pratiche acquisite può mettere in grado chi la possiede di salvare una vita. (Nella foto, i corsisti riuniti durante la cerimonia finale del corso)



Concorso fotografico al liceo Dante Proclamati i vincitori

Si è tenuta alla fine della scorsa settimana nell'aula magna del liceo Dante la cerimonia conclusiva dell'anno scolastico dell'istituto di via Giustiniano. Con una prolusione di Sergio Molese è stata inaugurata la mostra-concorso fotografica organizzata dal Gruppo arte contemporanea «Dante testa di ponte» e dedicata quest'anno al tema «Occhi e bocca»: al concorso hanno partecipato gli studenti Illesia Asaro e Martina De Vecchi, Stefano Furlan e Stefano Lippi, Veronica Francardo, Alessia Soldano, Elisa Calaciura, Salvatore Rizza e Andrea Gonano, Serena Tonel.

La giuria ha assegnato il primo premio a Stefano Furlan e Stefano Lippi, per le foto delle fontane del palazzo del Lloyd Triestino; seconda Veronica Francardo, terzi Salvatore Rizza e Andrea Gonano. Premio speciale per la migliore inquadratura ad Alessia Soldano, con l'orma di Silvio Benco; premio per la migliore foto singola a Serena Tonel, con il particolare del Monumento

Tra cultura e divertimento

Tra i ricordi dell'anno scolastico che si è appena chiuso rimarrà, per le terze classi della scuola media Manzoni, la gita d'istruzione che ha visto i ragazzi, accompagnati da alcuni docenti, effettuare una gita d'istruzione a Napoli, Sorrento, Pompei, Capri, Positano e infine Amalfi. Nella foto, ragazzi e insegnanti in posa nell'ultima località toccata dal loro «tour».



Quest'estate
promette bene.



Mica male, come inizio di stagione. Guardate un po' qui sotto. Non a sinistra, qui sotto. Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità. La signorina a sinistra? Beh, potreste sempre incontrarla. E se dovesse succedere, meglio al volante di una Fiat nuova, no?
Ad esempio, se avete un usato che vale zero, potete avere:

Fiat Seicento Young da
L. 10.900.000*

Fiat Punto Sole 55 3P a
L. 14.250.000*

Fiat Palio Weekend TD a
L. 19.500.000*

Tutti i giovedì di giugno
siamo aperti fino alle 23.

*Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

PREPARATE L'ATTREZZATURA SI PARTE PER LA MONTAGNA



Questa settimana
le schede:

passeggiata
QUARIN (T)

escursione
GRAN MONTE (E)

passeggiata
MATAJUR (T)

passeggiata
SAN MICHELE (T)

DOMANI IN OMAGGIO UNA SCHEDA

CON GLI ITINERARI PIU' BELLI DELLE DOLOMITI ORIENTALI CON

IL PICCOLO

L' "ORSO" DELLA VAL DI SUOLA

La storia di Mauro Conighi

La videocassetta ed il raccoglitore in edicola a L. 8.400 + L. 1.500 il giornale

Controcorrente,
e decido io
quanto spendere.

Controcorrente è la nuova linea di conti correnti a spese fisse della CRTRIESTE. E se scegli i prodotti della linea Controcorrente FormulaPlus o Formula2000 potrai richiedere gratuitamente la carta di credito a rientro rateale.

CR CRTRIESTE
BANCA SPA

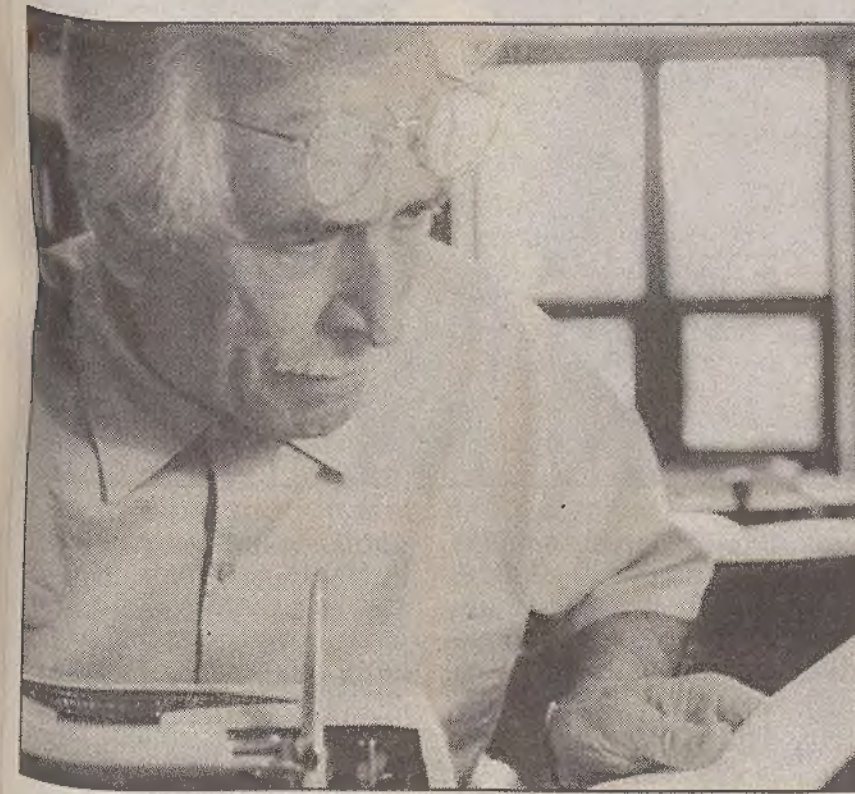
Formula2000
per chi vuole di più.

FormulaPlus
per chi cerca il massimo.

CONTROCORRENTE

20.000
lire al mese

CULTURA & SPETTACOLI



LA SPEZIA Lo scrittore Mario Soldati è morto sabato mattina a Tellaro (La Spezia). La conferma è arrivata solo ieri, prima dal medico che ha stilato il certificato di morte, e poi dai famigliari.

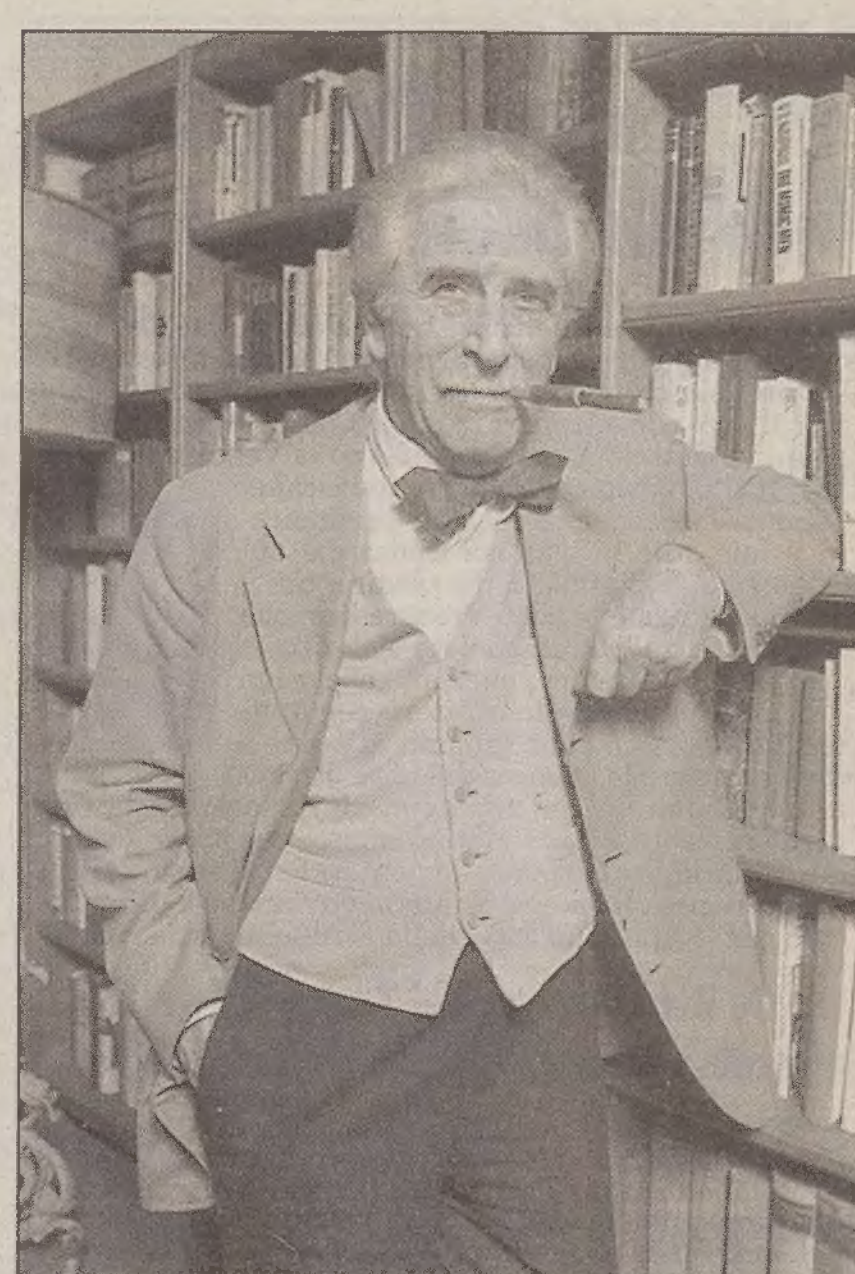
Lo scrittore-regista era ormai da tempo in cattive condizioni di salute e alternava momenti di lucidità a lunghe fasi di incoscienza. La sua decadenza fisica era iniziata dopo la morte della seconda moglie Jucci. Da allora si era rinchiuso ancora di più nel suggestivo rifugio di Tellaro, una casa acquistata nei primi anni '60 e con accesso diretto al mare.

Nato a Torino il 17 novembre 1906, si era formato studiando dai gesuiti. Aveva esordito come scrittore nel 1929. Al cinema si era accostato nel 1931. Nella sua lunga carriera Soldati lavorò anche per la televisione, realizzando due trasmissioni di successo: «Viaggio nella valle del Po, alla ricerca dei cibi genuini» (1957) e «Chi legge» (1960) in collaborazione con Cesare Zavattini. Soldati può essere anche considerato, almeno in Italia, il «padre» di tutti i critici tv, con i suoi interventi sul «Giorno», che teorizzavano il piacere e il pri-

mato della tv. I suoi ultimi rapporti con il cinema, invece, risalgono al 1989, quando accettò di interpretare il personaggio di un principe nel film «La bugiarda» di Franco Giraldi.

«Da lui ho imparato molto, specialmente nella maniera di comportarsi sul set, per lo spirito e per la leggerezza con cui lavorava», ha detto Mario Monicelli che ha iniziato la carriera di regista proprio con Soldati. «Era un personaggio straordinario come verve, come spirito, come interessi che aveva nella vita - ha aggiunto Monicelli, - e in più uno scrittore di grande talento e un cineasta simpatico, non di talento come lo scrittore, ma comunque un personaggio che ha arricchito la nostra vita e un po' anche quella dell'Italia».

Quello che prima mi viene in mente è la sua cultura, estesa e profonda, forse soprattutto nella poesia. Ricordo che facevamo quasi delle gare a chi si ricordava più pezzi dell'Orlando furioso», ha detto Vittorio Gassman, che fu diretto da Soldati nel film «Daniele Cortis» (1946), riproiettato ieri a Pesaro nell'ambito della retrospettiva su Gassman alla Mostra del Nuovo Cinema.



LUTTO Lo scrittore e regista, che aveva 93 anni, si è spento sabato mattina nella sua villa di Tellaro Soldati, la disciplina del disordine

Spaziò con successo fra tutti i generi, dalla narrativa al cinema alla tv

Sforzarsi di trovare un filo rosso che leghi insieme i settant'anni della carriera artistica di Mario Soldati è certo pura utopia. Perché a partire dal 1923, quando debuttò a Torino con «La madre di Giuda» (tragedia in versi in un atto), sino alle ultime prove lo scrittore e regista piemontese ha spaziato tra i generi più diversi, misurandosi con la narrativa, il cinema, la televisione, la prosa giornalistica, la radio, la gastronomia.

A chi gli ha chiesto ragione di tanto eclettismo, Soldati ha risposto citando la battuta di un personaggio di «La giacca verde» (da cui Franco Giraldi ha tratto un film), uno dei suoi racconti migliori («La curiosità è, come l'avarizia, un vizio che cresce con gli anni»), salvo poi chiamare sempre in causa umanistiche ragioni «alimentari» che lo avrebbero spinto ad accumulare contratti e diritti d'autore per potersi permettere un tenore di vita sconosciuto alla maggior parte dei suoi colleghi.

Ma bastano curiosità e brama di guadagno per spiegare un lavoro tanto intenso, di ottima fattura, spesso premiato da un critico di successo di pubblicazione? Certamente no, dal momento che Soldati è riuscito dove altri - pur dotati delle medesime ambizioni - hanno miseramente fallito, inciampando in ostacoli rivelatisi insormontabili.

E allora ci deve essere per forza dell'altro. Magari un disprezzo calibratissimo nei confronti di letteratura e cinema (definite più volte «arti minime») che gli ha

consentito di non prendersi troppo sul serio, di valutarci con opportuna ironia evitando di piegarsi ai dettami delle scuole estetiche. Oppure una vena tutta ottocentesca, tramutata nell'attenzione per piccoli eventi quotidiani, per meschinerie o eroismi di stampo provinciale, senza mai lasciarsi prendere la mano da tentazioni di stampo didascalico. O, infine, l'amore per le idee dell'uomo della strada, per le sue passioni plebee (lo sport, il cibo) restituite integre, quasi nobilitate, sulla pagina e sullo schermo.

Tutte queste caratteristiche, variegate mescolate insieme, hanno consentito a Mario Soldati di diventare in fretta popolarissimo sia tra gli intellettuali come tra i comuni lettori. Ai primi è piaciuto soprattutto l'attendibile testimone di mondi lontani e un tempo favolosi (e a questo riguardo vanno ricordate le prose sugli Stati Uniti, in particolare «America primo amore»), gli altri hanno apprezzato il narratore istintivo, il fratello maggiore che, sigaro in mano e bicchiere colmo sul tavolo, racconta vicende a volte comiche a volte

drammatiche per il puro gusto di farlo, evitando moralismi o uno stucchevole piglio didattico.

Lodato nel corso dei decenni da critici illustri (da Cecchi a Montale, da Moravia alla Ginzburg, da Fortini a Citati, da Cases a Garboli); è apparso a tutti istrione ironico, leggero, ricco di grazia e di «esprit», intelligente e libertino. E all'umanità i suoi commentatori hanno detto di lui che è stato uno dei pochissimi scrittori italiani del Novecento in grado di essere beatamente superficiale, ovvero di portare ogni tema, an-

che il più profondo, alla chiarezza della superficie.

Sotto questo profilo Soldati sembra un compagno di strada di Alberto Savinio, l'altro eclettico artista capace di non perdersi nel labirinto di una ricerca solistica ma di individuare sempre la tecnica adatta per dipanare intricati misteri di natura psicologica o per restituire il sapore di una particolare atmosfera.

Tipico uomo di disordine, Soldati ha però sempre mantenuto una disciplina salda, riuscendo a muoversi negli ambiti più diversi, a suo agio nella ba-

belica realtà americana degli anni Trenta come sulle rive del Po, negli stadi di calcio come di fronte a immani catastrofi naturali con il piglio che ha fatto dire di lui a Natalia Ginzburg «è uno dei rari scrittori italiani capaci di emanare una gioia di vivere integra e senza riserve».

Del resto lui stesso ha confessato in più di una circostanza di aver sempre vissuto per scrivere, «anzi per immaginare una vita». «Proust - spiegava - ha cominciato a vivere sul serio quando ha smesso di vivere nel significato corrente del termine e si è messo a scrive-

re. È un equilibrio, un risarcimento, un compenso. Si scrive sempre per recuperare qualcosa che si è perduto. Robert Louis Stevenson, che avrebbe voluto essere un avventuriero, un pirata, un navigatore, non ci riuscì mai nella vita ma nei suoi racconti. E poi non sono certo io a scoprire che tutti i libri sono autobiografici».

Sulla base di questo principio (e scrutando a ritroso la corposissima produzione di Soldati), è facile dedurre che in lui si sono scontrate due opposte correnti: l'istinto, la brama di non lasciarsi alle spalle neppure un minuscolo frammento di espe-

rienza, e il senso del peccato, l'idea del male appreso negli anni di collegio presso i gesuiti. Per fortuna ha trovato il punto di equilibrio tra le due tendenze, evitando così da un lato di trasformarsi in ripetitivo cantore di uno strapaesismo troppo macchietistico, e dall'altro di indulgere in verbose recriminazioni sulle colpe commesse. Al contrario; tensione positiva e contrappeso negativo sono riusciti a bilanciarsi, sostenendo racconti e romanzi a volte indimenticabili.

Da qualunque angolo prospettico la si guardi, l'esistenza di Mario Soldati è stata piena, ricchissima di stimoli e di soddisfazioni, per molti aspetti unica, in particolare per la strategia elaborata per sottrarsi al caos contemporaneo che prevedeva l'assoluta fedeltà ad alcuni riti quotidiani: la voluttà del cibo e del vino, lo scoping, il calcio. E poi il fumo, la santificazione del sigaro toscano, ritenuto rimedio di ogni male oltre che perfetta metafora di una carriera protrattasi per settant'anni. «Siamo troppo deboli per rinunciare a questo velo profumato e impalpabile che ci stendiamo intorno - ha osservato in uno dei suoi libri più recenti - che si leva tra noi e la tragedia, qualche volta atroce, del vivere. A non fumare, si rischia troppo».

Roberto Bertinetti
Nelle foto: Mario Soldati al lavoro nel suo studio di Tellaro (in alto a sinistra) e con l'inseparabile sigaro. Nella cornice, qui accanto, nel 1957, ai tempi dell'inchiesta televisiva «Viaggio nella valle del Po». Qui sotto con Sophia Loren sul set di «La donna del fiume» (1954).

Negli anni Cinquanta, fu anche tra i protagonisti della neonata televisione, che gli procurò una notorietà quasi divistica Narratore genuino, inaugurò il filone del giornalismo gastronomico

A salutarne l'esordio narrativo nel 1929 con una breve raccolta di racconti furono due commentatori d'eccezione: Eugenio Montale e Giuseppe Antonio Borgese. A entrambi lo sconosciuto debuttante piemontese apparve promettentissimo, e Montale addirittura lo inserì «tra i nostri giovani più solidi e intelligenti».

Soldati, comunque, ha poco tempo per godersi il successo di «Salmace». Nel novembre dello stesso anno, infatti, parte per gli Stati Uniti dopo aver vinto una borsa di studio della Columbia University di New York. Da quell'esperienza nasceranno le pagine di «America primo amore», pubblicate nel 1935, e l'amore per il cinema che caratterizzerà la sua esistenza per oltre vent'anni. In questo ambito l'ingresso ufficiale sul set è del 1931, assunto dalla «Cines-Pittalunga» di Roma. «Ho cominciato facendo il ciacchista, l'aiuto, il segretario di edizione, insomma la gavetta. Era umiliante - confessò in una lunga intervista a Davide Lajolo - Poi sono diventato amico di Camerini che girava «Figaro e la sua gran giornata», quindi di professionisti come Terzano, Sola-

roli e molti altri che mi hanno insegnato tutto. Con il tempo sono passato quindi alle sceneggiature e all'aiuto regia».

Il 1941 è l'anno di «Piccolo mondo antico», ma è importante anche sotto il profilo letterario. Viene, infatti, pubblicato il romanzo «La verità sul caso Motta», che segna il ritorno di Soldati alla narrativa.

Da quel momento lo scrittore e il regista continueranno a vivere fianco a fianco alternando gli impegni: lo scrittore stampa «L'amico gesuita» (1943), «Fuga in Italia», «A cena con commendatore», «Lettere da Capri» ('54, Premio Strega) e uno dei primi best-seller dell'Italia del dopoguerra, «La confessione» ('55), «Il vero Silvestri» ('57), «La messa dei villeggianti» ('59); il regista, dal canto suo, gira film come «Malombra», «Le miserie di Monsù Travet», «Eugenia Grandet», «Botta e risposta», «Le avventure di Zorro» e infine «Poli-



carpo, ufficiale di scrittura», premiato nel '58 a Cannes.

Abbandonato il cinema, Soldati subito dopo conquista una notorietà quasi divistica - lui, che con le «Lettere da Capri» era stato bollato come «auter e scandale» - grazie alla televisione che nel 1959 lo spedisce in viaggio per l'Italia «alla ricerca del cibo genuino». Attraverso il piccolo schermo Soldati diventa in fretta una sorta di showman, entra in tutte le case e inaugura un nuovo filone della sua multiforme carriera, quello del giornalismo gastronomico.

Perché esca un nuovo romanzo bisogna attendere il 1964, quando viene pubblicato «Le due città». Ma dopo questo breve intervallo l'attività letteraria riprende fervidissima, e la Mondadori propone opere di Soldati quasi a cadenza fissa: «La busta arancione» (1966), «I racconti del maresciallo» ('67), «Fuori» ('68), «L'attore» ('70), «55 novelle per l'inverno» ('71), «Lo smeraldo» ('74), «La sposa americana» ('77), «L'incendio» ('81). Nel 1982 è in Spagna per seguire i campionati mondiali di calcio, quindi passato alla Rizzoli fa uscire «L'architetto», «L'avventura in Valtellina» ('86), «El pascio de Gracia», «Ragione regina» (entrambi dell'87), «Rami secchi» ('89). E, in regione, lo si ricorda per esempio fra gli ospiti illustri, assieme a Brera, del Premio Nonino.

Nell'aprile 1991 la Rizzoli ha presentato il primo volume delle sue opere a cura di Cesare Garboli, che include una sterminata bibliografia. Tra le decine e decine di giudizi critici Garboli cita quello di Natalia Ginzburg, forse il più adatto a riassumere l'intero percorso esistenziale e artistico di Mario Soldati. «Fra gli scrittori del Novecento - osservava la Ginzburg - Soldati è l'unico che abbia amato esprimere, costantemente e sempre, la gioia di vivere, ovvero quel sentimento che non rifugge nulla e nessuno; contempla l'universo e lo esplora in ogni sua miseria, e lo assolve».

r. ber.

Regista di successo: da «Dora Nelson» (1939) con Assia Noris fino a «Policarpo ufficiale di scrittura» ('59) Dietro la macchina da presa, il suo piccolo mondo antico

Ripercorrendo gli intrecci fra Soldati e il cinema si scoprono i segni di un amore travolgente e capriccioso, ripudiato e mai rimesso, nello stile di vita di questo egocentrico inquieto e candido («Spizzolà»), di questo geniale factotum di letteratura, giornalismo, tv, critica d'arte. Un amore per il cinema che passa per l'America, naturalmente.

Fra il 1929 e il 1931 Soldati scopre i film americani di registi come Lubitsch, Murnau, Manoukian, nel suo breve soggiorno a New York, dove si trovava prima come studente alla Columbia University e poi come lavapiatti. L'America gli sembra una «finestra sul mondo», tornato in Italia (su una nave della «Cottalini Line» fino a Trieste), entra subito nel cinema romano. Si fa le ossa nella casa di produzione Cines (diretta da Emilio Cecchi) come aiuto-regista e sceneggiatore di Mario Camerini, il più raffinato autore di commedie dell'epoca.

«Era come se avesse la penna in mano - dice Soldati di Camerini - gli altri registi avevano sempre una macchina». E lavorò letterario e scorrendo nell'industria del mass-media, Soldati oscillò sempre nella sua eclettica e irregolare carriera, dove la letteratura rimarrà il primo amore, ma dove il cinema sarà il

secondo, con un rapporto tempestoso e intrigante, durato trent'anni.

Il suo esordio nella regia avviene nel segno del massimo mercantilismo del cinema, vissuto con ironia e apparente distacco: «Al cinema sono arrivato per soldi di dirà, estroso e polemico». Eppoi per soldi ci son rimasto trent'anni.

Nel 1933, con «La principessa Tarakanova», Soldati firma il primo di una serie di film «a quattro mani» assieme a colleghi stranieri, dove il regista e gli attori cambiavano a ogni ciak, per realizzare versioni particolari destinate ai diversi mercati nazionali. «Fu giudicato il regista ideale per quelle finte regie - disse - perché ero già un nome, perché ero uno scrittore».

Ma con «Dora Nelson» ('39), il suo vero esordio come regista unico (dopo tanta gavetta «dorata»), Soldati dà un magistrale saggio del suo raffinato e appassionato mestiere di cineasta, confezionando una commedia degna del suo maestro Camerini. In «Dora Nelson», storia di una cameriera (Assia Noris) che prende il posto di una diva sua sosia, Soldati sembra prendere in giro i film in più versioni (con gli attori sostituiti di continuo) che lui aveva diretto per denaro. E al tempo stesso descrive con partecipazione la vita del set, che diventa

una metafora di come il sogno possa scivolare nel cinema e viceversa. Un tema già trattato in un suo racconto del 1935, «Ventiquattrore in uno studio cinematografico».

Il sogno femminile - che in «Dora Nelson» viene filtrato e attutito dai toni astratti della commedia sofisticata - diventa il centro d'interesse dei celebri «Piccolo mondo antico» (1941, con Alida Valli) e «Malombra» ('42, con Isa Miranda). In queste storie tratte da Fogazzaro, Soldati fa risaltare soprattutto gli sguardi, i gesti, le paure, il coraggio delle due protagoniste, donne straordinariamente energiche e moderne, l'una razionale e laica, l'altra folle e mistica, ma entrambe ribelli, modernissime per qualsiasi epoca, disperatamente contrarie ai ruoli femminili tradizionali. I profili della borghese Luisa e della contessa Marina di Malombra si staccano a poco a poco dalla matrice letteraria, per acquistare una drammaticità autonoma, plastica ed espressiva (ricordiamo la cena sulla veranda in «Malombra», animata da un vento malefico).

Soldati sembra sfidare Fogazzaro per sottrarre i due personaggi al ricordo delle pagine. Ma tutto il complesso universo dei due romanzi, dalle nebbie dei laghi ai sentimenti dei personaggi, viene ricreato dalle atmosfere di Soldati, at-



Sono di questo periodo tutta una serie di film minori, come «Botta e risposta», «OK Nerone», «Il segno di Zorro», «Jolanda, la figlia del corsaro nero», che Soldati amerà odiare.

Ma i titoli più importanti della sua produzione postbellica (oltre a «La provinciale» del '53 e «La donna del fiume» del '54 con Sophia Loren) sono «Le miserie del signor Travet» ('46) e «Policarpo, ufficiale di scrittura» (ultimo film, del 1959). Due storie di «scribacchini» di stampo ottocentesco, in cui traspariva il solito conflitto fra artigianato letterario in estinzione da una parte e industria (del cinema) dall'altra.

Dopo aver trasportato sullo schermo Fogazzaro, Moravia, Pirandello, Balzac, Greene e altri, Soldati abbandona la regia negli anni Sessanta, manifestando però irrisolti rimorsi, come quello di non aver mai filmato un proprio racconto. Il cinema rimane sempre per lui un terreno di sogni frustrati e, come osserva Tullio Kezich, «non ci regala il momento magico della conciliazione fra Soldati scrittore e Soldati regista. O forse, inconsciamente, è l'artista che non vuole: sente che la sua salute sta nella dicotomia, nella scontentezza sbandierata come garanzia di diversità».

Paolo Lughy

FESTIVAL L'accoppiata Prokofiev-Ejzenstein ha inaugurato la quarantaduesima edizione del «Due Mondi»

Nevskij conquista anche Spoleto

Curiosità fra il pubblico per Bartabas e il suo «cabaret equestre»

IN BREVE

«T», il nuovo film di Brass: inno alle bugie delle donne

ROMA «Un inno alle deliziose bugie delle donne, senza le quali qualunque rapporto di coppia sarebbe insostenibile, più noioso e meno frizzante». Tinto Brass definisce così il suo nuovo film, «T», che inizierà a girare il 28 giugno a Cinecittà, per spostarsi poi a Venezia e a Londra. Il titolo è spiegato da tre didascalie: «T come Tinto - dice il regista - per indicare il mio stile, la giocosa commedia sul sesso e sull'eroticismo; come tradire, che è il tema centrale, e come trasgredire, che è l'apparenza». Protagonista del film è Carla, una ventenne veneziana che cerca a Londra una casa da affittare per Matteo, il ragazzo di cui è innamorata: finirà con l'accettare le avances di Moira, l'agente immobiliare, e del suo ex marito, Mario. «Alla fine però - racconta Brass - Matteo capisce che proprio le bugie di Carla lo attirano follemente». Per il ruolo principale il regista ha scelto Yulia (nella foto), che già scrisse per «Sogno», un corto della serie «Circuiti erotici».



Leo De Berardinis oggi al Teatro Valle di Roma presenta «Come una rivista: da Eschilo a Totò»

ROMA Debutta oggi al Teatro Valle di Roma «Come una rivista: da Eschilo a Totò», frutto di un lungo lavoro di approfondimento formativo di Leo De Berardinis con una cinquantina di giovani attori, svoltosi fra Bologna e Roma. Fra questi, soltanto sedici sono stati scelti per il lavoro finale, insieme a quattro attori della compagnia e allo stesso De Berardinis (nella foto).



«Come una rivista», a dispetto del titolo - spiega De Berardinis - non rappresenta direttamente il mondo dell'avanspettacolo, della rivista e del varietà, allude, invece, alla creazione di «numeri» con precisi riferimenti testuali. Si va dall'Antigone di Sofocle per poi passare all'Orestia, fulcro della tragedia, a Giulietta e Romeo, alla Commedia dell'Arte.

«Come una rivista» si presenta come sorta di manifesto poetico, un lavoro che mette in campo le convinzioni e le dinamiche per un teatro antipsicologico, fondato sull'esigenza di rompere gli schemi.

SPOLETO Dopo aver sconfitto gli alemani in un'epica battaglia sui ghiacci di otto secoli fa, Aleksandr Nevskij ha conquistato anche il Festival di Spoleto, inaugurando l'altra sera la quarantaduesima edizione. L'apertura della manifestazione è stata infatti affidata a uno straordinario «concerto di apertura» in piazza del Duomo. Un gigantesco schermo è stato sistemato di fronte alla facciata in restauro del Duomo, sul quale è stato proiettato il celebre film di Sergej Ejzenstein, mentre l'orchestra sinfonica del festival e il grandioso «Coro russo sinfonico di Stato a cappella» eseguivano la formidabile partitura composta per il film da Sergej Prokofiev.

Così si è subito entrati nel

clima grandioso ed epico, che caratterizza parte del programma di quest'edizione del festival, che vedrà la prossima settimana anche un monumentale allestimento dell'opera «Guerra e pace». La serata ha segnato un avvio trionfale per il Festival. Il «Nevskij» suggella il sodalizio di due tra le più grandi personalità del secolo nelle rispettive forme espressive, ed è un evento unico nella storia del cinema e della musica.

Prokofiev (1891-1953) compose le musiche per il film di Ejzenstein (1898-1948), grande affresco sulla riscossa militare del popolo russo guidato dal principe Aleksandr Nevskij contro i cavalieri teutonici nella battaglia sul lago

ghiacciato di Peipus (1249). Nonostante i rischi e inevitabili per l'epoca (1938) riferimenti propagandistici e l'ovvia identificazione fra Nevskij e Stalin, proprio la scena della battaglia vede i due artisti raggiungere una vetta tra le più alte delle rispettive produzioni: è infatti memorabile sia da un punto di vista cinematografico che musicale.

Il regista riuscì splendidamente a trovare un varco tra le maglie della censura del realismo socialista sovietico, girando un vero capolavoro di potente astratto simbolismo. Il compositore vi costruisce il lungo movimento, pagina tra le sue più belle, dove la musica rende la drammaticità dello scontro militare con mirabile virtuosismo.

Questa musica costituisce uno degli archetipi del genere «colonna sonora».

Il festival ha offerto un'occasione unica di gustare i due capolavori nella loro originale organicità. Applauditi alla fine della serata il maestro David Sz. Pollitt, che ha diretto l'orchestra, e Valeri Polansky, che ha diretto il coro, al suo importante debutto festivaliero.

Ma il festival ha vissuto ieri sera un altro momento importante. «Il cavallo perfetto non esiste, come non esiste l'uomo perfetto. Trovare un cavallo è come un colpo di fulmine. Poi bisogna ascoltarlo, capire cosa ha voglia di fare con te, infine, con la tecnica, aiutarlo ad imparare». Queste sono alcune pillole della «filosofia



equestre» di Bartabas (nella foto), il fondatore, il regista, l'anima e il motore di «Zingaro», la straordinaria troupe di uomini e cavalli che è una delle attrazioni più importanti del festival di quest'anno. Per loro da giorni si è alzato un gigantesco tendone

nero, che occupa quasi tutto lo stadio comunale. E qui è stato presentato «Eclipse», il loro nuovo spettacolo di «cabaret equestre», ovvero 26 cavalli virtuosi, che galoppino, danzano e (quasi) parlano sulle note di antiche musiche coreane.

STORIA

Dalle tensioni coi legionari dannunziani a Fiume all'occupazione jugoslava



C'è una progressiva riscoperta della storia militare e dei corpi armati, grazie a un inesausto filone di studi e pubblicazioni, quasi sempre, però, rivolto a un pubblico esigente e specializzato. Una ricerca promossa dal Museo Storico della Guardia di Finanza, confluita nel volume «La Guardia di Finanza sul confine orientale, 1918-1954» (Gribaudo, pagg. 368, lire 48 mila), il cui testo - che sarà presentato oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali di Trieste da Fulvio Salimbeni e Antonio Sema, in occasione dei 225 anni della fondazione del Corpo - è stato curato da Pierpaolo Meccariello, esce dal citato contesto e offre importanti spunti di riflessione.

Osservare la storia della Venezia Giulia

ne particolarmente sensibile. Molti documenti confermano questa duplice funzione e la consapevolezza dei comandanti di dover fare fronte a una situazione di guerriglia latente. Ci sono pagine del tutto sconosciute riportate alla luce: dalle tensioni con i legionari dannunziani a Fiume allo stillicidio di attentati e aggressioni contro militari isolati e pattuglie, negli an-

Si presenta oggi a Trieste il volume sulla Guardia di Finanza tra il 1918 e il '54, curato da Pierpaolo Meccariello

Fiamme sul confine orientale. Gialle

attraverso l'attività delle Fiamme Gialle è interessante, perché il Corpo - destinato a compiti di vigilanza economica e tributaria in una zona di confine soggetta a continui performati (contrabbando, transiti clandestini, commercio clandestino nel porto) - dovette assolvere anche quelli di prevenzione militare in una regio-

ne particolarmente sensibile. Molti documenti confermano questa duplice funzione e la consapevolezza dei comandanti di dover fare fronte a una situazione di guerriglia latente. Ci sono pagine del tutto sconosciute riportate alla luce: dalle tensioni con i legionari dannunziani a Fiume allo stillicidio di attentati e aggressioni contro militari isolati e pattuglie, negli an-

ni '20 e '30, ad opera di contrabbandieri e provocatori jugoslavi. Significativi, inoltre, i rapporti del comando di Legione sull'incendio del Balkan e le istruzioni impartite davanti all'eventualità di una «insurrezione delle popolazioni slave della Venezia Giulia» e la concomitante irruzione di forze jugoslave nella regione.

Quindi, lungo il confine orientale, alla Guardia di Finanza vennero attribuiti anche compiti di copertura e interruzione, da un certo momento condivisi con la Guardia Armata di Frontiera. Partecipò direttamente alle operazioni belliche contro il Regno di Jugoslavia; più tardi dovette assicurare i confini dei territori annessi e l'applicazione dell'ordinamento tributario italiano. Inoltre, assicurò la rappresentanza e la continuità dello Stato durante tutto il conflitto, anche dopo l'8 settembre '43. Non si sbandò e cercò di mantenere propria autonomia, an-

che se - e queste sono le pagine che fanno ancora discutere - i tedeschi vollero ingrandire i reparti nelle proprie direttive, per cui rimasero schiacciati tra i metodi dell'occupazione nazista, la difficoltà di stabilire un «modus vivendi» col movimento partigiano (in Friuli, l'Osoppo assorbì molti finanziamenti) e le tensioni provocate dalle condizioni di vita che favorivano i reati economici.

Poi i drammatici fatti legati all'insurrezione contro i tedeschi - agli ordini del Cln - e la successiva all'occupazione jugoslava. Infine, la continuità dell'istituto con la costituzione della «Finanza Guard Branch» del Gma, mentre lungo il rimanente confine italo-jugoslavo l'attività venne integrata a quella dell'esercito.

Roberto Spazzoli

Nella foto, la cartolina illustrata da G. Meccariello edita dalla Legione di Udine nel secondo dopoguerra, in copertina.

APPUNTAMENTI

«Musiche dal mondo» con la Balcan Babau Cirkus Orkestar

Pianista ucraino al «Revoltella» Monfalcone: concerto in piazza

TRIESTE Fino a domani, alle 11, al Politeama Rossetti, si replica lo spettacolo di Clara Comelli e Marcela Serli «Il sentiero» ovvero un racconto all'interno.

Oggi alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, per la rassegna dei «Concerti d'estate», recital del pianista ucraino Ruslan Bezbrozh (lunedì 28 il pianista Alberto Nosi).

Oggi alle 21, nella sala dell'Actis (via Corti 3/A), incontro con il poeta americano Jack Hirschman che presenta il suo libro «Arca».

Oggi alle 17, in piazza Unità, per la Festa della musica, concerto della Banda Refolo; alle 19 concerto della Kraski Ovarji; alle 21.30 «Parole e musica» di Aribus e «Musiche dal mondo» con Balcan Babau Cirkus Orkestar.

Si è aperta alla biglietteria del Teatro Verdi la prevendita dei biglietti per il Festival Trieste Operetta '99, che comincia martedì 29 giugno con Rose Marie.

Domani alle 18 e alle 21, al Teatro Miela, si terrà «Judy: una voce dall'arcobaleno» - Ricordando Judy Garland trent'anni dopo (1922 - 1969). Verranno proiettati vari film e filmati.

Giovedì alle 22.30 e venerdì alle 20.30, al Teatro Miela, Silvio Fiore presenta «Aut-aut autore - Salottiera cospirazione teatrale di aprioristici pensieri poetici ap-

puntati alla ribalta».

Giovedì alle 21, alla Casa del popolo di Sottolungara (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

Giovedì alle 21, in piazza Hortis, saggio-concerto degli allievi della Scuola 55.

Venerdì alle 21, al Castello di San Giusto, concerto dei Timoria.

Lunedì 28 giugno, alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Rose Marie», che martedì 29 giugno, alle 20.30, inaugurerà al Teatro Verdi il Festival «Trieste Operetta '99», diretta da Guerrino Gruber.

Martedì 29 giugno alle 21, al Castello di San Giusto, concerto di Gianluca Grignani (nella foto a sinistra), con la partecipazione di Carla Fracci e i Momix.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto di musica da camera con il gruppo strumentale e il coro del liceo Buonarroti.

Domani alle 21, in piazza delle Repubblica, spettacolo di danza classica e moderna della Scuola Tersicore.

VENETO Domani alle 22, al «Fresco» di Mestre, concerto degli Africa Unite.

Concorso musicale

Progetto Viozzi: affermazione degli sloveni e dei croati

TRIESTE Il Progetto Giulio Viozzi ha vissuto il momento più emozionante e ricco di musica con il concerto dei premiati del Concorso internazionale di interpretazione musicale svoltosi nel Duomo di Muggia. Questa seconda edizione era riservata al sax solista, al quintetto di ottoni e alla musica da camera. Per il sax solista ha ottenuto il secondo premio il croato Nikola Fabijanic, mentre il terzo premio è andato al croato Tomislav Zuzak (primo premio non assegnato). Per la musica da camera, primo premio al quartetto di sassofoni sloveno Slap, seguito dal duo flauto e pianoforte Canali e Camerotto e dal trio sloveno oboe, corno e pianoforte Kojc, Lipovsek, Golner; terzo premio al quartetto di sassofoni di Pirano e al quintetto sloveno di fiati Korffey.

«Biografia di Judy Garland» (sottotitoli italiani), «Anna prendi il fucile». Ore 21: «Judy e Liza», «Judy in concerto», «Misteri e scandali» (sottotitoli italiani). Ingresso libero.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Ingresso L. 8.000. Ore 18.30, 20.15, 22: «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. V.M. 18.

EXCELSIOR. Ingresso L. 8.000. Ore 18.45, 20.30, 22.15: «Camera e corridoi» di Rose Troche. Il sesso si fa nelle camere, ma si discute nei corridoi.

RASSEGNA Magiche atmosfere nel terzo concerto di «Gorizia Jazz»

L'America latina di De Paula flirta con l'Europa di Sellani

GORIZIA E' musica da assaporare in ogni battuta. Da gustare nell'eleganza con cui viene offerta al pubblico. Senza clamore, senza divismo, ma con la consapevolezza di regolare piccole perfezioni di melodia e ritmo. Venerdì all'Auditorium, la chitarra brasiliana di Irio De Paula ha cesellato le sonorità di una magia atmosferica per il terzo appuntamento della rassegna Gorizia Jazz.

Grandissima classe, squisito gusto stilistico, tecnica entusiasmante: la musica di Irio De Paula è un equilibrio perfetto di elementi diversi. Che attingono alla vasta tradizione latino-americana, esplorando le potenzialità timbriche dello strumento. Che incantano, perché dipingono movimenti sinuosi, sudanti nella loro delicata malinconia.

Irio De Paula ha trovato nel pianista Renato Sellani (insieme, qui sotto, nella foto Bumbaca), musicista attivo sulla scena jazz già dagli anni '50, un partner ideale per dare vita a una formazione quasi acustica di duo. E l'incontro tra i due artisti, l'unione tra le varie es-



pressioni di due lunghe carriere (De Paula ha oltre trenta titoli nella sua discografia), si indirizza verso la ricerca di una musicalità contenuta, che lascia il segno senza

teatralità. Pianoforte e chitarra dialogano con discrezione, senza concedere nulla al virtuosismo puro. La chitarra distende cascate di note cristalline, il tocco del pianista è misurato, mai invadente. E gli applausi non si fanno attendere, anche se il pubblico non è molto numeroso.

Il torto è degli assenti, che si sono persi l'omaggio a Jobim, il ricordo di un incontro tra Sellani e Ira Gershwin. In una serata particolarmente gradevole, raccolta e poetica, che la platea dell'Auditorium ha dimostrato di gradire molto.

Prossimo concerto, il 26, con il quartetto formato dal pianista Joachim Kühn, dal violinista Dominique Pifarély, dal contrabbassista Jean-Paul Celea e dal batterista Daniel Humair.

Dalia Vodice

Nella chiesa luterana

Trieste: ritorna dopo due anni «L'armonia dei cristalli»

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Chiesa evangelica luterana di Largo Panfil, ritorna a due anni dal debutto triestino «L'armonia dei cristalli», con il Wiener Glasharmonika Duo.

Protagonisti della serata Christa e Gerald Schonfeldinger, rispettivamente alla glassharmonika e al verofono (due rari strumenti di cristallo dal suono magico), che presenteranno un programma con musiche di Tomashek, Nannmann, Vivaldi, Mozart, Haydn, Grieg e Strauss.

Il concerto è organizzato dalla cooperativa Macs 2000, con il sostegno dell'Istituto austriaco di cultura di Milano. I biglietti sono in prevendita all'Utut di Galleria Protti oppure, per i posti rimasti disponibili, direttamente all'ingresso della Chiesa evangelica luterana di Largo Panfil prima dell'inizio del concerto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Martedì 29 giugno, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore 18; 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e

vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Martedì 29 giugno, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore 18; 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e

PE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore 11 e ore 12: Marcela Serli in «Il sentiero» ovvero il racconto dentro. Ingresso Lire 3000; gratuito per gli abbonati.

TEATRO MIELA. Domani, ore 18: L'Ass. Internazionale dell'Operetta e Bonaventura presentano «Una voce dall'arcobaleno: ricordando Judy Garland trent'anni dopo». Video ine-

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 28. 22.15: «Romance» con Caroline Ducey e Rocco Siffredi. Viet. min. 18 anni.

CORSO. Sala blu. 20. 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala gialla. 20.10. 22: «Cube (Cubo) paura, angoscia e disperazione».

VITTORIA. Sala 1. 18. 20. 22: «Star Trek 4 - L'insurrezione». Primo ingresso lire 7 mila.

VITTORIA. Sala 3. 18.15. 20.15, 22.15: «L'infernale Quinlan». Primo ingresso lire 7 mila.

MONFALCONE EXCELSIOR. 20, 22.15: «A prima vista».

glier film italiano dell'anno, vincitore di 4 David di Donatello.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. 17.45, 20, 22.10. «Shakespeare in love».

ESTIVI ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «My name is Joe» di Ken Loach, con Peter Mullan. Premio per il miglior attore al Festival di Cannes. Solo oggi. Domani: «Paparazzi».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Z, la formica» il celebre cartone animato prodotto da Steven Spielberg.

GRADO CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Patch Adams» con R. Williams.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. E già un cult movie. A sole L. 8000.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 19.45, 22: «Il cavaliere di Lagardère» con Vincent Perez. A sole L. 8000.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comiciissimo con Gwyneth Paltrow. A sole L. 8000.

FESTIVAL DISNEY. Alle 16 e 17.30 al Nazionale 3: «Mulan». A sole L. 5000.

2.a VISIONE ALCIONE. Ore 20, 22: «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy e Silvio Orlando. Mi-

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10: «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. A sole L. 8000.

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. A sole L. 8000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Liquido caldo». Domani: «Donne senza limiti».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! A sole L. 8000.

Imparare a scrivere e a raccontarsi, a Nordest

RETE AZZURRA

12.00 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO
22.30 CARTOMANZIA CON I
MAGO ALEX
24.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 INCONTRI
14.30 IL MAROCCO - 1A PAR
TE. Documenti.
15.00 LE AVVENTURE DI JET
Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 I TRE MARMITTONI
16.30 IL MAROCCO - 2A PAR
TE. Documenti.
17.00 STREET LEGAL. Telefilm
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 L'ISOLA DEL SOLE. Film.
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST

LAVATRICI
da L. 397.000
Anche in piccole rate



Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

Continuaz. dalla 13.a pagina

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. PALAZZETTO padronale liberty adiacente via Rossetti privato vende a privato. Adatto famiglia importante. Riservatezza. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro c.i. AC6391886. (A7906)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive/Campo Marzio recente ultimo piano, vista golfo, soggiorno, cucina, bagni rinnovati, due stanze, balconi, 225.000.000. (A7944)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti rinnovato completamente: saloncino, tre stanze, cucina, dispensa, biservizi, autometano, 215.000.000 mutabili completamente. (A7944)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente facciate nuove, saloncino, cucina con terrazzone e cortile di mq 40, tre stanze, bagno, garage, 235.000.000 mutabili. (A7944)

A.A. BARRIERA limitrofe. Leggermente mansardato molto particolare, piano quarto no ascensore tranquillo. Cucina, 2 stanze, ampio soggiorno, disimpegno, bagno, camerino, alcune risistemazioni L. 97.000.000, p.i. Giorgio Gaburro, agente consulente immobiliare, tel. 040/568827. (A7873)

A.A. SEVERO alta, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, stanzetta, servizi separati, 2 poggiali, cantina. Termoautonomo stabile con ascensore, L. 127.000.000. P.i. Giorgio Gaburro, agente consulente immobiliare, tel. 040/568827. (A7873)

A. QUATTROMURA Antoni recente, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggiali, ripostiglio, cantina. 260.000.000. 040/578944. (A7912)

A. QUATTROMURA Basovizza dintorni casetta carsicaca accostata, circa 180 mq, due livelli, giardino, posto auto. 400.000.000. 040/578944. (A7912)

A. QUATTROMURA casetta periferica, tinello, cucinino, salotto, camera, bagno, ripostiglio, giardino. 210.000.000. 040/578944. (A7912)

A. QUATTROMURA Corgnolito vista mare, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, poggio, cantina, posto auto. 230.000.000. 040/578944. (A7912)

A. ADATTO COPPIA ARREDATO 50 mq, ultimo piano, ristrutturato, ampia stanza, grande cucina, bagno, mobili nuovi, acconto 16.000.000, rata mutuo 457.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. CONTI PIANO ALTO, 19 anni, ascensore, soleggiato, salone, poggio, matrimoniale, singola ampia cucina, bagno, posto auto, riscaldamento. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. ISTRIA SCORCIO MARE 90 mq, piano alto, ascensore, 2 poggiali, servizi separati, ripostiglio, facilità parcheggio 153.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. ROJANO ristrutturato, salone 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 145.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. UFFICIO su 2 livelli collegati internamente, 200 mq, casa moderna, riscaldamento, ascensore, buone condizioni 215.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

ABITARE a Trieste. Barcola. villa 320 mq vista mare. Bigarages. Ottima costruzione. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Soggiorno, cucinona, camera, wc, camerino. Da restaurare. 80.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Geppa. Ultimo piano epoca. Mq 120. Autometano. Luminosissimo. 185.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio. Ufficio come primo ingresso. 230 mq. Autometano. Ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Monfalcone. Attico. Saloncino, cucina, bicamera, bagno, terrazzi. Autometano. Cantinona. Garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valdirivo. Salone (caminetto), cucinotta, bicamera, biservizi, poggiali, autometano. 250.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Settefontane stabile - trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggio, 133.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

ADIACENZE Burlo, ottimo vista mare: atrio, cucinotto, soggiorno, ampa camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, semiarredato, 145.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ADIACENZE Scuola Internazionale, residenziale, Opicina, circondata dal verde, deliziosa villa indipendente, ampio giardino, arredi fissi, finiture di pregio. GEPPA 040/660050. (A00)

BERGAMINO vista spettacolare 100 mq terrazzini doppi servizi box. L. 299.000.000. Immedia tel. 040/307505. (A00)

BOCCACCIO trentennale ascensore piano alto vista aperta perfetto soggiorno cucina camera bagno poggio verandato + terrazzo ripostiglio, 160.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno, possibilità box. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende Gambini appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 95 mq soggiorno due stanze cucina bagno cantina. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende Stazione Centrale appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina vista. Tel. 040.630451. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano, ascensore, perfetto, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, box. 220.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COLBERT 040/634545 Castagneto recente, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggio, cantina, ripostiglio. 154.000.000. (A7930)

COLBERT 040/634545 Castaldi rimesso nuovo, luminoso, stanza, cucina abitabile, bagno, cortile. 69.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 Roiano perfetto, recente, camera, cucina abitabile, bagno, poggio, cantina. 86.000.000. Occasione! (A00)

COLBERT 040/634545 Ronchetto recente, ottimo, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 250.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Aurisina libera villetta di testa, perfetta, salone, quattro camere, cucina abitabile, due bagni, due terrazze, ampia taverna con caminetto, circa 500 mq giardino, due posti macchina. 540.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero, panoramico, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina, bagno, soffitta. 140.000.000 occasione. (A00)

ENTI PUBBLICI
ED ISTITUZIONIASSOCIAZIONE COMMERCianti
AL DETTAGLIO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Tutte le ditte associate in regola con le norme statutarie sono convocate in

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA E ORDINARIA

che si terrà mercoledì 30 giugno 1999

alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19.30 in seconda convocazione, presso la sede sociale di via San Nicolò n. 7, I piano, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Adeguamento statutario ai sensi del D.Lgs.n. 460/97; 2) Relazione del Presidente; 3) Approvazione Bilancio consuntivo 1998; 4) Relazione Collegio Revisori dei Conti; 5) Approvazione Bilancio preventivo 1999; 6) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

(Antonio Paoletti)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, vista aperta, buone condizioni, tinello/cucina, camera, bagno, stabile decoroso. 74.000.000. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Adiacenze Giardino Pubblico, in stabile recente, secondo piano con ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due balconi. Lire 130.000.000. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc, balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Via Gambini alta, luminoso, ristrutturato, ottima disposizione interna. Soggiorno, cucinotto, disimpegno, matrimoniale, ampia cameretta, bagno, soffitta, termoautonomo. Lire 125.000.000. Eventuale posto auto lire 25.000.000. (C00)

GEOM. SBISA: Capitelli edificio ricostruire mq 450 progetto approvato 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: villetta Revoltella mono-bifamiliare mq 220 ampio giardino. Opicina lussuosa per coppia. 040/366866. (A00)

HERMET scorcio mare, ascensore, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggiali, cantina, box. 400.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Giusto come primingresso: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazzi abitabili. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Ghirlandaio ottime condizioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggio verandato. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Matteotti piano alto ascensore: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, poggiali. 180.000.000. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento appartamento mansardato composto da: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Occasione, 95.000.000. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso a due passi da piazza Unità: salone, due stanze, cucina, bagno, poggio, rifiniture di pregio. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio adiacenze Hotel Jolly in palazzo recente due stanze, servizi, 65.000.000. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cumano recente ultimo piano vista aperta: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno. Aria condizionata. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa adiacenze Ferdinando vista mare circondata da giardino alberato: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, box auto. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villetta con giardino su due piani in costruzione a Contovello composta da: saloncino, due stanze, cucina, bagno, cantina, grande autorimessa multiuso. (A1939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Boschetto/Guardiella tranquillo e luminoso: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi. (A7939)

IN VILLETTA a Servola luminoso appartamento con terrazze, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, autoriscaldamento, 245.000.000. Cossutta-Cervia studio immobiliare. 0348-410812. (A7866)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt mare. Villa singola, ampiezze giardino, garage. (A7939)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci! (A7866)

LITHOS, Fabio Severo, ampio appartamento, adatto studenti universitari, buon investimento. Tel. 040/369082. (A7949)

LITHOS, via Udine, ampia metratura, ottime condizioni, casa d'epoca, termoautonomo, prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A7949)

MEDIAGEST 040/661066 D'Annunzio piano alto perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno autometano 105.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Donadoni luminoso saloncino cucina terrazzo tre stanze stanzino doppi servizi autometano 190.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 periferico ultimo piano vista mare soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno ripostiglio posto auto 198.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti stabile ristrutturato soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 165.000.000 adattissimo anche uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcio da risistemare soggiorno cucina tre stanze doppi servizi autometano 160.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: splendido tricarere in bifamiliare, servizi, doppio garage, giardino... 198.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: mezza bifamiliare, bicamera, cucina, soggiorno, ripostiglio, ampio giardino... 164.000.000! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca appartamento seminuovo biletto, cantina, garage, autoriscaldamento, verde condominiale, zona tranquilla. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 porzione di villa bifamiliare soggiorno, salotto, cucina abitabile, due letti, doppi servizi, garage, posto macchina coperto, dipendenza. L. 245.000.000. (C00)

REVOLTELLA nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggio, cantina, box. 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

RIVIERA 040/224426: rustico molto particolare nel borgo di Aurisina: totali mq. 100, una parte già ristrutturata, cortiletto, ingresso indipendente. Lire 155.000.000. (A7922)

RIVIERA 040/224426: viale D'Annunzio, terzo ultimo piano, luminoso, recente: tre stanze, salone, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Lire 190.000.000. (A7922)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 elegante palazzina mini appartamento di 57 mq, terrazza di 49 mq, esente mediazione. (C00)

ROZZOL ottimo, saloncino, cucina, due matrimoniali, possibilità doppi servizi, ampia terrazza, cantina, garage. 280.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN GIOVANNI, ultimo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, poggio, cantina. Evoluzione Casa 040/639140. (A7955)

SAN NICOLÒ zona pedonale stabile ristrutturato primo ingresso soggiorno cucina camera bagno con vasca idromassaggio aria condizionata, 300.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

SERVOLA libera casetta da sistemare di 75 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggio, 76.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

SPLENDIDA mansarda Foro Ulpiano tre stanze bagno soggiorno cucina terrazza ripostigli riscaldamento autonomo box. 040/638120. (A7935)

TURRIACO lotto di terreno edificabile di circa 1000 mq per villa singola o bifamiliare. Lire 84.000.000. BM SERVICES. Tel. 0481/93700. (A00)

PER ASCOLTARE 00245.292.750
1° INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
30 Sec
Sveltissime
00.245.291.458

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.750
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
E.L.S.A. Roma, Milano, 1999, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000

VESTA 040/636234 appartamenti liberi a fine anno, zona Ghirlandaio e S. Giovanni, piani alti, bistanze, cucina, bagno, poggio. (A7922)

VESTA 040/636234 Duina nel verde, salone, stanza, cucina, bagno, poggio, cantina, box, campo tennis condominiale. (A7922)

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro appartamenti mq 80, bistanze, soggiorno, cucina, bagno consegnati al grezzo o finiti. (A7922)

VESTA 040/636234 primingresso semiperiferico soggiorno, bistanze, cucina, poggio, posto auto, cantina. (A7922)

VIA GAMBINI libero recente piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo serramenti alluminio, 99.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia, vendo stupendo attico vista mare, enorme terrazza. Affitto villette / appartamenti 14.000 giorno/persona. Ag. Borea 0431/430428. (G.ME)

Diversi

ADORABILE ragazza snella e slanciata intratterrebbe relazione eventuale matrimonio. Tel. 0330/555854. (A00)

A Pordenone Valentina 50 anni massaggi rilassanti uomini distinti ambiente climatizzato Tel. 0330/475168 (GPN)

BELLISSIMA trentenne da poco separata disponibile per incontri audaci. 0339/2844056. (A00)

IMPIEGATA indipendente cerca persona gentile per relazione probabile matrimonio. Tel. 0347/0896247. (A00)

Allungate il vostro stato di famiglia.

Sceglietela, così, di slancio.

Perché la nuova Golf Variant è bella, confortevole, sicura, insomma è una grande Golf. Ma sceglietela soprattutto perché vi piace l'idea, perché, in fondo, è quello che avete sempre sognato. Una famiglia dentro una familiare Golf. Bello, no?



Versioni: 1.4 55kW/75CV - 1.4 Air 55kW/75CV - 1.6 ComfortLine 74kW/101CV - 1.6 Highline 74kW/101CV - 2.3 V5 Highline 110kW/150CV - 2.3 V5 Highline 4motion 110kW/150CV - 1.9 TDI 66kW/90CV - 1.9 TDI Air 66kW/90CV - 1.9 TDI ComfortLine 4motion 66kW/90CV - 1.9 TDI ComfortLine 81kW/110CV - 1.9 TDI Highline 81kW/110CV
A partire da lire 29.990.400 - € 15.488,75 (I.V.A. incl., escl. I.P.T.).
www.volkswagen-italia.com

Nuova Golf Variant.



Venite a provarla dai Concessionari Volkswagen.